



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 19 DICEMBRE 2024

**Trascrizione a cura di AS2 Srl
Via della Resistenza, 4 - ROVIGO**



INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

“Comunicazioni del Sindaco”	Pag.	03
PUNTO N. 1 - “Interrogazioni e interpellanze”.	Pag.	09
PUNTO N. 2 - “Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla...”	Pag.	16
PUNTO N. 3 - “Conferma, per l’anno 2025, dell’aliquota dell’addizionale comunale...”	Pag.	18
PUNTO N. 4 - “Criteri per la determinazione delle tariffe e contribuzione dei servizi...”	Pag.	30
PUNTO N. 5 - “Approvazione delle modifiche al Regolamento per l’applicazione...”	Pag.	35
PUNTO N. 6 - “Approvazione delle aliquote dell’imposta municipale propria (IMU)...”	Pag.	37
PUNTO N. 7 - “Approvazione dei criteri e relative tariffe del servizio di trasporto...”	Pag.	38
PUNTO N. 8 - “Approvazione del “Piano delle alienazioni” – DUP – Bilancio...”	Pag.	39
PUNTO N. 10 - “Mozione: Crisi Berco – Chiede che Sindaco e Giunta sollecitino...”	Pag.	40
PUNTO N. 11 - “Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 7 novembre 2024”.	Pag.	45
PUNTO N. 9 - “Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2025...”	Pag.	47

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Buongiorno a tutti. Pregherei i Consiglieri di prendere posto perché abbiamo, come sapete, un ordine del giorno particolarmente nutrito, con bilancio e anche tante altre cose. Come partenza facciamo subito l'appello dei Consiglieri. Cedo la parola al Segretario Targa, così procediamo ufficialmente all'appello. Possiamo cominciare con l'appello. Grazie.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Sono le ore 9.14. Saluto tutti.

Arduin Laura assente, Avezzù Paolo presente, Beltrame Valentina presente, Benetti Fabio assente, Bettarello Paola presente, Biasin Elena presente, Borgato Andrea presente, Campanile Renato assente, Cittadin Valeria presente, Conchi Ezio assente, Crivellari Diego presente, Crivellaro Enrica presente, Denti Andrea presente, Frigato Federico presente, Gaffeo Edoardo assente, Lubian Edoardo presente, Magon Sabrina presente, Masin Matteo presente, Menon Tiziano presente, Milan Dominga assente, Moretto Mattia assente, Moretto Sara presente, Noce Valentina assente, Pavan Elena presente, Pavan Silvia presente, Piscopo Aniello presente, Rossi Elena assente, Rossini Antonio presente, Ruggero Riccardo presente, Sette Damiano presente, Tosini Palmiro Franco presente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco presente.

Il Consiglio è costituito in questo momento alla presenza di 24 Consiglieri.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Ricordando ai Consiglieri, anche per quanto riguarda l'appello, di dire chiaramente al microfono perché altrimenti non riusciamo a verbalizzare. Prima di procedere con l'ora dedicata come di consueto alla interrogazioni e interpellanze, abbiamo delle comunicazioni del Sindaco.

Nominiamo gli scrutatori. Per la maggioranza Lubian e Paolo Avezzù, per la minoranza Borgato. Grazie.

“Comunicazioni del Sindaco”.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Procediamo adesso alle comunicazioni del Sindaco. Grazie.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Buongiorno a tutti. Intendo comunicare al Consiglio una notizia che già è un dato conosciuto, che in data 6 dicembre ho revocato un Assessorato, quello relativo alle deleghe all'Assessore Mattia Maniezzo che, come sapete, aveva le deleghe alla Polizia Locale, Sicurezza urbana, Promozione e Cultura della legalità, Trasporti e Mobilità sostenibile, Protezione Civile.

Ritenuto che la valutazione in merito all'attribuzione degli Assessorati è rimessa in via esclusiva al Sindaco, ho ritenuto che, interrotto il rapporto di fiducia, di revocare le deleghe. Quindi questa è una comunicazione che sembrava doveroso comunque dare all'inizio, al primo Consiglio utile che è stato questo.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Presidente chiedo scusa, possiamo intervenire sulle comunicazioni del Sindaco?

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Non è prevista discussione sul punto.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Però mi permetto di insistere, è una questione di una certa rilevanza politico amministrativa, che merita comunque un confronto, ripeto, da parte dell'aula, per non prendere questa decisione e un po' subirla insomma. Presidente insisto.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Presidente, chiedo di intervenire.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Consiglier Piscopo, aveva chiesto per quale motivo?

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Intervengo nel merito, nel senso che è una comunicazione del Sindaco e pertanto tale deve rimanere. E' la stessa cosa quando vengono nominati gli Assessori, che sono comunicazioni e tali devono rimanere. Se apriamo il confronto o questo tema, ovviamente ognuno poi ha il diritto di intervenire. Mi dispiace per l'amico Tosini, ma queste sono sempre state le regole e credo che siano da confermare.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Va bene. Procediamo con le interrogazioni.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Presidente, solo per far presente al collega Piscopo che in questo momento noi staremmo garantendo il numero legale, per cui una richiesta fatta in tal senso potrebbe e dovrebbe essere accolta.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Non deve essere un ricatto perché, se tale è, chiede il numero legale.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Presidente, poiché la mia richiesta rimane ferma, a questo punto desidero che il Consiglio si esprima sull'opportunità di intervenire su questa comunicazione del Sindaco. E' una decisione politica amministrativa così importante, ci sono poi dei risvolti, eccetera, è impossibile che questo Consiglio non prenda la parola, i Consiglieri non esprimono la loro posizione. A me pare una cosa grave se non interviene.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Rossini aveva chiesto?

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Sì, volevo allargare la discussione, visto che siamo in tanti. E' vero che è una comunicazione, ma non dimentichiamo che il Consiglio è sempre la parte dove ci permette, una volta al mese o due volte al mese, di confrontarci su diversi argomenti. Io credo che non deve essere visto né come un'insidia, né come un pericolo, poter discutere se qualcuno qui vuole fare delle considerazioni su quello che è successo, su un atto politico importante che ha portato anche una catena di

conseguenze e di riflessi conseguenti. Dopodiché se ci vogliamo fermare in maniera pedissequa a quello che dice il Regolamento, lo trovo abbastanza ristrettivo, visto che c'è stata una richiesta esplicita, che non credo che sia un attacco. Credo che sia questa una richiesta solo di discutere su un fatto che ampiamente si è discusso anche sui giornali. Quindi penso che piuttosto che vedere comunicati e considerazione sulla stampa, sia più appropriato che come Consiglieri ne parliamo e ci confrontiamo all'interno di questo Consesso. Lo trovo anche più civile e lo trovo anche più consono. Quindi io volevo dare questo mio apporto di riflessione a tutti quanti perché, se cominciamo già dopo qualche mese a trincerarci sui Regolamenti, per esperienza vi dico che - ormai questo è il mio terzo mandato - sinceramente dopo le ripicche si seguiranno, e io non voglio un Consiglio di ripicche, non voglio un consiglio di rivendicazioni o di acredini, ma un Consiglio dove democraticamente si possa confrontarsi e discutere perché prima o poi c'è sempre bisogno di tutti nell'apportare la propria utilità e magari qualcuno, non mi sto riferendo al sottoscritto, ma qualcuno poi potrebbe irrigidirsi e magari in un momento di bisogno, in cui si potrebbe invece essere partecipi, si fa anche un danno alla città per non partecipare. Cosa che io ho sempre contestato in tutti i Consigli Comunali garantendo sempre, sempre, il numero legale, perché secondo me quando si va a decidere sul destino, sulle delibere che poi ricadono sui cittadini, fare cadere il numero legale in senso ostruzionistico, vale sé per sé, tanto il giorno dopo ci si ritrova. Quindi secondo me sono altri gli strumenti.

Però volevo sollevare questa cosa: guardate che questo tipo di atteggiamento può portare per qualcuno a un irrigidimento successivo, e io penso che non sia vantaggio a nessuno di questo. Quindi discutere di una cosa che è già pubblica, è già andata sui giornali, discutere in Consiglio Comunale penso che sia una sede invece appropriata, corretta e giusta. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Avevo visto Frigato e poi Sette che hanno alzato la mano. Prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Partendo dal presupposto che ovviamente signor Sindaco - buongiorno - è una sua prerogativa, è una sua facoltà quella di nominare e poi revocare gli Assessori, credo che sia anche a maggior tutela di quest'aula capire di più dei motivi che hanno spinto a questa decisione repentina perché, da quello che abbiamo letto sulla stampa, e poi abbiamo letto il suo decreto, è mancato questo rapporto fiduciario d'ambìe, nel senso che il giorno prima eravate tutti insieme a festeggiare in un locale della città e il giorno dopo abbiamo appreso questa notizia.

Siccome dalla vostra stessa maggioranza sono trapelate notizie rispetto a possibili cause di questa revoca, di questa esclusione, tra l'altro anche gravi da quello che si è appreso così nei corridoi, nel parlare dietro le quinte, allora sarebbe opportuno che lei facesse chiarezza su questa decisione, ripeto partendo dal presupposto che è un suo diritto legittimo e che è sindacabile, però per capirne di più anche per, come dicevo prima, tutela e rispetto: rispetto a quest'aula, rispetto al ruolo dei Consiglieri e della vostra stessa Amministrazione.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Prego Sette.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Per quanto riguarda il numero legale, ricordo più di una volta nella scorsa Consigliatura, più di una volta che il numero è stato retto dall'allora minoranza, anche perché purtroppo se due persone oggi sono a casa o arriveranno dopo, anche solo per motivi di salute, quindi andare adesso a disquisire sul numero legale, ripeto che nella scorsa Consigliatura più di una volta è successo, magari lo dico anche a favore di Consiglieri che l'altra volta non c'erano, penso sia anche dal punto di vista istituzionale...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

No no, è successo.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Va bene. Basterà andare a prendere dei verbali, lo farò, non c'è nessun problema da questo punto di vista. Per quanto riguarda invece una scelta che è in capo al Sindaco in modo pragmatico, ci sono degli altri strumenti che sono dettati dalla legge che possono richiedere un qualcosa. Adesso aprire una discussione o un dibattito su una scelta del Sindaco specifica, non mi ricordo anche qua a memoria nella scorsa Consigliatura che quello che tante volte magari si sperava si potesse fare, solo perché non era all'interno di determinati dogmi, non veniva data come possibilità alla minoranza. Per cui anche qua a volte bisogna stare attenti nel fare alcuni distinguo che poi non trovano direttamente un concreto, soprattutto perché sono successe alcune cose e sono successe queste cose anche nel passato, e siccome non erano nell'alveo del dovuto, nessuno si è mai sentito in grado di doverla fare questa cosa.

Quindi per quanto ci riguarda o mi riguarda, non ritengo opportuno iniziare in questo momento. Ci sono degli altri strumenti che la legge dà e dà la possibilità, per cui perché non appellarsi a questi ma, visto che non è l'ordine del giorno e visto anche, come ha detto prima anche il Presidente, che oggi abbiamo un Consiglio che non so a che ora terminerà, sarebbe opportuno continuare con le interrogazioni e interpellanze.

(Consigliere non identificato)

Presidente, avevamo concordato in Conferenza dei Capigruppo che sarebbe stato messo come punto di discussione e che si sarebbe aperta anche un minimo di dibattito, almeno con i Capigruppo. Questa cosa era stata detta, mi dispiace che non ci sia il Presidente Moretto.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Il Consigliere Venuto ha chiesto la parola.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

In realtà il Consigliere Frigato ha detto bene: è una scelta insindacabile che spetta al Sindaco, che ha spiegato, è venuto a meno un rapporto fiduciario. Adesso cosa dobbiamo, discutere dove sia venuta a meno questa fiducia, il perché è venuta a meno? E' venuto a meno un rapporto fiduciario, è venuta a meno la fiducia del Sindaco, e non credo che sia argomento di discussione in Consiglio Comunale in un qualcosa che è in capo al Sindaco, spetta al Sindaco ed è nella sua piena titolarità. Veramente trovo stucchevole questa richiesta.

Poi per carità, se vi eravate accordati in sede di Capigruppo non lo so, ma io continuo a ritenere stucchevole che il Sindaco debba spiegare i motivi per i quali è venuto a meno un rapporto fiduciario.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Scusate signori Consiglieri, io avevo chiesto di poter interloquire su questo punto perché lo ritengo un atto, quello del signor Sindaco, di una certa rilevanza politica amministrativa. Negli interventi che si sono susseguiti alla mia richiesta ognuno ha detto la propria, in sostanza già interferendo sul

punto. Non è solamente una questione che riguarda il Sindaco il rapporto fiduciario. Il rapporto fiduciario deve rispettare comunque dei principi e deve rispettare comunque la normativa, e non voglio citare la Costituzione, l'articolo 28, 97 della Costituzione sulla trasparenza e l'imparzialità. Quando il Sindaco dice "Non voglio farmi tirare dalla giacca da nessuno", deve spiegare chi ti tira per la giacca signor Sindaco. C'è un problema, c'è un pericolo, se qualcuno pretende di tirare per la giacchetta il Sindaco. Ma più che la Costituzione, mi rifaccio anche all'articolo 28 dello Statuto: l'articolo 28 dello Statuto prevede che la revoca dell'Assessore debba essere adeguatamente motivato. Allora io dico: è adeguatamente motivato questa revoca dell'Assessore? Per quale motivo è venuto a meno il rapporto fiduciario? Io vorrei sentire questo da lei Sindaco, per essere tranquilli, perché siamo in un'aula dove si fa politica amministrativa anche, altrimenti nascondiamo "pulverem in oculis offundere", gettiamo la polvere negli occhi per citare un'espressione e un brocardo latino, che non è certamente il caso. Partiamo bene. Vorrei darle dei consigli signor Sindaco se fosse possibile anche, anche nella sostituzione dell'Assessore Maniezzo. Cerchiamo un Assessore in house. Se io fossi il responsabile di Fratelli d'Italia, io vedrei bene per esempio Venuto come nuovo Assessore. E' un consiglio che mi permetto di dare. Io desidero che questa Amministrazione vada avanti e risolva i problemi, non che si sfasci all'inizio del mandato. Questo volevo dire e con questo ho fatto il mio intervento e vi ringrazio.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Intanto buongiorno. Personalmente non ritengo di dover dare dei consigli al signor Sindaco, perché giustamente ha vinto le elezioni e la squadra se la sceglie lei, adesso con tutto il rispetto. E proprio perché io sinceramente ho rispetto per le scelte che lei ha fatto all'inizio, a me piacerebbe veramente che venissero fugati anche tutta una serie di, io li chiamo anche pettegolezzi perché, quando non ho un'informativa corretta, suffragata da dati o da notizie certe, io tendo a derubricarla come pettegolezzi. Quindi io credo che sinceramente questo sia anche il luogo giusto per approfondire un po' questo punto, e mi auguro che il Sindaco abbia modo di aggiungere qualche cosa alle motivazioni che l'hanno portata a far cessare questo rapporto di fiducia, che ci sta.

Volevo fare solo un piccolo intervento perché mi sento in dovere di dirlo. Lo dico perché mi piacerebbe che quando parliamo abbiamo sempre dei dati. La scorsa Consigliatura il numero legale non è mai stato garantito dall'opposizione perché ci sono stati dei casi in cui l'opposizione ha fatto cadere il numero legale; ci sono state anche situazioni in cui ad esempio l'immediata esecutività della delibera sulla piscina non è stato possibile in un qualche modo approvarla, proprio perché mancava il voto dell'opposizione. Quindi invito, nel momento in cui si fanno determinate affermazioni, a suffragarle con dati e con riferimento specifico alle sedute, soprattutto per i colleghi che è la prima volta che sono seduti su questi banchi e hanno diritto secondo me ad avere un'informazione corretta. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Non ho altri iscritti. Do la parola al Sindaco per una replica.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Premesso che, se iniziamo a dover discutere anche quello che non va discusso, non la finiamo più. Cerco di rispondere alle richieste dicendo, né più né meno, di quello che avete letto sulla stampa, nel senso che non è stata una scelta dettata da motivazioni politiche, non mi interessano le illazioni e i pettegolezzi che girano. Penso che il rapporto di fiducia sia un rapporto di fiducia che si instaura a livello anche personale tra il Sindaco e i suoi Assessori. E quindi, quando questo è compromesso, per delle motivazioni che posso anche non essere tenuta a dire, credo, la cosa ha avuto appunto questo epilogo.

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 19 Dicembre 2024

Nel decreto ho cercato di dare delle spiegazioni, legate sicuramente a delle azioni fatte dall'Assessore in maniera non coordinata con me. Non credo di essere tenuta a dire quali siano queste azioni. Sono legate a un rapporto personale, istituzionale chiaramente, tra me e l'Assessore. Credo che poi tutto quello che si legge sulla stampa, tutto quello che in tanti dicono, aggiungono e tolgono, non debba essere oggetto di discussione all'interno di questa aula.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego. Poi passiamo alle interrogazioni e interpellanze.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Ringrazio il Sindaco. Solo un chiarimento, signor Sindaco, se è possibile. Quando parla di azioni non coordinate con lei, credo siano comunque azioni amministrative e quindi, se sono azioni amministrative, sono azioni che hanno una rilevanza istituzionale che riguarda anche il Consiglio Comunale che riguarda in primis l'Amministrazione, di cui il Consiglio Comunale e i Consiglieri, anche quelli di opposizione, fanno parte. Se invece l'azione è un'azione personale, che tocca il privato, quello non mi interessa, ma se è un'azione amministrativa istituzionale, quello secondo me lei ha il dovere di dirlo in aula.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Preso atto di questa ulteriore dichiarazione e precisazione.

PUNTO N. 1 - “Interrogazioni e interpellanze”.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Abbiamo all'ordine del giorno “Interrogazioni e interpellanze”. Prego Venuto.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Grazie Presidente. L'interrogazione è una richiesta al Vice Sindaco Bimbatti relativa allo Stadio Battaglini. Io avevo già qualche settimana fa fatto un'interrogazione con una risposta soddisfacente da parte dell'Assessore. Appunto volevo chiedere lo stato di fatto dei lavori anche in vista della partita di domenica prossima che verrà trasmessa su Rai 2, e se almeno ci sarà una parziale riapertura della tribuna Lanzoni, e se ci sono stati intoppi o se tutto sta procedendo secondo il programma. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Prego Assessore Bimbatti.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:

Grazie Consigliere. I lavori procedono; stanno già da ieri smontando la parte centrale dell'impalcatura. Ovviamente non tutta la tribuna sarà messa a disposizione in occasione della gara di domenica, perché i lavori ovviamente sono importanti. Viene messa a disposizione la parte centrale, poi i lavori proseguiranno nelle prossime settimane, quindi all'inizio dell'anno, nelle prime settimane dell'anno, tutta la tribuna Lanzoni verrà messa a disposizione della tifoseria. Sono tempi di lavori, tra l'altro l'impalcatura è salita 2-3 settimane fa, non di più, proprio i tempi di realizzare le opere, tutto procede regolarmente. Si è deciso di sistemare la parte centrale per questioni televisive appunto per la diretta Rai di domenica, altrimenti avremmo proceduto ovviamente senza riaprire nemmeno quella. Però, su richiesta della Società, abbiamo cercato di andare incontro appunto alle esigenze della stessa, garantendo almeno lo spazio centrale; mentre l'altra attribuzione ovviamente è completamente agibile.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Ringrazio il Vice Sindaco. Mi ritengo soddisfatto della risposta. La bella notizia è che almeno la parte centrale, quindi la tribuna vip, sarà aperta domenica. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Avevo segnato come intervento la Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Un'interrogazione la faccio al Vice Sindaco Assessore Bimbatti. Ho qui davanti a me un'intervista che lei ha rilasciato il 6 ottobre al Gazzettino di Rovigo, e che affrontava una questione piuttosto spinosa che era quella dell'accesso agli atti dell'ufficio urbanistica. C'era già stato un precedente intervento in cui lei aveva garantito che entro più o meno dicembre il tema della lentezza nell'accesso agli atti sarebbe stato risolto, anche perché sappiamo che nel periodo del commissariamento l'Ingegnere Scalabrin era uscito con una dichiarazione, nella quale diceva che non era più possibile garantire questa attività di accesso agli atti.

Io leggo che lei ha dichiarato “Stiamo lavorando a una riorganizzazione interna. Il Dirigente ha dato la disponibilità a un'apertura per l'accelerazione dei tempi delle pratiche che per anni sono stati condizionati. Stiamo chiudendo situazioni importanti che sono state sospese per mesi. Avremo anche orari di ricevimento degli utenti più ampi, così pure la ricezione delle telefonate. Questa è la fase di partenza. Poi per il tema dell'accesso agli atti, che è fondamentale per i tecnici e i cittadini,

nel bilancio 2025 chiederò se mettano risorse per avere più personale”. Queste sono dichiarazioni che lei ha fatto il 6 ottobre.

Premetto che naturalmente, non avendo contribuito alla redazione del bilancio, per chi lo va a leggere come Consigliere di opposizione si fa fatica, però se io vedo le spese del personale pro capite rimangono invariate nel bilancio previsionale per il 2025, il 2026 e il 2027; in ogni caso da una cifra faccio fatica a capire, perché potrebbe essere aumenti del personale, eccetera.

Quindi io le chiederai, visto che c'era questa indicazione che nel bilancio 2025 dovevano esserci più di risorse, di spiegare se eventualmente quale sia la voce; e poi ancora, dalle verifiche che io ho effettuato, comunque l'accesso agli atti viene garantito nell'ufficio urbanistica sempre da due persone, e quelle sono rimaste invariate, e i tempi di evasione delle pratiche, per quegli accertamenti che ho potuto fare io, non sono in realtà migliorati, né modificati. Quindi volevo chiedere appunto quale sia il tipo di azione che lei intende perseguire per rispettare gli impegni che appunto si è assunto in varie occasioni. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Biasin. La parola all'Assessore Bimbatti, che è molto gettonato stamattina a quanto pare, prego.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:

Proprio in virtù di quello che ha detto la Consigliera Biasin però, che è abituata a ragionare sui numeri, mi impegno a fornire una risposta scritta rispetto ai numeri dell'urbanistica e rispetto alle tempistiche anche di risposte dell'accesso agli atti. Chiaramente come ben sa, non è che le assunzioni in una Amministrazione si fanno d'amblé. Tra l'altro siamo in una condizione in cui, visto che siamo nell'aula che rappresenta di fatto tutta la città e quindi anche è giusto che conosca, mi pare che sia ormai informazione abbastanza pubblica, che ci sono diversi licenziamenti in questo Comune di persone che si trasferiscono perché cercano ovviamente posizioni sicuramente economiche migliori, o comunque con prospettiva di carriera migliori. Quindi ci sono delle evoluzioni in corso, per cui ragioneremo anche rispetto a questo sulle opportunità. Le norme prevedono dei turnover fino a un certo punto e quindi, sulla base di quelle che saranno le possibilità, sicuramente è intenzione dell'Amministrazione, perché su questo si è espressa il Sindaco ma si è espressa tutta la maggioranza, sicuramente l'urbanistica ha un'attenzione particolare, perché sappiamo che è sicuramente un settore strategico per lo sviluppo della città, quindi sicuramente arriveranno dei provvedimenti e sicuramente verranno fatte delle scelte anche in termini di personale, ma questo avverrà sicuramente nelle prossime settimane.

Stiamo comunque lavorando rispetto anche, ma poi ripeto le fornirò la risposta scritta dettagliata, sulla ricerca di qualche fondo extra per la digitalizzazione, perché questo è un aspetto fondamentale per l'urbanistica. Noi abbiamo ancora un settore che ha circa quasi 900 metri lineari di pratiche messe in strada. Voi capite che 900 metri, quasi un chilometro di carta messo per terra, diventa impegnativo anche solo da gestire. L'obiettivo è quello di arrivare anche, quantomeno avviare il percorso di digitalizzazione, che richiederebbe un investimento di almeno 2 milioni e mezzo di euro, che chiaramente questo Comune non è in grado di stanziare con fondi propri, però stiamo lavorando alla ricerca di risorse esterne con altri Enti.

In ogni caso le fornirò una risposta dettagliata scritta su tutte le questioni che ha posto.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Avevo segnato l'intervento del Consigliere Borgato.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Saluto la signora Sindaco, i membri della Giunta e i colleghi e le colleghe in aula. Sarò molto breve. Sono due interrogazioni che rivolgo, una proprio alla signora Sindaco, e una poi all'Assessore Rizzato. Abbiamo appreso, signora Sindaco, nei giorni scorsi da un'intervista dalla

signora Prefetto, che è probabile, o almeno è nelle sue intenzioni, riaprire il tavolo IRAS. Sappiamo che lei in questi mesi, in queste settimane, ha seguito molto la questione, anche rispetto a ciò che si sta facendo all'interno della Commissione regionale che sta vagliando la proposta, mi pare l'unica proposta che è giunta per l'eventuale acquisizione e gestione dell'Ente, e quindi in questi giorni ci chiedevamo quanto possa essere eventualmente anacronistico questo tavolo nel momento in cui ci sarà probabilmente un'assegnazione per la gestione dell'Ente ad un privato. In ogni caso lei probabilmente avrà informazioni maggiori anche rispetto ai collegamenti che ha a livello regionale e anche con l'Assessorato regionale, quindi le chiedevo se poteva darci un aggiornamento in tal senso.

Invece volevo poi chiedere all'Assessore Rizzato, credo che sia apprezzabile almeno dal mio punto di vista, l'intenzione dell'Amministrazione di mettere mano un po' alla condizione delle strade del nostro Comune. Avete già messo dei fondi sugli asfalti, qualcosa si è già visto quest'estate, qualcosa pare si dovrà vedere anche prossimamente dalla prossima primavera. Volevo chiedere all'Assessore se c'è già il piano delle asfaltature dei prossimi mesi e se e in che termini eventualmente anche come Consiglieri possiamo contribuire a suggerire all'Amministrazione qualche intervento urgente, mi viene soltanto da pensare se le è capitato di percorrere Viale dell'Industria e Via dell'Artigianato, sembra veramente un percorso di guerra. Quindi se potete tenere in considerazione anche gli eventuali suggerimenti in questo piano e se c'è già questo piano.

Nello stesso modo volevo anche chiedere se c'è un piano anche di sviluppo e di potenziamento dell'illuminazione. Ci sono molte vie ancora della nostra città, soprattutto nelle frazioni, che sono al buio o comunque non sono adeguatamente servite. E quindi volevo chiedere se anche in questo senso l'Amministrazione è disponibile ad accogliere suggerimenti in tal senso. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Replica il Sindaco per primo, grazie.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Grazie Consigliere Borgato. Sì, ho saputo anch'io che c'è stata una richiesta da parte delle Organizzazioni sindacali alla Prefettura per aprire appunto un tavolo sulla questione IRAS. Anch'io mi sono chiesta se questo tavolo potrà avere un senso a seguito di quello che sarà il risultato di questa partecipazione al bando da parte di questo privato che ha presentato delle integrazioni entro il 10 dicembre scorso. Adesso è al vaglio della valutazione della Commissione e quindi ancora non siamo in grado di capire se la proposta che è stata ricevuta è una proposta che sarà come percorribile per aprire poi a un bando agli eventuali privati che vorranno partecipare alla privatizzazione, all'esternalizzazione dell'IRAS. Quindi anch'io sono in attesa di capire meglio come stia andando la questione. Ho sentito l'Assessore Lanzarin proprio in questi giorni, che non era ancora in grado di dirmi quale potesse essere l'esito della Commissione che sta vagliando appunto le integrazioni richieste.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Assessore Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Buongiorno a tutti. Grazie Consigliere Borgato per l'interrogazione. Ovviamente l'Amministrazione Comunale sta procedendo con una pianificazione di tutti i vari interventi che verranno realizzati nel 2025. Questa pianificazione non è ancora completata del tutto però in quota parte è stata redatta e realizzata. Ci sono, per quanto riguarda le strade, sostanzialmente due punti fermi, cioè due interventi che sicuramente verranno realizzati, che sono gli interventi in Via Salvo d'Acquisto, Via Forlanini, come la vogliamo chiamare, in cui vi è anche l'intervento sulla messa in sicurezza dal punto di vista della velocità degli automobilisti; un intervento molto atteso e anche molto dibattito in quest'aula, e questo è sicuramente un punto fermo.

Altro punto fermo è l'intervento di riasfaltatura di Via Giotto, il tratto intendono sostanzialmente tra Santa Rita e Spianata, un tratto particolarmente ammalorato e che necessita di interventi di riasfaltatura.

Per quanto riguarda tutto il restante delle risorse, stiamo facendo delle valutazioni anche in considerazione dei due incognite: la prima riguarda gli interventi delle aziende dei sottoservizi che al momento ci dovrebbero fornire, entro di 31.12, la pianificazione della prossima manualità. Quindi sulla base di quello che sostanzialmente ci diranno le aziende, noi potremmo anche pianificare gli interventi da parte del Comune.

La seconda incognita, che non è però di poco conto, riguarda il Giro d'Italia, cioè qualora ci dovesse essere questo importantissimo evento sportivo, è chiaro che il Comune dovrà fare delle valutazioni anche per quanto riguarda la manutenzione stradale.

Nello specifico per quanto riguarda invece i marciapiedi, come avete visto abbiamo presentato insieme anche al Sindaco un grande piano per la manutenzione dei marciapiedi, che è stato avviato quest'anno con cinque interventi; proseguirà assolutamente il prossimo e ogni annualità, fino alla fine di questo mandato. Anche su questo ambito stiamo eseguendo delle valutazioni su una quindicina, una ventina di interventi suggeriti da cittadini, Consiglieri, e ovviamente rimango a disposizione se qualcun altro volesse proporre delle istanze. Poi ovviamente, come ho spiegato in conferenza stampa e lo ribadisco qui, gli interventi verranno programmati e realizzati sulla base di due fasi: la prima fase che sono sostanzialmente le priorità, quindi luoghi in cui c'è una maggiore aggregazione dei cittadini, un maggiore passaggio di cittadini, quindi dove ci sono farmacie, scuole o quant'altro; nella seconda fase in cui questi interventi nella viabilità principale saranno terminati, si interverrà anche nelle zone residenziali, che ovviamente hanno delle necessità.

Per quanto riguarda invece la pubblica illuminazione, sono assolutamente d'accordo con quello che lei ha detto. Ci sono veramente tanti interventi necessari da fare, non solo sull'estensione della rete di pubblica illuminazione ma anche sulla manutenzione straordinaria di quella esistente; sono stati stimati circa 15 milioni di euro necessari per fare un lavoro fatto bene su tutto il territorio comunale, quindi questo ambito ha sicuramente un occhio di riguardo da parte dell'Amministrazione.

Già nei prossimi giorni partiranno 65.000 euro di interventi per quanto riguarda la pubblica illuminazione su vari punti della città, in particolar modo uno che era stato un punto programmatico della campagna elettorale, cioè Via Benvenuto Tisi nel quartiere Commenda. Se ci dovessero essere segnalazioni, sia per quanto riguarda l'estensione della rete, sia per quanto riguarda interventi di manutenzione straordinaria, noi ovviamente siamo a disposizione, anzi farebbe molto piacere, perché stiamo proprio redigendo una pianificazione per le estensioni in particolar modo sulle frazioni.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Borgato prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ringrazio il Sindaco e anche l'Assessore Rizzato. La prendo per buona, Assessore, quindi avrò occasione di farle qualche suggerimento in tal caso. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Federico Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Il tema è quello della sicurezza. Non dico niente di nuovo se parliamo dei furti che sono avvenuti in questi mesi e in queste settimane in molte abitazioni, soprattutto nelle nostre frazioni. Ci sono persone sole, anziani, che ovviamente temono questa azione delinquenziale. Non so se adesso parlo con lei, Sindaco. Mi risulta, e questo era l'oggetto dell'intervento, che già a fine 2022, inizio 2023, AS2 avesse preparato un progetto di fattibilità per la videosorveglianza, non solo

nel centro città, ma in tutte le frazioni, comprensiva anche di varchi, quindi per il controllo ovviamente delle persone e cercare di limitare i furti, ma anche poi per un controllo della viabilità e della pericolosità delle strade. Non so se questa cosa lo sapete, se ne siete a conoscenza. Siccome quel piano prevedeva una spesa di circa 500.000 euro complessivi, che ovviamente si possono fare anche stralci, se è nelle vostre intenzioni portare avanti quello studio e quella progettazione. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Prego Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Grazie Consigliere Frigato. Assolutamente la videosorveglianza è uno dei nostri elementi con i quali vogliamo caratterizzare la sicurezza della città. Stiamo già provvedendo ad acquistare quattro telecamere di videosorveglianza. Risponderò magari per iscritto per specificare dove, però ritengo che questa osservazione sia assolutamente condivisibile, perché abbiamo molte richieste, soprattutto per molte zone della città che stiamo cercando di illuminare un po' di più, quindi anche gli interventi insieme all'Assessore Rizzato andranno proprio in questo senso, ma sicuramente si tratterà anche di accompagnare questa maggiore illuminazione anche con telecamere di sorveglianza.

Sappiamo benissimo che questo non va a superare totalmente il problema dei furti, in questo periodo vediamo soprattutto nelle frazioni dove le case sono isolate c'è maggior pericolo; cercheremo anche di poter installare non solo nel centro, perché ci siamo focalizzati finora in alcune zone critiche del centro dove, soprattutto nelle ore serali, si trovano gruppi magari di ragazzi, adulti, che creano anche una situazione di disagio per la cittadinanza. Pensiamo che si debba intervenire anche nella nostra pista ciclabile. Noi sappiamo che ci sono molte donne e ragazze che non si sentono più tranquille quando c'è buio di poter effettuare la loro passeggiata o la loro corsa nella nostra pista ciclabile cittadina, e quindi sicuramente questo è un aspetto che condivido pienamente e che sarà oggetto della nostra azione. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Ringrazio il Sindaco. Va bene, prendo atto di questa volontà. Faccio presente però che nel bilancio che poi andiamo a discutere non c'è nulla in termini economici rispetto a questa cosa, se non mi pare, vado a memoria, 40.000 euro per la manutenzione della videosorveglianza. Quello è un progetto complessivo che potete anche pensare, come dicevo prima, di realizzare in più annualità, ma è un progetto che dà una sicurezza che va oltre al concetto dei gruppi di immigrati, queste cose che siamo abituati a leggere sui giornali da parte anche di questa Amministrazione e dei partiti che la sostengono. Il fenomeno della criminalità va oltre l'immigrazione e, ripeto, quel progetto lì dà una risposta concreta; in secondo luogo permette anche di valorizzare un'Azienda, AS2, che è stata per mesi sulla bocca di tutti i candidati Sindaci, però in questo momento mi pare sia un po' in difficoltà. Quindi prendiamo due piccioni con una fava. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Tovo.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente, buongiorno. Chiedevo cortesemente un aggiornamento credo all'Assessore Bala, per quello che riguarda le progettualità nell'ambito dell'inclusione e delle povertà, cioè se non

sbaglio nella giornata di oggi dovrebbe scadere il bando della Fondazione Cariparo InclusiON. Credo che l'Amministrazione avesse fatto anche una manifestazione pubblica.

Chiedevo cortesemente un aggiornamento su cosa intende fare l'Amministrazione, cioè immagino che intenda partecipare e con quale progettualità. Contemporaneamente chiedevo se nell'arco del 2025, oltre alla partecipazione a bando nell'ambito dell'inclusione delle povertà educative, sono in corso accordi per eventuali finanziamenti diretti da parte della Fondazione Cariparo, ed eventualmente quali e per quali importi. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Assessore Bala può replicare, prego.

BALA NADJA – Assessore:

Buongiorno a tutti. Innanzitutto la ringrazio. Grazie, perché effettivamente è proprio così: oggi scade il bando InclusiON. E' un bando uscito con risorse della Fondazione Cariparo. Assolutamente il Comune di Rovigo partecipa. Non so neanche se posso dirvi in quali termini partecipiamo come progettualità, ma tanto credo lo leggerete a breve. E' un progetto in cui io personalmente ci tenevo molto. In tutto il territorio della Provincia di Rovigo non abbiamo appartamenti di sgancio. Non so se tutti quanti voi sappiate cos'è un appartamento di sgancio. Gli appartamenti di sgancio in tutta la Provincia non ne abbiamo. Sono praticamente appartamenti dedicati a quei minori che fino al 18° anno di età si trovano in comunità. Dal 18° anno e un giorno, se non hanno disabilità o problematiche intellettive o fisiche, per cui possono rimanere fino al 21° anno, questi ragazzi devono uscire dalla comunità, e non abbiamo effettivamente nel nostro territorio supporti che possano effettivamente accompagnare questi ragazzi che, ripeto, 18 anni non si è adulti, si è ragazzi. E quindi un appartamento di sgancio secondo me e secondo tutta questa maggioranza è veramente un primo passo, e mi dispiace che non si sia fatto in questi anni perché in tutte le altre Province ci sono appartamenti di sgancio. Qui a Rovigo no. Quindi questo sarà il primo passo per accompagnare questi ragazzi che stiano nel nostro territorio, che vengano accompagnati verso l'integrazione lavorativa. Questo per quanto riguarda il mondo InclusiON, che ovviamente partecipiamo; ovviamente, come ha ben visto, abbiamo aperto la collaborazione e il partenariato insieme ad altre Associazioni, quelle del terzo settore, Cooperative e Associazioni del nostro territorio che lavorano bene.

L'altra domanda era invece, mi ricordi.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Se avete altre progettualità in finanziamento diretto e non a bando. Grazie.

BALA NADJA – Assessore:

Assolutamente sì. Per la povertà educativa abbiamo già presentato un progetto da presentare alla Fondazione Cariparo, non so dirvi né le tempistiche e né se effettivamente questo progetto verrà approvato. Sappiamo tutti quanti, perché è pubblico, che la Fondazione Cariparo è uscita con un bando sulla povertà educativa, ma esplicitato solo ad alcune Province. Quindi assolutamente la povertà educativa è una priorità per questa maggioranza, soprattutto per quei minori. Intanto quel bando InclusiON è per minori stranieri non accompagnati e minori stranieri di seconda o terza generazione; mancano quei minori che hanno effettivamente problematiche economiche per il doposcuola. Con l'Assessore Bimbatti stiamo cercando di capire come supportare anche le famiglie per pagare le rette proprio per far fare attività sportiva ai nostri ragazzi. Quindi assolutamente sarà una mia priorità poi aggiornarvi anche su come stiamo procedendo per i minori del territorio che hanno disagio a livello economico. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Tovo se vuole replicare.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ringrazio per l'informazione. Attendiamo aggiornamenti di dettaglio. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Adesso ha chiesto la parola il Consigliere Masin. Mi scuso se l'ho portata in fondo, ma solo per problemi legati alla miopia.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. In realtà l'interpellanza, l'interrogazione, sarebbe stata rivolta all'Assessore De Luca, che non vedo fra i banchi della Giunta, per cui la rivolgo al Sindaco. Ogni anno, da una ventina di anni, verso aprile-maggio esce un bando per le agevolazioni sui rifiuti; bando che ha anche delle risorse abbastanza importanti perché si è passati negli ultimi anni dai 200.000 euro storici a 420.000 euro, per cui una cosa di una certa rilevanza. Gli ultimi partecipanti, 1.764, hanno avuto conoscenza di essere stata accettata la loro richiesta ancora a settembre, sia per il 100%, che per il 60%. Allora quelli che erano risultati al 100%, vabbè non pagano, finisce lì; quelli però che avevano richiesto l'esenzione al 60%, di fatto non fanno ancora quanto dovranno pagare e quando dovranno pagare, perché siamo praticamente a Natale e Ecoambiente non ha ancora inviato le fatture a questi 412 che avevano fatto richiesta di agevolazione al 60%.

Chiedevo di tentare di capire quali erano i problemi che avevano impedito finora l'invio delle bollette ed eventualmente di accelerare, perché altrimenti questo 40% che loro devono pagare si porta nell'anno 2025 che, se fanno domanda e hanno gli stessi requisiti, avranno un altro 40% da pagare, per cui comincia a essere l'80%; metti che i requisiti non ci siano più, diventerebbe il 140%. Tentare di capire se ci sono problemi e di aggirare l'ostacolo.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Mi viene riferito che l'Assessore De Luca è impegnata in attività istituzionale, saluti presso le scuole, quindi farei rispondere al Sindaco a questo punto. Grazie.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Grazie Consigliere Masin. Raccogliamo la sollecitazione di questa criticità, che condividiamo vada risolta al più presto. Prendiamo nota e riferiremo eventualmente sullo stato dell'arte. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Masin prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Casomai butto giù due righe e le indirizzo direttamente all'Assessore De Luca.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie. Non ho altri iscritti a parlare per interrogazioni. Ultima chiamata, non ho altre interrogazioni. Metto a verbale che ho depositato due interrogazioni scritte, che non discuterò ovviamente stamattina, per evitare varie parti in commedia. Grazie.

PUNTO N. 2 - “Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi 18.04.1962, n. 167, 22.10.1971, n. 865 e 05.08.1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie e determinazione prezzo di cessione per ciascun tipo di area e fabbricato – Anno 2025”.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Ora noi abbiamo il secondo punto “Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi 18.04.1962, n. 167, 22.10.1971, n. 865 e 5.08.1978 n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie e determinazione prezzo di cessione per ciascun tipo di area e fabbricato - Anno 2025”. Su questo relaziona il Vice Sindaco Bimbatti.

Il Segretario deve assentarsi due minuti. Aspettiamo il rientro del Segretario. Cinque minuti di sospensione. Grazie.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Buongiorno a tutti. Ore 10.27. Procediamo all'appello post interruzione. Prego Segretario.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Arduin Laura assente, Avezzù Paolo presente, Beltrame Valentina presente, Benetti Fabio presente, Bettarello Paola presente, Biasin Elena presente, Borgato Andrea presente, Campanile Renato assente, Cittadin Valeria presente, Conchi Ezio assente, Crivellari Diego presente, Crivellaro Enrica presente, Denti Andrea presente, Frigato Federico presente, Gaffeo Edoardo assente, Lubian Edoardo presente, Magon Sabrina assente, Masin Matteo presente, Menon Tiziano presente, Milan Dominga assente, Moretto Mattia presente, Moretto Sara presente, Noce Valentina assente, Pavan Elena presente, Pavan Silvia presente, Piscopo Aniello presente, Rossi Elena assente, Rossini Antonio presente, Ruggero Riccardo presente, Sette Damiano presente, Tosini Palmiro Franco presente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco presente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

25 presenti. La seduta è valida. Ringrazio il Vice Presidente per aver condotto i lavori in mia assenza.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno “Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi 18.04.1962, n. 167, 22.10.1971, n. 865 e 05.08.1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie e determinazione prezzo di cessione per ciascun tipo di area e fabbricato – Anno 2025”. Cedo la parola all'Assessore proponente, Vice Sindaco Andrea Bimbatti, e faccio presente che il punto è passato anche in Commissione con 5 voti a favore. Prego Vice Sindaco.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:

Grazie Presidente. Si tratta di una delibera chiamiamola ordinaria, che si ripete tutti gli anni prima dell'approvazione del bilancio, con la quale appunto i Comuni verificano la quantità e qualità di area e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area.

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 19 Dicembre 2024

Con questa delibera diamo atto che il Comune di Rovigo non dispone per l'anno 2025 di aree o fabbricati da cedere in proprietà o in diritto di superficie da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18.04.1962, n. 167”.

La Commissione, come ha detto il Presidente, ha esaminato la delibera con voto favorevole unanime. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? No. Dichiarazioni di voto? No. Mettiamo in votazione. Lo facciamo per alzata di mano. Favorevoli? Sembra Unanimità. Facciamo la controprova. Contrari? Astenuti? Quindi il punto passa all'unanimità.

C'è anche l'immediata eseguibilità da votare. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il punto e anche l'immediata eseguibilità passano all'unanimità dei presenti. Grazie.

PUNTO N. 3 - “Conferma, per l'anno 2025, dell'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F.”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo ora al terzo punto all'ordine del giorno “Conferma, per l'anno 2025, dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF”. Cedo la parola all'Assessore proponente Bregolin Giuliana e saluto anche gli uffici qui presenti. Prego Assessore.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Buongiorno a tutti i presenti. Per quanto riguarda questa proposta, facciamo riferimento alla stessa deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 28.12.2003, ed è stata confermata per l'anno 2024 l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta del reddito delle persone fisiche in misura pari allo 0,8%, al fine di garantire l'erogazione dei servizi, rispettando gli standard qualitativi raggiunti negli ultimi anni, e confermando il Regolamento per l'applicazione della nazionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, e portando come sopra citato la soglia di esenzione a 10.000 euro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Il punto è passato in Commissione con 4 voti favorevoli, 1 astenuto e un 1 contrario. Al punto il Consigliere Rossini presenta un emendamento, però dichiarerei aperta la discussione sul punto generale, e poi affrontiamo il suo emendamento. Quindi se qualcuno chiede di intervenire sulla delibera generale, voi cedo la parola.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Sì sì sì, perché dopo presenta l'emendamento. Prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Ne approfitto, tanto la discussione politica si può fare anche sulla delibera con i dati che contiene, al di là poi dell'emendamento che discuteremo. La discussione politica è che è una delibera che è pari pari di quella dell'anno scorso, dell'Amministrazione che c'era l'anno scorso, che come opposizione abbiamo sempre contestato in maniera forte e che per anni nelle Commissioni Bilancio, non solo io ma allora c'è anche la Menon, c'era l'Assessore Aretusini, c'era la Lega, c'era tra Fratelli d'Italia e c'erano anche civici della Menon, abbiamo sempre seguito questa lotta negli anni di alzare, tanto che c'era già stato un innalzamento da 8.619 euro a 10.000 euro nel 2021 grazie a questa spinta, facendo presente che la media nel Veneto era di 15.000 euro, abbiamo detto guardate, considerando che ogni anno avanzavano diversi milioni di euro come liberi e quindi invitavamo sempre l'Assessore a bilancio, prima Pavanello e poi anche per ultimo l'Assessore Tovo che erano in carica, di avere più coraggio e di dare un segnale alla cittadinanza. Io vi ricordo che il Governo di centrodestra, a cui tutti noi facciamo riferimento nell'area, ha aumentato le pensioni di 1,5 euro, per dare un piccolo segnale, piccolo, però l'ha dato. Quindi a volte si danno dei segnali politici che magari non saranno risolutivi delle difficoltà della gente che ha bisogno, però è un'indicazione di una linea politica che va su quel corso. Quindi vuol dire che, al di là della cifra più o meno consistente che qualcuno va ad avere beneficio, è proprio un segno di attenzione politica. Il Governo l'ha fatto, il Governo l'ha fatto, lo sottolineo due volte.

In questo caso vedo che di nuovo, malgrado che adesso ci sia nell'area di maggioranza, Lega e Fratelli d'Italia e dei civici, stranamente, stranamente non vedo che ci sia più questa coerenza. Io qui ho i verbali, che dopo ne parlerò con l'emendamento, ho i verbali del Consiglio dell'anno scorso, perché le dichiarazioni cantano, le dichiarazioni hanno un senso. Magari potrò dare fastidio perché

sono la memoria, a qualcuno può dare fastidio che ricordo certi comportamenti, certe cose, ma è tutto documentato quello che dico, quindi uno può dire anche che non è vero, me lo dimostri, proprio perché c'era questo tipo di linea su queste cose. E quindi mi stupisco che l'Amministrazione, malgrado che in maggioranza ci siano proprio quelli che insieme, chi prima, chi dopo, si è accodato su questa lotta, ci sia stata una conferma di questa delibera, e su questo io non posso nient'altro che rammaricarmi e, oltre a rilevare una incoerenza politica, anche una mancanza di coraggio e anche una mancanza di dare un segnale. Ripeto, non sarà risolutivo, ma è significativo, perché se cominciamo a ragionare che da poco o da tanto, allora è inutile fare certe azioni, è inutile che nel Veneto l'hanno elevata a 15.000 euro, perché tanto sono 10-20 euro in più, ma non è quello. La politica è fatta anche di segnali di attenzione. Ho finito.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rossini. Qualcun altro per quanto riguarda la discussione generale? No. Allora Consigliere le chiedo di presentare l'emendamento. Grazie.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

La ringrazio Presidente. Mi accorgo che nemmeno si può copiare gli emendamenti qua. Io l'ho copiato tale e quale a quello di Aretusini, e oggi non va più bene. Non ho voluto cambiare nessuna parola proprio perché così ho detto magari se cavo una parola mi dicono “Eh no, hai messo quella parola che non va bene”, e allora ho detto “Faccio il copia e incolla, così non mi sbaglio, e nessuno può dire niente”. Purtroppo mi accorgo che più di qualcuno ha detto che già in maggioranza non c'è questa volontà, malgrado il copia e incolla e malgrado che, ripeto, qui abbiamo dichiarazioni di Rizzato, di Aretusini, che l'anno scorso sostenevano e dicevano “Ci vuole coraggio, qua alziamo sempre i soldi, è un segnale politico significativo, su, non avete coraggio, non avete attenzione per le fasce deboli”. I soldi che erano in busta paga in più sono gli stessi di adesso, non è che prima erano migliaia di euro e adesso sono di qualche euro. Quindi il significato era sempre quello.

Io qui mi sono fatto fare lo stralcio proprio per leggere alcune dichiarazioni significative da parte dei colleghi che vanno proprio su questa direzione: Aretusini dice “Il fatto è che è solo una questione politica. Quello che non volete è che questa opposizione punti a creare un risultato importante per la città”, un risultato importante per la città, Aretusini. Eravamo tutti d'accordo su questo. Adesso non è più importante a quanto pare, visto che vi siete riuniti e già vi siete accordati di bocciare, questo sì politicamente ancora prima di ogni altra considerazione, perché avete dato già un diniego prima ancora che ci fossero i pareri, ricordo questo, i pareri di ieri sera sono stati poi firmati tutti quanti, e già girava, io sapevo che la maggioranza non voleva accettare questo. Quindi a prescindere dal parere dei Dirigenti. Quindi questo è importante dire, perché le cose vanno dette sempre con la sua cronologia.

Poi ho letto il parere della Dottoressa Cittadin che, visto che ci sono 130.000 euro in più da corrispondere, tanto l'iniziativa vale anno per anno, quindi non guardiamo la progressione degli anni. Intanto guardiamo per il 2025 potremmo fare questo messaggio politico. Sono a 130.000 euro. Allora io ho un dato che dimostra che negli ultimi anni c'è stato sempre un crescendo esponenziale per quanto riguarda l'entrata IRPEF: siamo passati dal 2018 che erano 6 milioni al 2023 che sono 7.347.000 euro e l'incremento più recente 2022 e 2023 è 6.628.000 euro a 7.347.000 euro che, se non sbaglio, sono 700.000-800.000 euro. Non sono pochini, non sono pochini. Quindi il trend è sempre stato questo. Quindi che 130.000 euro siano da accantonare su questo fondo previsto dal Governo, che poi vanno accantonati e a fine anno visto se utilizzarli o se vanno solo congelati e dopo nel 2026 andranno spesi, non è un motivo sufficiente, perché la proiezione di 2026-2027 non mi interessa, perché intanto parliamo del 2025, quindi si poteva intervenire intanto sul 2025: 130.000 euro su questo trend esponenziale - questi sono dati del Comune che vi sto dicendo, quindi parliamo di numeri oggettivi - io trovo strano, però mi rammarico che ci possa essere questa indicazione negativa da parte del Dirigente, e mi rammarico ancora di più dei Revisori, di cui

conosco bene la capacità e la professionalità, si sono soltanto attenuti al parere del Dirigente “Il Dirigente dice così e noi allora non diamo parere favorevole”. Quindi il parere del Dirigente in questo caso è stato fondamentale, andatevi a vedere quello che c'è scritto, è scritto al suo valore, da dire no ai Revisore, perché il Dirigente dice “Di questa spesa, 130.000 euro”, poi la proietta nei tre anni, non ho capito perché è stata proiettata nei tre anni quando potevamo intanto dire “Facciamo intanto nel 2025 questo tipo di iniziativa”, con un trend che, ripeto, siamo passati da 6 milioni del 2018 a 7.347.000 euro del 2023; 2022 e 2023 un incremento di 700.000-800.000 euro, è sempre in crescita.

Allora voglio dire, non capisco, primo, per il fatto che avevate già deciso prima ancora dei pareri, e questo me ne duole, e me ne duole, mi rivolgo agli Assessori della Lega, che abbiamo fatto questa lotta insieme, anche a Fratelli d'Italia, e anche ai civici. Allora non si può predicare bene e razzolare male. Bisogna avere la coerenza politica. A distanza di un anno non si può smentire se stessi. Io ho fatto un copia e incolla, e vi assicuro l'ho fatto fedele, non ho copiato male, è proprio quello l'emendamento. Ho cambiato solo il numero della delibera perché se no non era relativo.

Finisco con Rizzato che diceva....

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Andiamo in conclusione.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Finisco con Rizzato che diceva “Grazie Presidente. Non posso che concordare con le parole del mio Capogruppo (Aretusini), le parole espresse dal Consigliere Rossini, dalla Consigliera Gambardella, perché hanno sostanzialmente detto quello che penso anch'io: qui si parla di una iniziativa, di un emendamento, volto ad aiutare le persone più fragili, le persone in difficoltà della nostra comunità. Si parla tanto e spesso di iniziative verso i più deboli e qui abbiamo la possibilità e l'opportunità di fare effettivamente qualcosa di concreto. Mi sembra che fate qualcosa in opposto di qualcosa di concreto: smentite la vostra politica, smentite le vostre parole. Vi chiedo un attimo di pentimento. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rossini. Qualcuno chiede di intervenire sull'emendamento? Consigliere Venuto, prego.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Grazie Presidente. Vedremo se poi Rizzato e Aretusini si cospargeranno il capo di cenere in segno di pentimento. Però, al di là della battuta, ovvio che appunto memori di queste proposte, l'abbiamo valutata anche noi, ancor prima dell'emendamento presentato dal Consigliere Rossini, se si potesse agire. Il Consigliere Rossini dice che bisogna lanciare dei segnali, ma bisogna anche riempirli di concretezza i segnali, perché sennò rimangono fine a se stessi.

Abbiamo calcolato che l'aumento stimato in busta paga per chi avrebbe usufruito di questo allargamento sarebbe stato di circa 1-1,5 euro in busta paga. Allora si è pensato di aiutare davvero e seriamente concretamente le fasce fragili della nostra popolazione, lo vedremo poi in bilancio, di non aumentare...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Ovviamente il bilancio del Comune non può essere paragonabile comunque una Finanziaria di un Governo o comunque agli atti di un Governo. Ma al di là di questo stavo arrivando al punto, Consigliere Rossini, il segnale che noi lanciamo, e lo vedremo nel previsionale, appunto di sostegno

alle fragilità, di andare incontro alle famiglie fragili, è quello di non avere aumentato di un centesimo le tariffe. Se avessimo dovuto vedere gli aumenti che ci sono stati e adeguare le tariffe agli aumenti, gli aumenti sarebbero stati ben superiori agli 1-2 euro che si andrebbero a mettere in tasca con questo provvedimento a una fascia ristretta comunque della popolazione. E' stata fatta una scelta. Noi riteniamo giusta, concreta perché, oltre ad essere un segnale, è veramente un aiuto perché, si fidi, gli aumenti sarebbero stati, se adeguati, molto superiori all'1-2 euro che in questo momento si vanno a mettere in tasca a una fascia, ripeto, ristretta della popolazione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Venuto. Qualcun altro chiede? Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Io in realtà sono molto contento perché la maggioranza sta prendendo atto che la politica migliore che può fare è continuare a fare la politica esattamente fatta dall'Amministrazione precedentemente. Quindi io vi rassicuro intanto personalmente.....

Quello del Professor Gaffeo normalmente funziona meglio del mio, sto parlando del microfono. Credo che questo sia di fatto il tono adeguato alla discussione di oggi, perché è veramente un siparietto incredibile, cioè voi state portando quello che ha fatto l'Amministrazione precedente con gli stessi termini e con le stesse motivazioni. State dicendo che la scelta migliore che siete in grado di fare è continuare a fare quello che ha fatto l'Amministrazione precedente. E' chiaro che io non voto a favore dell'emendamento. Ho chiesto alla maggioranza di votare contro l'anno scorso, sapete come è: io ho come una forma di continuità, non so se è un'inerzia mentale legata all'età, io tendenzialmente quello che pensavo l'anno scorso, lo penso anche quest'anno.

C'è anche una questione contabile. Io prendo atto del parere negativo. Il parere negativo doveva essere molto più semplice, cioè non è possibile prevedere una riduzione delle entrate che non sia coperta. Mi lascia perplesso la motivazione, cioè se la motivazione era "L'anno scorso non ci siamo resi conto sostanzialmente di aver compiuto un refuso", perché non è possibile che ci sia un emendamento che prevede un calo, seppure non quantificato, la risposta non può essere che io a previsionale sto prevedendo una cosa che non prevedo o dovrò prevedere, e quindi blocco le previsioni che non sto prevedendo, per poi prevedere quello che dovrò prevedere, cioè la cosa è molto più semplice: un emendamento non coperto non può avere parere positivo. L'anno scorso qualcosa è scappato, pazienza, mettiamoci una pezza. Che poi l'effetto sia difficilmente quantificabile, abbiamo avuto anche delle discussioni al riguardo, per cui con modelli diversi si quantifica in maniera diversa, va bene, ma il previsionale è fatto di previsioni, non di ipotesi su quello che dovrò prevedere.

Torno al merito. Sì, rimango a questa mia caratteristica: anche noi eravamo esattamente convinti che non valesse la pena introdurre questa agevolazione, ma che fosse interesse della cittadinanza mantenere le tariffe costanti. Non siamo noi che abbiamo argomentato in maniera diversa e non siamo noi che oggi argomentiamo in maniera diversa, per lo meno al momento almeno mi esprimo a titolo personale, non sarò io che in questa aula vengono a portare argomentazioni diverse da quelle sostenute dal sottoscritto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Tovo. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

La faccio in dichiarazione di voto, se poi ci sono anche interventi di altri colleghi.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro chiede di intervenire sul punto? Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Ringrazio il Consigliere Rossini. Per quanto riguarda il nostro gruppo, per quanto riguarda la nostra presa, che poi uscirà tramite la votazione, sicuramente nulla è preso sempre con dei preconcetti, assolutamente. Ci siamo basati indubbiamente sul parere tecnico, poi ho sentito per tanti anni il fattore “contestualizzare”, e quindi anche in questo momento bisogna contestualizzare la richiesta, bisogna contestualizzare il fatto che se il Governo ha fatto un aumento di 1 euro, e io francamente questa cosa non la ritengo, o almeno per quanto mi riguarda, una cosa buona e se ritengo una cosa che non è buona, non devo andare ad imitarla, per cui portare ai cittadini di Rovigo un aumento di 1 euro o 2 euro perché devo dare un segnale, ritengo che forse andiamo a prenderli in giro. Quindi bisogna dargli un segnale molto più significativo.

Guardavo poi la media degli 8.000 circa Comuni d'Italia, che invece siamo su gli 11.000 euro come soglia di esenzione, quindi non è detto che i numeri sono e devono essere uguali per tutti. Nel Comune di Rovigo questo importo, in questo momento, è quello che riteniamo sia opportuno mantenere, alla luce poi del fatto delle novità fiscali, perché il mondo va avanti, ci sono delle altre cose che si inseriscono, e quindi dobbiamo prenderle assolutamente in considerazione. Quindi nella logica della contestualizzazione, riteniamo che dare 1 euro o 2 euro in più non sia un segnale, anzi forse possa essere, ripeto, una presa in giro ai cittadini di Rovigo. Tutto qua. Dobbiamo dargli qualcosa di più. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Sette. Qualcun altro? Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Questa proposta del Consigliere Rossini mi ritroverebbe sicuramente d'accordo, sia idealmente che socialmente, perché parte da un presupposto che c'è un aumento di reddito, aumento nominale però di reddito, non reale, perché negli ultimi anni siamo passati da un'inflazione del meno 0,2 del 2020, fino a un attuale 0,9 massimo 1,3 passando per un 8 e un 5 degli ultimi due anni. Noi abbiamo alzato l'asticella a 10.000 euro nel 2021, proprio tenendo conto del fatto che bene o male altre città capoluogo come Padova, 15.000 euro confermato anche nel 2024, Treviso 15.000 euro già dal 2022, Verona è arrivata adesso a portare la soglia a 12.000 euro. Tenendo conto anche di quello che ricordava il collega Tovo, noi siamo stati convinti che quella soglia potesse essere confermata per i periodi a cui faceva riferimento. E' logico che il valore reale del reddito non è quello di qualche anno fa, per cui l'unica motivazione per votare questa proposta sta proprio nelle necessità di non aggravare ulteriormente il potere d'acquisto delle famiglie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Masin. Qualcun altro chiede di intervenire sul punto? No. Cedo la parola all'Assessore Bregolin, prego.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Per quanto riguarda questo mantenimento invariato sia dell'addizionale, della percentuale dello 0,8 e per quanto riguarda l'esenzione, abbiamo ragionato abbastanza, molto, e abbiamo comunque preso in considerazione la normativa che entro il 28.02.2025 noi dobbiamo mettere in atto. E' una legge di bilancio che non ci siamo inventati. Capisco e posso pensare di dire che sicuramente anche..., e non prendo neanche in considerazione il fatto che ad esempio i cittadini, usufruendo di due o tre euro non siano contenti. Questo io non lo prendo in considerazione. Posso pensare comunque che nell'abbassare l'addizionale, le casse comunali possono ridurre di 500 milioni di euro, e poi per quanto riguarda le esenzioni, con le simulazioni possiamo pensare di ridurre le casse comunali di 200.000 euro. Oltretutto questa normativa prende in considerazione il fatto che dalle spese correnti si dovrà mettere non più nelle spese correnti, ma questo importo di 130.000-150.000 euro è così, è previsto normativamente. Non ce lo siamo inventato.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Quindi noi abbiamo preso in considerazione questa possibilità qua, di essere messi in difficoltà per l'anno 2025, anche se noi abbiamo già previsto come accantonare questo fondo obbligatorio, che va quindi ad investimenti, e poi nell'eventuale situazione di avanzato che potrebbe esserci, noi prevediamo l'accantonamento per il 2026 e 2027 che si raddoppia e si triplica, quindi dobbiamo assolutamente prendere in considerazione questa cosa, L'abbiamo presa in considerazione, l'abbiamo valutata, e questo è stato il nostro risultato di aver mantenuto inalterato.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Bregolin. Prego Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Come diceva l'Assessore Bregolin, e come ha detto anche il Consigliere Sette, le cose vanno contestualizzate. Probabilmente Quest'anno ci troviamo in una situazione diversa da quella dell'anno scorso proprio per questa legge di bilancio, che sarà definita in maniera più puntuale e avremo i parametri ai quali ci dobbiamo adeguare entro il 31 gennaio, ma è previsto da quest'anno che ogni Comuni realizzi un accantonamento forzato. Questo accantonamento forzato è definito, in maniera previsionale sarà, ripeto, ulteriormente specificato quando avremo i parametri reali con i quali dovremo definirlo, in circa 130.000 euro, che corrispondono purtroppo ai 130.000 euro di incidenza che avrebbe la realizzazione dell'emendamento proposto dal Consigliere Rossini.

Dico un'altra cosa: quando si prevedono delle agevolazioni, che sicuramente possono essere un segnale comunque positivo per i cittadini perché, se mettiamo insieme 1 euro, 1,50 euro a fine anno, probabilmente c'è qualcuno che anche con 20 euro in più potrebbe fare la differenza, abbiamo ritenuto comunque che, quando si mettono in atto delle agevolazioni, queste debbano essere comunque un aspetto strutturale. Sarebbe assolutamente sbagliato dare quest'anno qualcosa che l'anno prossimo saremmo costretti sicuramente probabilmente a ritirare proprio perché la manovra di bilancio dello Stato prevede che questo accantonamento forzato raddoppi nel 2026, 2027 e 2028, quindi passando da circa 130.000 euro a 260.000 euro, e che addirittura nel 2029 sia più del triplo, e quindi si vada intorno ai 450.000 euro di accantonamento.

Sottolineo anche che questo tipo di provvedimento lo riteniamo come maggioranza assolutamente positivo, perché finalmente non si fanno dei tagli nelle erogazioni ai Comuni, ma si prevede questo tipo di accantonamento che, per quanto possa disturbare, ha assolutamente due obiettivi: il primo, quello di contenere la spesa; il secondo, quello di avere una destinazione vincolata agli investimenti, proprio per evitare e per cercare di diminuire la tendenza che i Comuni possono avere di fare dei mutui, di ricorrere quindi all'indebitamento. Quindi di fronte a questa manovra dello Stato che ci imporrà e ci impone questo tipo di accantonamento forzato, non siamo stati in grado di essere nella situazione in cui ci si poteva trovare l'anno precedente di fronte a questa richiesta.

Dopodiché mi fa piacere che ci sia la coerenza da parte del Consigliere Tovo rispetto alle posizioni avute anche l'anno scorso, ma non credo che le posizioni di questa nuova Amministrazione stiano ricalcando le posizioni e siano nella scia dell'Amministrazione precedente, perché assolutamente non saremmo qui continuamente a dover rispondere a continue puntualizzazioni. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Se non c'è nessun altro che chiede di intervenire, aprirei la fase delle dichiarazioni di voto sull'emendamento. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

A volte mi sembra di parlare con chi non voglia sentire o con un muro di gomma. Io ho fatto diverse precisazioni. Ho dimostrato il trend dell'IRPEF che è in aumento; ho citato 130.000 euro ma che sono influenti nell'ambito di questo aumento; ho citato che il Governo aumenta di 1,5 e l'aumento di 3-4 euro, diamo i dati corretti perlomeno per cortesia. Quindi sinceramente che qualcuno adesso dell'opposizione dice che sono pochi soldi... “Dopo le valutazioni fatte con gli uffici durante la Commissione, nelle varie richieste di chiarimenti che sono pervenute da noi Consiglieri, abbiamo deciso come opposizione, comporre il mio nome ma fondamentalmente siamo tutti, abbiamo deciso di fare questo emendamento, scrivere questo emendamento”, eccetera, eccetera.

, in linea con quello che potrebbe essere un obiettivo che è quello di arrivare, come gli altri capoluoghi di Provincia del Veneto, a un'esenzione IRPEF di almeno 15.000 euro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Rossini, se si attiene alla dichiarazione di voto.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Voglio dire, qualcuno, prima che dica delle cavolate, si ricorda che non può dire che sono pochi euro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Ma sono pubblici i verbali.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Perché lo erano anche un anno fa e avevamo deciso lo stesso come segnale politico.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

I verbali sono pubblici. Se possiamo continuare, grazie.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Continuo, continuo, ma fa parte della mia dichiarazione di voto. E dice “E quindi di cosa stiamo parlando? Cioè su milioni a disposizione, andiamo a guardare le virgole, il cavillo”. Queste erano le dichiarazioni che venivano fatte dai Consiglieri che adesso siedono lì, “che vanno ad aiutare le persone che non hanno la tripla villa o la Ferrari, ma persone che sono in difficoltà oggettiva”, eccetera, eccetera. E su questo ce ne è... ci sono dei passaggi che sono bellissimi di come era importante fare questa cosa, detti da Aretusini, detti da Rizzato, e detti da tutti quanti dell'opposizione praticamente, perché l'emendamento, come ha detto Aretusini, è di tutti quanti; viene fuori adesso che tra poco qualcuno se lo è anche dimenticato che il valore era quello anche prima, il risultato era quello anche prima. Il Governo comunque sulle pensioni ha dato 1,5 euro, noi davamo 3-4 euro, e non è vero che un provvedimento deve essere strutturale, si può fare anche di volta in volta, perché il Governo ha fatto diverse cose dentro un bilancio che le conferma anno per anno, quindi intanto potevamo dare questo segnale e poi, in base anche - come sempre, scritto qua dai colleghi - avanzano sempre tantissimi soldi liberi, forse capivamo che anche se il gettito dell'IRPEF era non quello che si pensava, di soldi ne rimangono sempre in cassa. Quindi il provvedimento poteva lo stesso andare a buon fine, anche se però vi dico, vi ho dimostrato che dal fine 2018 al 2023 il trend è stato esponenziale e copre ben oltre 130.000 euro e ben oltre i 300.000

euro che si ipotizzano come spesa. Cioè non facciamo, quando parliamo, finta di attaccarci dietro un filo di dito. Questo me ne dispiace, perché veramente mi rammarico, perché sono dieci anni che sono qui ed è la prima volta che trovo questi vuoti di memoria da parte di tutti quanti. E a me questo modo di fare politica, o di gestire le cose, o di esprimere i pareri, non mi piace sinceramente; non mi piace perché i fondi sono sempre avanzati. Il bilancio nostro ha avuto sempre questa particolarità: centinaia, migliaia di milioni di euro sempre in avanzo liberi.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Quindi il suo voto è?

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Indovini. Il mio voto è strettamente favorevole, e mi dispiace anche qualcuno dalla maggioranza ha detto “Chiedo una sospensione, cerchiamo di portare a 1.000 euro”: sarebbe stato un bel segnale anche quello, tanto di volontà, ma quando ci si incaponisce sulle cose a tutti i costi, si arriva anche a rifiutare un compromesso che io avrei accettato volentieri per dare un segnale politico e differenziarsi dal centrosinistra. Sarebbe stata una grande lezione al centrosinistra, cioè facevamo quello che loro in cinque anni non erano riusciti a fare, malgrado che nel loro bilancio avanzavano milioni di euro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Sarò molto breve nel mio intervento. Rispetto all’emendamento del Consigliere Rossini, dico subito che voto a favore nonostante il parere contrario degli uffici perché, a parte che non ho capito cosa sia cambiato tecnicamente da un anno a questa parte, ma indipendentemente da questo credo sia il segnale politico importante. Il Consigliere ha fatto benissimo a porre l'accento sulla necessità di aumentare la fascia di esenzione. Io dico di più. Così come fanno molti Comuni in Veneto e anche molti capoluoghi di Provincia, bisognerebbe cominciare a pensare a introdurre anche degli scaglioni rispetto all'aliquota. Non so perché il nostro Comune non si è fatto o non sia stato fatto in precedenza. E' la Costituzione che ce lo chiede. L'articolo 53 della Costituzione parla di progressività dei tributi.

Allora, e mi rivolgo anche all'Assessore al bilancio e agli uffici, magari pensiamoci per il prossimo anno a queste fasce e a questi scaglioni di aliquota per dare maggiore soddisfazione e anche beneficio a quelle fasce di reddito più basse. E quindi chiudo dicendo che il mio voto all'emendamento è favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Faccio solo una precisazione, perché alle volte capita di sentire degli interventi in dichiarazioni di voto che forse l'allocazione più corretta sarebbe durante la discussione, quindi se magari vi dividete meglio, perché sennò le dichiarazioni di voto diventano talmente tanto lunghe che.... Non è il suo caso, però in generale. Ne avete modo di parlare prima. Grazie. Consigliere Denti, prego.

DENTI ANDREA – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Il parere di Fratelli d'Italia sarà contrario a questo emendamento. Il Consigliere Rossini non ha sentito bene gli interventi del Consigliere Venuto e del Sindaco che in sintesi hanno spiegato le cose. Anche la nostra maggioranza ha valutato questa ipotesi, però purtroppo è stata fatta una scelta politica diversa. Il bilancio, ha detto il Sindaco, prevede una normativa diversa dall'anno scorso; ogni anno c'è un'evoluzione sulle normative di bilancio e quindi bisogna adattarsi. Non voglio

difendere, penso che si difenderà da solo l'Assessore Aretusini, ma adesso Aretusini è Assessore al PNRR, anche lui avrà visto priorità diverse da quando era all'opposizione, e questo Rossini lo sa benissimo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Denti. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Anch'io per dichiarare il voto favorevole all'emendamento. Mi ero un po' perso rispetto ad alcune valutazioni di Rossini su destra e sinistra, ma anche per quello che diceva il Consigliere Frigato per altre argomentazioni presentate dallo stesso Rossini e anche da Masin, mi sento di poter dire che per quanto mi riguarda l'elemento di fondo è proprio questo, che segnale si vuole dare, sapendo che non possiamo i miliardi e sapendo anche i vincoli e i limiti che esistono rispetto a queste manovre, però il significato politico è questo: quale segnale vogliamo dare ai cittadini, anche nell'ottica di quel miglioramento e ampliamento di margini che evidentemente oggi non ci sono. Per cui confermo il voto favorevole all'emendamento. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Anticipo che il nostro gruppo si asterrà su questo emendamento, però sono necessarie alcune spiegazioni. Io ho apprezzato molto l'intervento del Consigliere Rossini, perché è un intervento in continuità, in assoluta coerenza con la politica che ha fatto anche nei cinque anni precedenti, e quindi in assoluta continuità e coerenza ha recuperato esattamente il precedente emendamento, copia e incolla, che era stato portato avanti anche appunto all'epoca dal Consigliere Aretusini. Proprio perché non ci teniamo alla coerenza, coerenza politica nel prima e nel dopo, e quindi sarebbe facile oggi accodarsi per dare un segnale di rottura rispetto all'agire dell'attuale maggioranza, ma noi lo possiamo fare solo in continuità con il lavoro che abbiamo già svolto e, come ha detto molto efficacemente il Consigliere Tovo che mi ha preceduto, che peraltro era Assessore al bilancio, noi ovviamente non possiamo che agire in coerenza con quella che è stato il nostro precedente agire politico. Avevamo alzato già la soglia di esenzione nel 2021 e ritenevamo che questa fosse al momento una situazione che poteva essere conservata anche successivamente.

Poi non sono assolutamente d'accordo sul fatto che questa sia una scelta tecnica; lo ha detto il Consigliere Denti, è una scelta politica diversa, in realtà è una scelta politica diversa; è una scelta politica che probabilmente l'attuale Amministrazione, nel momento in cui si trova a dover governare, lasciando un po' da parte quelle che sono le iniziative come dire che talvolta hanno solo un tono polemico, si trova a dover affrontare i dati della realtà e quindi in qualche modo torna con i piedi per terra. Peraltro oltretutto con due pareri tecnici sfavorevoli riesce anche difficile sinceramente votare a favore. Quindi il nostro gruppo si asterrà.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Io invece vado in controtendenza rispetto a quello che è stato il mio recente passato perché bisogna, come diceva il collega Sette, contestualizzare. Noi abbiamo avuto il coraggio di alzare l'asticella a 10.000 in un momento in cui l'inflazione praticamente non c'era, perché nell'anno 2020 era meno 0,2; è anche vero che negli anni poi si è alzata fino ad arrivare a un 8,1% nel 2022, per cui sento la necessità di non aggravare ulteriormente il potere d'acquisto delle fasce di reddito più basse, per cui in questo momento il mio punto di vista mi dice è giusto, anche

fosse solo per star dietro all'incremento ISTAT, alzare l'asticella. Per cui il mio voto sarà favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Capogruppo Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Abbiamo fatto un'attenta analisi di questo emendamento. Non è un emendamento che nasce a caso perché comunque in maggioranza ne abbiamo discusso e abbiamo preso un po' i dati. Dati alla mano, si parla di un beneficio particolarmente esiguo perché effettivamente capisco che si vogliano dare dei segnali, ma io sono più per la concretezza che per i segnarli. Si parla di 2 euro al mese, si rischia di mettere in difficoltà le casse comunali per un piccolo beneficio davvero molto, molto esiguo; ci sono anche i pareri negativi proprio per questo stesso motivo. Sottolineo, come anche ha detto il Consigliere Venuto, che in realtà abbiamo scelto di prediligere un non aumento delle tariffe a domande individuale, che pesa e peserebbero molto sulle famiglie, pesano molto sul Comune, perché quest'anno gli aumenti sono stati enormi con le nuove gare, e quindi abbiamo scelto di dare un aiuto concreto non ritoccando le tariffe, e quindi non riteniamo corretto questo emendamento e quindi voteremo in maniera non favorevole. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Seguendo la discussione vedo, cari Consiglieri, che ci sono motivazioni positive sia da una parte che dall'altra. Innanzitutto sono del parere che questa, più che una scelta tecnica, sia una scelta politica e, come scelta politica, è giusto dare un segnale politico. C'è poco da fare. Noi non siamo costretti ad essere coerenti con la precedente Amministrazione, perché non c'eravamo però, proprio per questo, io ritengo che per quanto irrisorio sia questo aiuto alle famiglie, vada comunque approvato l'emendamento del Consigliere Rossini e sono per l'approvazione dell'emendamento del Consigliere. Quindi voterò a favore all'emendamento di Rossini.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Tosini. Consigliere Conchi, grazie.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Io ritengo che dare un segnale, un aiuto, per quanto poco che possa essere, a favore di chi si trova in una situazione di difficoltà, sia un dovere. Aiutare i più deboli credo sia, in una società che ormai non guarda in faccia a nessuno, credo sia una forma di attenzione dovuta, e pertanto io esprimo il mio voto favorevole per l'emendamento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Piscopo, prego.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Sono molto imbarazzato perché se da una parte noi abbiamo....

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere, faccio presente solo che siamo in dichiarazione di voto.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Dichiarazione di voto. Conosco bene la normativa.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Ok, perfetto.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

E quindi è un mio ovviamente intervento personale, che posso farlo, perché previsto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Certo.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Dico sono molto imbarazzato perché queste sono stati argomenti degli altri anni; effettivamente c'è stato un argomento anche importante per quanto riguarda l'interno della maggioranza, quando ci siamo trovati. Proprio perché tengo valide anche le motivazioni prima dette dal Sindaco, ma anche soprattutto le motivazioni tecniche riguardanti la ragioneria, dall'altra parte però c'è un segnale politico che bisogna dare, di una volontà almeno di dire “Beh, mettiamo un piccolo tassello. Se non riusciamo oggi, deve esserci un impegno da parte dell'Amministrazione per il futuro di trovare, o la maniera di dare un segnale, perché altrimenti, se bisogna dare un segnale, anche nel futuro su un argomento della riduzione delle tasse e della riduzione, o meglio di non aumentare quelle che sono quelle tariffe altro di questo momento qua. Dopo guardiamo anche il discorso delle tariffe.

Quindi per quanto mi riguarda il mio voto personale è di un'astensione sull'argomento, proprio in virtù di tutti gli argomenti che sono stati trattati negli anni passati, quindi coerentemente anche se non c'ero però non posso disconoscerli, e anche per gli argomenti che sono stati motivati e giustificati anche all'interno della riunione di maggioranza che abbiamo fatto, e che ci siamo fermati giustamente a questo punto solo per un aspetto tecnico.

L'aspetto politico è quello invece, per quanto mi riguarda, che deve essere preso in considerazione per il futuro. E quindi mi astengo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento. Favorevoli? 6 favorevoli. Contrari? 16 contrari (Moretto Mattia, Cittadin, Sette, Lubian, Menon, Silvia Pavan, Magon, Ruggero, Beltrame, Avezzù, Denti, Venuto, Benetti, Bettarello, Sara Moretto, Elena Pavan). Astenuti? 6 astenuti (Crivellaro, Borgato, Rossi, Tovo, Biasin e Piscopo). Quindi l'emendamento è respinto.

Dichiaro aperta la fase di dichiarazione di voto sulla delibera nel suo complesso. Se qualcuno vuole intervenire. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Il mio voto sulla delibera sarà di contrarietà. E' un voto contrario perché, quello che abbiamo detto poco fa sull'emendamento, e quindi complessivamente poi sull'impianto complessivo non può che vedere questo tipo di impostazione da parte mia. Non c'è nessun tipo di segnale politico da parte vostra rispetto alle fasce meno abbienti della nostra cittadinanza; non c'è nessun tipo di concretezza, ma poi anche di mantenimento di posizioni politiche che avete espresso l'anno scorso, non dieci anni fa, l'anno scorso in quest'aula, e quindi questo dimostra quanto ci si ipocrisia quando si fa politica da una parte del banco rispetto a quando si va a governare e, come dicevo prima, non capisco perché questa Amministrazione non cominci a ragionare su degli scaglioni, delle fasce di esenzione e di aliquote più basse. L'ultima cosa che vado a contestare è il

fatto che ancora una volta dimostrate di non programmare nulla, di non pianificare nulla, perché potevate prevedere questo tipo di esenzione qualche mese fa quando avete destinato 4 milioni e mezzo di avanzo di bilancio, e avete mantenuto una parte di quell'avanzo da parte che non sappiamo ancora come intendete spenderlo.

Quindi le risorse non è vero che non c'erano; le risorse, se ci si mette e si va fino in fondo a portare avanti delle scelte ci sono; voi avete scelto di non agire in questo senso e di non dare un segnale alla popolazione. Per cui il mio voto è contrario.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Grazie Presidente. Spiace, tante spese sono fisse, c'era poco di intervento da parte del Comune, quindi di politico non c'era moltissimo, perché 150.000-200.000 euro è tutto quanto; quei milioni e mezzo sono stati accantonati. Si poteva dare un ulteriore segnale politico, non è stato dato. Ho sentito dire delle cose incoerenti, anche delle cose non vere, e questo me ne dispiace molto, dai colleghi, perché si era deciso di non aumentare la fascia ancora prima, e l'ho detto, ma qualcuno fa finta di non sentire, ancora prima che c'erano i pareri, i pareri ancora non erano conosciuti quando avete deciso di no. Siate almeno onesti nel dire le cose, perché siamo tutti grandicelli, abbiamo tutti una certa età. Non fate una bella figura a nascondervi dietro un filo d'erba. Abbiate un po' di dignità personale nel dire le cose. Comunque io ho capito, ho capito molto bene e le cose le ho dette per chi voleva capire. Per chi non vuole sentire, non le ripeto.

Quindi mi dispiace perché con questo segnale di coerenza si poteva distinguere anche un'azione politica e dire “Guarda, nei cinque anni prima l'Amministrazione precedente non l'ha fatto. Noi di centrodestra arriviamo anche a dare un segnale politico a queste fasce, 3-4 euro, non importa, ma era un forte segnale politico, era un cavallo di battaglia che avevamo sempre sostenuto e che andava portato alla fine”, e quindi è un vulnus che ci porteremo dietro. Per questo motivo non voterò contrario perché non ci sono i presupposti, però mi aspetterò. Mi asterrò e mi dispiace che anche il Presidente del Consiglio Moretto, che era a fianco a me, ci parlavamo sempre, su questa cosa hai sempre sostenuto la battaglia che ti sei anche tu, potevi anche astenerti per coerenza, Matteo, visto che su certe cose insomma... Era solo passato un anno e la giustificazione dei 130.000 euro in un anno è veramente non sostenibile, con tutto l'avanzo che c'è e i soldi anche inutilizzati.

E quindi per questi motivi mi astengo, malvolentieri ma mi astengo, e vi invito ad essere più in linea su quella linea politica che abbiamo sempre portato avanti in questo Consiglio insieme, e con le battaglie che abbiamo sempre portato con veemenza e credendoci fino in fondo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? No. Quindi mettiamo in votazione la delibera nel suo complesso. Favorevoli? 18 favorevoli. Contrari? 3 contrari (Tosini, Crivellari e Frigato). Astenuti? 7 astenuti (Masin, Crivellaro, Borgato, Rossi, Tovo, Biasin, Rossini).

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli all'immediata eseguibilità? Mi pare ci sia l'unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno Quindi passa anche l'immediata eseguibilità all'unanimità dei presenti.

PUNTO N. 4 - “Criteri per la determinazione delle tariffe e contribuzione dei servizi a domanda individuale e relativi tassi di copertura per l'anno 2025”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo ora al quarto punto all'ordine del giorno “Criteri per la determinazione delle tariffe e contribuzioni dei servizi a domanda individuale e relativi tassi di copertura per l'anno 2025”. Cedo la parola all'Assessore proponente Giuliana Bregolin, prego.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Per quanto riguarda questa proposta, inizio dicendo che ai sensi del terzo comma dell'articolo 6 della legge 131/1993, con Decreto del Ministero dell'Interno, in data 31.12.2083 sono state individuate le categorie dei servizi di cui trattasi. Stiamo parlando quindi delle tariffe per i servizi a domande individuale. Quali sono questi servizi a domande individuale? Li vado ad elencare, in modo tale da fare un'analisi un po' più dettagliata: sono gli asili nido, gli impianti sportivi, la refezione scolastica, il trasporto disabili, l'assistenza domiciliare, i pasti a domicilio, i parcheggi custoditi e parchimetri, il teatro, il Museo dei Grandi Fiumi, la Gran Guardia e Pescheria, la pesa pubblica, la chiesa della Rotonda.

Continuo dicendo che per quanto riguarda sempre questa proposta è importante prendere in considerazione quanto adesso vado a leggere nella proposta stessa.

Constatato che questo Ente non ha le caratteristiche per essere considerato strutturalmente deficitario e dissestato, condizione che a norma dell'articolo 243 del Testo Unico 267/2000 impone che i costi dei servizi di cui trattasi siano coperti con i relativi proventi tariffari e contributi, finalizzati in misura non inferiore al 36%.

Allegato alla proposta c'è lo schema che va a prendere in considerazione quali sono stati i costi che noi prendiamo in considerazione per andare a determinare la percentuale di cui ho parlato precedentemente. Quindi i costi dei servizi riguardano il personale, l'acquisto di beni e servizi e trasferimenti, le utenze e le pulizie, per un totale di 6.699.123,64 euro. La copertura è pari al 53,42%, che è leggermente superiore rispetto a quella dell'anno 2024 che era del 53,31%. Quindi siamo più che sufficientemente dentro alla percentuale prevista dalla normativa che non deve essere inferiore al 36% per coprire i costi da queste tariffe.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Faccio presente che sul punto, la Commissione che si è riunita ha espresso 4 voti favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto. Dichiaro aperta la discussione. Se qualcuno chiede di intervenire. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Sulle tariffe in Commissione avevo chiesto, mi sembra, di poter essere informato sul costo aggiornato dei pasti scolastici. Poi anticipo che anche la struttura di questa delibera sostanzialmente è in continuità con quanto fatto dall'Amministrazione precedente. Mi permetto però di richiamare credo...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

No, non c'è il Consigliere Frigato, ma non c'è nessun problema, che aveva fatto un invito generale a riconsiderare in un'ottica Futura la progressività delle aliquote come criterio generale dal punto di vista fiscale. Credo che una valutazione di questo genere possa essere utilizzata anche per le tariffe dei servizi con particolare riferimento a quei servizi in cui, e cito esplicitamente i pasti scolastici, in cui mi risulta in questo momento che il costo, ma attendo conferma, sia significativo, il costo a

carico del nostro Ente sia molto maggiore dell'aliquota massima. La soluzione è introdurre una maggiore progressività in maniera che chi è più abbiente abbia la possibilità di contribuire in maniera più corretta ma - e chiedo conferma agli Assessori competenti - a me risulta che la nostra aliquota massima sia anche il costo che ci viene rimborsato dalle strutture scolastiche per i pasti consumati dai dipendenti, cioè insegnanti e altro personale, che sarebbe opportuno che ci venisse riconosciuto a costo effettivo e non che non rimanesse un'aliquota a carico del nostro Ente su un servizio di cui non abbiamo obbligo di farci carico, perché non parliamo dell'utenza.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Tovo. Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Nell'esaminare il dispositivo che ha preparato l'Amministrazione, ovviamente è apprezzabile il fatto che ci sia la volontà almeno di non aumentare i costi a carico della cittadinanza rispetto alle tariffe per i servizi che vengono richiesti a livello individuale.

Una cosa però che mi è bastata all'occhio nel confrontare le tariffe che erano in vigore per l'anno corrente, riguarda - lasciatemi così passare il termine - la cultura, nel senso che ho visto che sono stati aumentati i costi per la gestione della Sala Flumina del Museo dei Grandi Fiumi, e anche poi sostanzialmente del Chiostro. Sono sensibilmente aumentate e questo a mio avviso potrebbero penalizzare quelle che possono essere le iniziative culturali che la nostra città può offrire, le occasioni che può offrire la nostra città, non solo per i cittadini ma anche per le persone che vengono da fuori. E non mi sono chiesto perché non le abbiamo aumentate ad esempio per l'utilizzo di queste sale per i matrimoni, perché invece si è deciso di lasciarle invariate, quando sappiamo che in queste occasioni - anche qua lasciatemi passare il termine - non si bada a spese. Magari avessimo tenuto conto che forse la cultura ha bisogno di un'a spintarella in più, e quindi in questo senso anche tenerle un po' più basse le tariffe, e invece spingerle magari perché chiede servizi di un altro tipo o di un altro livello, come poteva essere il discorso della celebrazione dei matrimoni. Se magari l'Assessore o i tecnici in sala possono dare informazioni in tal senso. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Borgato. Faccio inserire il Consigliere Avezzù e poi andiamo a dare la possibilità all'Assessore o agli uffici di rispondere. Prego Consigliere.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Grazie Presidente. Essendo il primo intervento, saluto i componenti della Giunta e i colleghi Consiglieri. Non sono intervenuto, quindi non solo a titolo personale, ma anche parlo per la collega Beltrame, come gruppo di Forza Italia, sulla delibera precedente perché non volevo ripetere due volte lo stesso, ma ovviamente abbiamo condiviso i ragionamenti fatti dai componenti di maggioranza per quanto riguarda il punto precedente, e cioè abbiamo ritenuto corretto e giusto la scelta fatta dalla Giunta e condivisa dalla maggioranza, di non andare a limare tra virgolette l'addizionale IRPEF di pochi euro; cosa che sarebbe stata di fatto ininfluente sulle famiglie, ma soprattutto magari i cittadini, o non se ne sarebbero accorti, o se ne sarebbero accorti sì e no una volta all'anno. Mentre da più parti, soprattutto dall'opposizione, è stata chiesta una cosa: un segnale politico. Mi sembra che il segnale politico, in continuità con il passato, però guardiamo all'oggi: il segnale politico dato da questa Amministrazione, da questa maggioranza, è quella di, salvo alcuni particolari su cui Consigliere Borgato poi le risponderanno, però parlo delle macro aree e dei grandi numeri. Tanto per capirci: mense, trasporto scolastico e disabili, a fronte mi pare di capire di un aumento dei costi dell'appalto per il trasporto scolastico. Nonostante questo, la scelta dell'Amministrazione è quella di non aver aumentato di neanche mezzo euro l'aggravio per le famiglie, in particolare parlo di tre macro aree, trasporto disabili, mense e trasporto scolastico, famiglie con figli, quindi è anche un segnale nei confronti delle famiglie che hanno appunto figli,

quindi anche un sostegno indiretto alla natalità, e soprattutto sul fatto che, mentre sull'addizionale IRPEF, sì e no, uno se ne sarebbe accolto una volta all'anno, su quelle altre macro aree di spesa che ho citato prima, mense, trasporto scolastico, trasporto disabili, uno se ne accorge una volta al mese ed è una cosa non indifferente, non tanto solo sul fattore temporale, ma anche sull'onere, perché non parliamo di 1 euro o 2 euro. Se si doveva fare un aumento in proporzione, parlo del trasporto scolastico, all'aumento di aggravio che abbiamo avuto, sarebbe stato di decine di euro ogni mese. Per cui non è un fatto indifferente.

E poi, siccome sono attento lettore dei giornali, ogni mattina mi alzo presto e li leggo, ho davanti un giornale, Corriere del Veneto, perché mi importa anche la cronaca di Padova. Parlo di Padova, non tanto perché vi sia un'Amministrazione di centrosinistra, ma perché è una realtà che ha margini di manovra di bilancio, e guardo non solo l'Assessore, ma guardo anche i tecnici, ha margini di manovra molto superiori al Comune di Rovigo. Il titolo del Corriere del Veneto dell'11 dicembre 2024, non di tanti anni fa, è "Tasse, mense scolastiche e assistenza: via libera agli aumenti delle tariffe". Questa è stata la manovra fatta dall'Amministrazione di Padova, dal Consiglio Comunale di Padova, tra parentesi di centrosinistra, ma non c'entra, perché il Sindaco tra l'altro è anche un amico personale, è anche una brava persona, per cui non c'entra nulla....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

No no no, ma è un amico, è una persona seria, è una brava persona.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Al di là delle battute, dicevo margini di manovra superiore ai nostri, eppure hanno aumentato le tariffe. Rovigo non l'ha fatto. Qualcuno chiedeva un segnale politico. Secondo me il segnale politico, e lo diciamo come Forza Italia, questa Amministrazione, soprattutto sulla questione tariffe, l'ha dato in maniera importante e significativa. Ecco perché, e così non ci ripeteremo, a meno che non lo voglia fare la collega nelle dichiarazioni di voto, il nostro voto sarà convintamente favorevole a questa delibera.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Avezzù, Mi riferiscono che sulla delibera c'è un refuso che sarebbe il caso di spiegare e quindi do la parola alla Dirigente Dottoressa Cittadin, prego.

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Dirigente Servizio Ragioneria:

Volevo appunto mettervi a conoscenza che il settore cultura ci ha segnalato che a proposito di Sala Flumina, non ci sono stati in realtà aumenti per il 2025, perché è stato riportato nella colonna del 2024, non in realtà l'importo che era stato praticato nel 2024, che è uguale a quello del 2025, ma per errore era stato inserito quello del 2023, quindi sembrava adesso che ci fosse un aumento. In realtà è uguale all'anno precedente. Chiedono scusa, ma è sfuggito come refuso.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Iniziamo a rispondere a qualche domanda, tipo a quella del Consigliere Tovo. Do la parola alla Dirigente Dottoressa Orna, prego.

Dott.ssa ORNA VALERIA – Dirigente Servizi Sociali:

Consigliere Tovo, le posso comunicare che la gara ha visto dal 1° settembre 2024 il costo pasto essere di 5,35 euro più IVA, mentre prima era di 4,64 euro.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

Dott.ssa ORNA VALERIA – Dirigente Servizi Sociali:

No 6 euro. Come 6 euro?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

Dott.ssa ORNA VALERIA – Dirigente Servizi Sociali:

L'IVA è al 4% al momento praticamente. Se vuole le faccio il conto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire sul punto? Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Grazie Presidente. Che sia stato un contenimento delle tariffe è una cosa apprezzabile, su questo anche in Commissione io l'ho sottolineato ed è stato sottolineato in maniera chiara, perché è un segnale di uno sforzo della Pubblica Amministrazione di, malgrado che i costi siano aumentati, ed è indubbio perché i bandi parlano chiari, le nuove aggiudicazioni e anche comunque i costi che ci sono, dovuti anche all'aumento dei prezzi che c'è, lo stesso in linea generale si è riusciti a contenere sui punti secondo me più focali e più importanti, si è riuscito a contenere gli aumenti.

Dopodiché non è che, perché si è contenuto i costi, allora non si poteva aumentare la fascia, caro amico Paolo. Sono due cose diverse, perché il vulnus è stato di aver avanzato un milione e mezzo dicendo che non c'era il tempo per impiegarli; in quel milione e mezzo c'era ampio spazio anche per questa manovra, ad esempio. Quindi ritirare fuori questi argomenti secondo me non è il caso, non è assolutamente il caso perché poi, se si va ad approfondire la tematica, si vede che lo spazio c'era. Sono messaggi pubblici importanti, anche se arrivano una volta all'anno e questo poteva differenziare, lo sottolineo, la linea politica dell'area del centrodestra. Sarebbe stato un bel messaggio di coerenza anche dire “Noi siamo riusciti a fare anche questo”. E non è una cosa da poco, e qui finisco.

Quindi vorrei evitare di sentire ancora emendamento, fascia, pochi euro, perché sono tutte cose confutate dai verbali e da ciò che è stato fatto l'anno scorso, in coerenza da chi adesso è qui. E quindi, ripeto, apprezzo questo sforzo, il bilancio lo ha consentito ed è già stato giusto quindi individuare delle risorse in questo settore di contenimento, e mi auguro che il prossimo anno si possa continuare su questa linea e anche quindi andare incontro in questo momento che, ripeto, a me entra sempre di più il disagio sociale delle famiglie, trovare sempre di più dei sistemi e degli interventi di assistenza e di supporto verso queste persone che sono meno fortunate di tutti noi. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei Consigliere Rossini. Qualcun altro chiede di intervenire sul punto? No. Apriamo la fase di dichiarazione di voto. Qualcuno chiede di intervenire? Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Diciamo che ho apprezzato particolarmente l'intervento del Consigliere Avezzù, che fa parte di questa maggioranza. Tralasciamo le battute sulle “brave persone anche di centrosinistra”, però ho segnato due o tre punti che mi sono piaciuti: questa delibera è un segnale politico importante, che interviene in maniera importante e significativa ed è un segnale politico in continuità. E questo da un certo punto di vista, dai banchi dell'opposizione, lo considero un apprezzamento su quello che è stato fatto in precedenza. In effetti anche noi per cinque anni abbiamo lottato per contenere i costi dei servizi individuali e non è facile e, vedendo anche l'aumento che c'è stato dei pasti, rimanere

all'interno di questo range, che è quello dell'anno precedente, va sicuramente apprezzato. Quindi diciamo il nostro voto, convinto, anche noi in continuità con quello che abbiamo fatto in precedenza, è sicuramente un voto favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Questo è un provvedimento importante perché, nonostante un aumento davvero molto elevato dei costi che sostiene il Comune, siamo riusciti a non ritoccare le tariffe; tariffe che incidono sulla qualità della vita, perché questi sono servizi che ai cittadini servono e che quindi avranno modo di non doversene privare a causa dell'aumento dei costi. Quindi ritengo assolutamente importante il provvedimento e il gruppo Lega voterà a favore. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Anche a me ha particolarmente fatto piacere l'intervento del Consigliere Avezzù, soprattutto laddove il Consigliere Avezzù ha fatto riferimento che non sono state modificate, le ha chiamate le tre macroaree, in sostanza quelle relative ai più fragili e ai più deboli, e questo mi pare opportuno in sostanza mantenere lo status quo, quindi che non ci sia variazione di carico e di oneri a carico di queste tre macroaree, per cui per queste semplici considerazioni, il mio voto sarà favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Conchi, prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Grazie Presidente. Anche il mio sarà un voto favorevole. Prendo atto che tanto la precedente Amministrazione, quanto questa, erano e sono orientate nella stessa direzione; il che fa pensare che siamo sulla strada giusta.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Venuto, prego.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Grazie Presidente. Ovviamente anche il voto di Fratelli d'Italia sarà un voto favorevole. Lo avevo già annunciato nel mio intervento riguardante l'emendamento del Consigliere Rossini. Questa è la direzione che abbiamo deciso, l'ha detto anche il Consigliere Tosini nella discussione precedente, è un segnale politico, lo è in continuità. Quest'anno è stata una scelta particolarmente per noi importante, visto proprio l'aumento che c'è stato proprio quest'anno dei costi delle tariffe a domanda individuale. Quindi il voto ovviamente è convintamente favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Se nessuno chiede di intervenire, direi che possiamo procedere alla votazione. Favorevoli? Mi sembra che ci sia l'unanimità. Facciamo la controprova. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi il punto passa all'unanimità.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi anche questa passa all'unanimità dei presenti.

PUNTO N. 5 - “Approvazione delle modifiche al Regolamento per l'applicazione della “nuova” IMU”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo ora al quinto punto all'ordine del giorno “Approvazione delle modifiche al Regolamento per l'applicazione della “nuova” IMU”. Cedo la parola all'Assessore proponente Giuliana Bregolin, prego Assessore.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Leggo i punti principali per quanto riguarda questa proposta. Quindi dice “Tenuto conto che in base all'articolo 3, comma 2, del Decreto Ministeriale 7 luglio 2023, i Comuni possono diversificare le aliquote dell'IMU rispetto a quelle di cui all'articolo 1 della legge del 2019, solo utilizzando l'applicazione informatica di cui al comma 1 del Decreto Ministeriale ed esclusivamente con riferimento alle fattispecie dell'articolo 2 del medesimo Decreto Ministeriale”.

Pertanto per quanto riguarda questo Regolamento, in riferimento al Regolamento precedente del 2020, abbiamo aggiunto un articolo, l'articolo 23-bis, che riguarda delle agevolazioni di aliquota. Abbiamo quindi previsto normativamente la possibilità di fare delle agevolazioni e su questo dopo ci siamo confrontati per altre cose. Comunque per quanto riguarda l'articolo 23-bis, comma 1, “per le abitazioni interamente locate a canone concordato ai sensi della legge 9 dicembre 1998 e agli accordi territoriali per il territorio del Comune di Rovigo, il contribuente locatore dell'immobile è tenuto a trasmettere al Comune, entro i termini previsti per la presentazione della dichiarazione dell'IMU, dichiarazione sostitutiva utilizzando preferibilmente il modello disponibile online sul sito internet del Comune. La residenza anagrafica e la dimora abituale del conduttore o dei conduttori dell'immobile costituiscono requisito per l'applicazione dell'aliquota agevolata in caso di locazione”.

Al punto 2, quindi il comma 2 di questo articolo 23-bis, “per gli immobili classificati in categoria C1, negozi e botteghe, con alcune caratteristiche - che adesso vi vado a leggere - con superficie non superiore ai 250 metri quadri locati ad imprese che hanno ampliato la propria attività economica o incrementato l'occupazione nell'anno di imposta oggetto di versamento, l'impresa in locazione deve avere ampliato il numero dei dipendenti in maniera superiore all'annualità precedente, con almeno la nuova assunzione di almeno quattro mesi nel corso dell'anno d'imposta oggetto di versamento, o che abbia provveduto ad ampliare l'attività economica. Il contribuente locatore dell'immobile è tenuto a trasmettere al Comune, entro i termini previsti per la presentazione della dichiarazione IMU, dichiarazione sostitutiva, sempre preferibilmente attraverso il modello online del sito”.

Questa è la modifica del Regolamento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Il punto è passato in Commissione e ha trovato il parere favorevole unanime di tutti i componenti. Quindi vi do questa comunicazione. Se c'è qualcuno che chiede di intervenire sul punto dichiaro aperta la discussione. No. Quindi dichiarazioni di voto quindi? Prego Consigliere Tovo.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

La dichiarazione di voto anticipo è favorevole, anche perché questa modifica di Regolamento era già stata preparata dalla precedente Amministrazione, che poi è stata sospesa perché l'attuazione normativa del cambio dei criteri è stata posticipata di un anno, quindi prendiamo atto tutti assieme che questa modifica è la maniera più efficace di dare continuità alla politica precedente di agevolazioni, adeguandola alla normativa attuale. Questa è stata la motivazione del mio voto personale favorevole in Commissione e credo che questo sia quindi il miglior adeguamento al quadro normativo e quindi condividiamo questa proposta. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Qualcun altro? Consigliere Ruggero, prego.

UGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Sono molto contento di questo provvedimento e di questa modifica perché questo dà davvero un bel segnale, questo è un segnale importante. Di sicuro aiuterà le attività ad aprire nuove attività in centro, perché chiaramente attualmente i prezzi degli affitti in centro per i negozi sono elevati. Di sicuro questo provvedimento spingerà i proprietari ad abbassare qualcosina sapendo che avranno un bello sconto sull'IMU, e quindi porterà sicuramente nuove attività in particolare in centro storico. Quindi questo davvero dà un vantaggio alla città e creerà, si spera, anche qualche altro posto di lavoro, oltre che un aumento del gettito per il Comune, come tutte le attività portano questi benefici. Quindi il voto del gruppo della Lega sarà favorevole. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei Consigliere. Qualcun altro? No. Quindi mettiamo in votazione. Favorevoli? Mi pare ci sia l'unanimità. Facciamo la controprova. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi il punto passa all'unanimità dei presenti.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Mi pare tutti. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi anche l'immediata eseguibilità passa con voto favorevole unanime dei presenti. Grazie.

PUNTO N. 6 - “Approvazione delle aliquote dell’imposta municipale propria (IMU) da applicare per l’anno 2025”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo ora al sesto punto all'ordine del giorno “Approvazione delle aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) da applicare per l'anno 2025”. Cedo la parola anche per questo punto all'Assessore proponente Giuliana Bregolin, prego.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Rispetto a questa proposta io vi dico subito che noi stiamo approvando un prospetto delle aliquote IMU del Comune di Rovigo in base appunto al portale che è stato previsto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze. Abbiamo mantenuto invariato tutte le aliquote precedenti dell'IMU, salvo appunto aver previsto quindi al punto 2 del Regolamento appena approvato i fabbricati diversi dall'abitazione principale dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D. Quindi abbiamo esentato gli immobili di categoria C con le seguenti caratteristiche, che devono essere prese in considerazione tutte: con il C1, negozi e botteghe di superficie non superiore a 250 metri quadri; fabbricati a disposizione utilizzati, immobili locati; tipologia di attività, imprese che hanno ampliato la propria attività economica aumentando l'occupazione come definito nel Regolamento appena approvato.

Io ho detto le cose essenziali rispetto a questa proposta.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Faccio presente che anche questo punto è passato in Commissione con voto favorevole unanime. Apro la discussione. Se qualcuno vuole intervenire sul punto? No. Dichiarazioni di voto? Nemmeno. Quindi mettiamo in votazione. Favorevoli? Mi pare tutto il Consiglio. Faccio la controprova. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi il punto passa con voto favorevole unanime.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Mi pare ci sia l'unanimità. Faccio la controprova. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi anche l'immediata eseguibilità passa con voto favorevole unanime.

PUNTO N. 7 - “Approvazione dei criteri e relative tariffe del servizio di trasporto scolastico – Anno scolastico 2025/2026”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo ora al punto n. 7 “Approvazione dei criteri e relative tariffe del servizio di trasporto scolastico - Anno scolastico 2025/2026”. Non c'è l'Assessore De Luca. Volete che facciamo uno switch? Se siete d'accordo, in attesa che arrivi la Dottoressa Orna, se siete d'accordo passiamo al punto successivo, che è il punto n. 8, e all'arrivo della Dottoressa riprendiamo con il punto n. 7.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

No no, non si può.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Fra 30 secondi sta arrivando l'Assessore, quindi temporeggiamo un attimo, così seguiamo l'ordine dei lavori.

(Consigliere non identificato)

Però Presidente ha detto switch prima. Usiamo una parola italiana.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Del resto sono di Fratelli d'Italia, ha ragione?

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

In attesa della Dirigente Orna, approviamo i criteri e le relative attive tariffe del servizio di trasporto scolastico che sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente. Quindi nel dispositivo è di confermare per l'anno scolastico 2025/2026 le tariffe già in vigore nell'anno scolastico 2024/2025, salvo ulteriori modifiche normative, interpretazioni autentiche della norma che impongano diversa deliberazione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Il punto è passato in Commissione con voto unanime favorevole. Quindi se qualcuno chiede di intervenire? Nessuno. Dichiarazione di voto? Consigliere Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Voto in continuità anche in questo caso e quindi voto assolutamente favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliera Biasin. Qualcun altro? No. Quindi mettiamo in votazione. Favorevoli? Mi pare ci sia l'unanimità. Facciamo la controprova. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi il punto passa con voto favorevole unanime.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Mi sembra anche qui ci sia voto favorevole unanime.. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi l'immediata eseguibilità passa con voto favorevole unanime.

PUNTO N. 8 - “Approvazione del “Piano delle alienazioni” – DUP – Bilancio previsionale 2025-2027 ai sensi e per gli effetti dell’art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito in L. 06.08.2008, n. 133”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo ora all'ottavo punto all'ordine del giorno che è “Approvazione del “Piano delle alienazioni” – DUP - Bilancio previsionale 2025-2027 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133”. Assessore Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Grazie Presidente. In questo caso il piano delle alienazioni sostanzialmente prevede quello che già avevamo discusso in aula precedentemente. Si tratta di un fabbricato sito in Via Calacchio, per un prezzo a base d'asta di 64.000 euro; un'area edificabile sita in Viale Porta Adige, per un prezzo a base d'asta di 446.000 euro circa; un'area sita nella frazione di Borsea, Via Don Milani, per un valore a base d'asta chiaramente di 15.000 euro; Palazzo Barotto, sito sempre in Viale Porta Adige, con un prezzo a base d'asta di 200.000 euro. In questo specifico caso vale il ragionamento che avevamo fatto nel precedente Consiglio Comunale, per cui sostanzialmente verrà realizzata la procedura di alienazione di questo immobile solamente quando ci sarà una risposta da parte della Sovrintendenza.

Specifico che prima di redigere questo documento è stata effettuata una verifica su tutti gli immobili di proprietà del nostro Comune. In questo preciso momento risultano solamente questi immobili che possono essere inseriti all'interno del piano delle alienazioni. Si possono fare dei ragionamenti su ulteriori immobili, però non in questo preciso momento per una serie di vincoli tecnici.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Anche questo punto è passato in Commissione e ha trovato voto favorevole unanime. Dichiaro aperta la discussione. Se qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? Neanche. Quindi mettiamo in votazione. Favorevoli? Mi pare ci sia l'unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi il punto passa con voto favorevole unanime.

Se non erro c'è anche qui da votare l'immediata eseguibilità. Quindi favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi anche l'immediata eseguibilità passa con voto favorevole unanime.

Prego Consigliere Borgato.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Mozione d'ordine, Presidente. Siccome mi pare di aver inteso che il Consiglio vorrebbe fare una pausa prima di dare continuità a tutto l'ordine del giorno. Non che gli altri punti del giorno siano meno degni del DUP che andremo a discutere poi, ma sicuramente è la più corposa, io chiedo se c'è consenso unanime in aula di anticipare magari il voto di approvazione del verbale, che è abbastanza rapida, e poi eventualmente se si ritiene di discutere già da adesso la mozione dei colleghi Crivellari e Tosini.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prendo atto della richiesta. Mettiamo in votazione la richiesta, quindi faremo la mozione, l'approvazione del verbale, e dopo la pausa andremo ad approvare il punto n. 9. Quindi chi è d'accordo con questa soluzione, io chiedo di mettere in votazione. Favorevoli? Mi pare tutto il Consiglio. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi la proposta è accolta.

PUNTO N. 10 - “Mozione: Crisi Berco – Chiede che Sindaco e Giunta sollecitino formalmente il Governo per evitare licenziamenti e coinvolgano Istituzioni provinciali e regionali valutando e concertando iniziative locali”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Quindi do la parola al Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Presidente, noi abbiamo presentato questa mozione qualche tempo fa, prima che poi si addivenisse ad una prima parziale schiarita a novembre su questo tema. Devo dire che eravamo stati sollecitati in realtà anche in quest’aula. I tempi poi della discussione evidentemente non sono mai in presa diretta, però abbiamo ritenuto comunque di conservarla, intanto avendo apprezzato quello che il Sindaco fece in origine, cioè incontrare le rappresentanze dei lavoratori in Comune, dando un segnale credo di vicinanza alla questione, però ritenendo che, viste anche le ultime notizie delle ultime ore, in cui pare che l'accordo anche rispetto ai licenziamenti sia abbastanza traballante, perché non si riesce a raggiungere un numero sufficiente di dimissioni, fosse doveroso che anche il Consiglio potesse esprimersi su questa vicenda che, lo sappiamo, riguarda un'azienda grande, oggi è parte del gruppo Thyssenkrupp, quindi di una multinazionale, che ha sede appunto nel ferrarese, ma che impatta fortemente sull'occupazione del Polesine, con dati generali sull'occupazione che, ci dicono i sindacati, essere particolarmente preoccupanti anche in aree come la nostra.

Quindi noi eravamo a richiedere un impegno in questo senso della Giunta a tenere tempestivamente informato il Consiglio perché appunto non sono pochi i cittadini lavoratori rodigini e polesani interessati da questa purtroppo grave vicenda, e invitare il Sindaco e l'Amministrazione anche a coinvolgere in quest'opera di sensibilizzazione e di difesa dell'occupazione del territorio tutti i livelli istituzionali, provinciali e regionali, valutando eventuali iniziative che potessero essere ritenuti utili all'uopo. Riteniamo che non sia anche da questo punto di vista assolutamente secondario, ma anzi sia importante, un pronunciamento e una discussione, magari una condivisione del Consiglio Comunale rispetto a questa vicenda, che vuole andare a difendere appunto il lavoro e a confermare quanto il Sindaco aveva avviato con la volontà di incontrare le rappresentanze e di manifestare questa vicinanza concreta anche della Giunta e credo anche del Consiglio rispetto alla vicenda Berco. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei Consigliere Crivellari. Cedo subito la parola al Sindaco, prego.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Ringrazio il Consigliere Crivellari per questa mozione, che condivido assolutamente. I lavoratori della Berco che risiedono nel Comune di Rovigo sono 25, quindi sono un numero considerevole. Ma al di là del numero, credo che sia importante dare questo messaggio, che da subito come Sindaci e come politica anche polesana e regionale del Veneto abbiamo dato ai lavoratori della Berco. Questo è stato veramente un esempio di sinergia e di condivisione che è andato oltre i confini non solo comunali ma anche regionali. I nostri Parlamentari anche rodigini si sono fatti carico di questa crisi, e credo che continuare in questo senso sia un modello che ha e sta portando anche qualche risultato in termini di sensibilizzazione nei confronti dell'azienda e possa essere un modello da sposare anche purtroppo per altre situazioni che potranno investire anche il nostro territorio comunale e provinciale.

Quindi condivido assolutamente questo intervento, questa sensibilizzazione, e invito a votare a favore della mozione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Mi collego immediatamente a quanto dicevo adesso la signora Sindaco che apprezzo la presa di posizione e il suo impegno in questo senso anche come Amministrazione Comunale. Credo che non ci siano ovviamente motivi per dividerci su argomenti di questa portata e le considerazioni che ne possiamo trarre e fare anche in questa seduta.

Sentivo stamattina, prima di venire qui in Consiglio, un servizio mi pare Radio Anch'io - stavo ascoltando la radio - e stavano facendo una valutazione sui posti di lavoro che si prevedono verranno persi nei prossimi mesi in Veneto. Parlavano di 10.000 posti di lavoro, collegati soprattutto ovviamente anche alla crisi pesante che si sta sviluppando in Germania, sapendo che molte delle nostre aziende, a parte il Polesine, ma in Treviso, Padova e Vicenza, quanto siamo funzionali all'indotto dell'industria tedesca.

E quindi stavo pensando, anche in relazione a questa ottima mozione che il collega Crivellari insieme al collega Tosini hanno presentato oggi in Consiglio, quanto sia importante che anche come territorio polesano probabilmente cominciamo a livello politico a fare ragionamenti anche rispetto alla vocazione che ha questo territorio rispetto a determinate lavorazioni o a determinate professionalità, anche pensando al futuro dei nostri giovani che si stanno formando, che stanno pensando al loro futuro. Quindi dovremmo pensare anche come politici e come politica a capire e a creare quelle condizioni di lavoro che si attaglino realmente alla realtà territoriale del nostro territorio.

Purtroppo per troppo tempo e troppi anni ci siamo un po' accodati e quelli che erano i trend del momento e quindi hanno trovato posto anche nel nostro territorio forme industriali che magari non erano adatte o poco si conciliavano con quello che siamo noi come vocazione anche di lavoro, e quindi credo che il valore importante che potremmo dare anche come politica presente e futura, sia quello di ridisegnare insieme, pensando in imprenditoria, ma anche la politica e a quelle che sono anche le Organizzazioni sindacali, a quelle che sono realmente le possibilità di sviluppo del nostro territorio, proprio per evitare che i momenti di crisi come quello che c'è attualmente pensando ai lavoratori della Berco, ma pensando a quello che potrebbe venire avanti anche nei prossimi mesi e nei prossimi anni, l'impatto che potrebbero avere queste crisi in un territorio già fragile e già delicato come quello polesano.

Quindi da parte mia assolutamente favorevole a dare appoggio e voto alla mozione dei colleghi. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei Consigliere Borgato. Consigliere Venuto, prego.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Grazie Presidente. Come ha ricordato il Consigliere Crivellari, era stato magari sollecitato in aula proprio da un mio intervento. Se devo essere sincero, avevo pensato di presentare io una mozione sulla Berco. Poi, vedendo quella del Consigliere Crivellari, che condivido al 100%, l'ho ritenuto superfluo perché appunto sarebbe arrivato in aula.

Da allora qualcosa è cambiato: si è aperto, come ha detto il Consigliere, uno spiraglio. Si è addivenuti ad un accordo che adesso sta dimostrando delle debolezze ma che comunque è stato reso possibile finalmente da un lavoro di sinergia fatto bene, sia dai Sindacati, che dalle Istituzioni, che dalla politica. Ognuno con le sue competenze, ognuno facendo la propria parte: la Regione, i Sindaci, i Sindacati. E questo è un solo tracciato.

Poi personalmente la vicenda mi sta molto a cuore da metalmeccanico e da RSU. Quindi non posso che essere vicino ai miei colleghi che stanno vivendo una vera e propria tragedia, anche perché poi l'età media degli operai mi dicono sia abbastanza elevata e quindi sarebbero persone che farebbero,

nonostante i paracaduti tipo la Naspi o altre cose, farebbero veramente difficoltà a ricollocarsi nel mondo del lavoro.

Quindi il voto nostro sarà ovviamente favorevole a questa mozione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Ringrazio il collega Crivellari per aver portato all'attenzione questo tema che è davvero un tema molto pesante, e molto importante. Il caso della Berco è solo uno dei tanti casi che stanno avvenendo nel nostro paese. La nostra economia effettivamente è molto dipendente da quella tedesca, che è in forte crisi. Sicuramente esprimo ovviamente a nome di tutto il mio partito la vicinanza a questi lavoratori. Il Governo si è occupato della questione, anche la Regione, perché ci teniamo particolarmente che queste persone non restino a casa dal lavoro, perché si tratta di 480 famiglie. Il tema dell'industrializzazione nel nostro paese è una questione fondamentale, che il Governo sta affrontando e che va affrontata seriamente. Dobbiamo mettere il paese nelle condizioni di attirare nuovamente investimenti, di attirare lavoratori qualificati e di metterli nelle condizioni di essere concorrenti con gli altri paesi europei. Solo così il paese potrà crescere.

Pochi anni fa, un partito di cui non ho grande rispetto, parlava di decrescita felice. Non esiste decrescita felice. Esiste solo una decrescita molto triste e l'impoverimento. Quindi dobbiamo mettere questo paese in condizioni di attrarre nuove imprese, nuovi fondi, nuovi investimenti. Solo così potremmo fare in modo che non accadano più queste situazioni di aziende che rischiano di chiudere, lasciando a casa moltissimi lavoratori, e perdendo anche un patrimonio industriale e di know-how che è difficile recuperare dopo la chiusura.

Quindi saremo assolutamente favorevoli a questa mozione e chiaramente confermo che anche il Governo, la Regione e il Comune si stanno interessando in modo serio alla questione per cercare di risolverla nel più breve tempo possibile. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Ruggero. Consigliere Paolo Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Anche da parte del gruppo di Forza Italia il ringraziamento al collega Crivellari per avere posto la questione e convintamente il voto è favorevole.

Colgo l'occasione, nella brevità dell'intervento, per ribadire che questa mozione ci dà la possibilità, visto che è un tema che proprio con il collega Crivellari in altri ambiti abbiamo avuto modo di scambiarci idee e anche di dividerle, quelle di esercitare su questa questione, perché chiaramente è su questo che vogliamo intervenire, ma anche su altre, sia per questioni di crisi, ma anche questioni di sviluppo, e quindi mi ricollego e valorizzo un attimo la sottolineatura che faceva il collega Borgato, possiamo realmente esercitare quel ruolo che ci spetta come Comune capoluogo. In questo modo ovviamente con un rapporto importante con la Provincia, visto tra l'altro che abbiamo anche un rappresentante dell'Amministrazione Provinciale che siede nei banchi di questo Consiglio Comunale, ma anche con la Regione Veneto, visto che tra l'altro l'Assessore con la delega al lavoro è del nostro territorio e credo che sia noto il fatto che, in collegamento con l'Assessorato, esiste proprio una task force per le situazioni di crisi che fa capo a Veneto Lavoro, ma sostanzialmente all'Assessorato al lavoro dove, ripeto, è capeggiato dall'Assessore Mantovan.

Quindi più che mai anche in questa ottica e in questa prospettiva direi che questa mozione ci trova pienamente favorevoli.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Due parole solo per confermare un'indicazione di voto favorevole che era già stata efficacemente anticipata dal Consigliere Borgato. Perché votare a favore di questa mozione? Perché non è una semplice mozione di vicinanza e solidarietà ai lavoratori, perché questo è anche un modo veloce per pulirsi la coscienza e noi a questo non vogliamo arrivare. E' una mozione che invece chiede di coinvolgere un'opera di sensibilizzazione e difesa dell'occupazione, qualcosa che va quindi al di là della mera vicinanza. Cosa possiamo fare quindi noi come politici locali? Naturalmente il nostro ruolo ovviamente è molto pesantemente condizionato da quelle che sono le politiche nazionali però, come diceva giustamente il collega Borgato, noi dobbiamo farci in un qualche modo veicolo di buona impresa in Polesine, cioè dobbiamo essere attrattivi perché vengano fatti degli investimenti, degli investimenti a lungo termine. Quindi come Consiglieri comunali e come rappresentanti dell'Amministrazione ovviamente, tenuto conto di quelle che sono le indicazioni della Giunta, noi dobbiamo fare in modo che si faccia buona impresa in Polesine e mettere in atto tutte quelle che sono le condizioni migliori che noi possiamo adottare.

Quindi non scegliendo scorciatoie, ma inventandoci qualcosa di positivo ogni volta nel dare indicazioni per anche l'occupazione del nostro territorio.

Quindi ben venga questa mozione che noi approviamo in pieno.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Veramente tutti interventi di sostanza e concreti. Devo dare atto ad Avezzù: il suo sapere della sua storia politica l'ha tirato fuori nel tracciato che ha dato, che ha dato veramente una linea da seguire, che ci ha indicato, che è veramente completa e da tenere conto. Come è da tenere conto che in quest'aula è stato detto, è stato il collega Venuto a sollevare il problema, e la mozione poi di Diego Crivellari è stata fatta in una maniera talmente precisa ed equilibrata, contenente tutti i punti sensibili di questo consiglio Comunale, che ne diamo atto della qualità e della bontà di ciò che è stato, e tutti ne conveniamo su questo. Anche il collega Borgato, cioè ho sentito veramente una volontà comune che quando non ci sono pregiudizi e c'è un obiettivo ben preciso, senza alcun acedine o scontro sottinteso o pregiudizio, vedo che riusciamo a convergere in una maniera costruttiva su delle problematiche molto importanti.

Volevo fare solo una parentesi. Per me non ci sono partiti non degni di rispetto. Mi dispiace sentire dire queste parole. Per me ci sono persone all'interno di tutti i partiti non degne di rispetto, ma questo dipende dalle persone, ma non dai partiti. Ho finito. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Conchi, prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Grazie Presidente. Solo due parole perché oramai è stato detto tutto, quindi non voglio essere ripetitivo. Anche la lista che rappresento Cambia Rovigo esprime condivisione con quanto proposto dal Consigliere Crivellari e quindi, per quanto ci riguarda, noi approviamo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Nessun altro chiede di intervenire sul punto? No. Dichiarazione di voto? Non credo. Passiamo in votazione. Favorevoli? Mi pare ci sia l'unanimità. Facciamo la controprova. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi il punto passa all'unanimità.

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 19 Dicembre 2024

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Presidente, per suo tramite volevo solo ringraziare il Consiglio per il voto unanime. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei.

PUNTO N. 11 - “Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 7 novembre 2024”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo ora all’“Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 7 novembre 2024”. Chiedo se qualcuno vuole intervenire? Prego Consigliere Tosini.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Solo per correggere un refuso che è stato portato, anzi due refusi che sono stati portati rispettivamente a pagina 2 e a pagina 3, ma questo lo dico per i posteri, quando andranno fra vent'anni a leggere questo atto deliberativo. Non vorrei che pensassero male di chi è intervenuto nel Consiglio. Faccio riferimento alla pagina 2, alla quarta riga, laddove c'è scritto Via Verdi, in realtà è Via Mazzini. Si fa riferimento all'ex Banca d'Italia che non può essere in Via Verdi ma in Via Mazzini. E siccome l'interveniente ero io, non posso fare queste figuracce per i posteri. E a pagina 3, laddove c'è scritto alla sesta riga “mobili”, in realtà si deve intendere “immobili”, e con questo per me la delibera può essere approvata.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? No. Quindi Consigliere Tosini, come si diceva durante l'ultima Capigruppo, non è possibile modificare il verbale però, dicendolo ora in seduta di Consiglio Comunale, in questo punto lei fa riferimento al verbale. Viaggeranno sempre collegati.

Dichiarazioni di voto? No. Favorevoli? Mi pare ci sia l'unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi il punto passa all'unanimità.

Sono le 12.28. Se voi siete d'accordo, ascoltando la proposta e la votazione che abbiamo fatto, ci possiamo riaggiornare a che ora per quanto riguarda l'ultimo punto? Prima che ve ne andiate se ci diamo un orario che condividiamo tutti, prima che voi ve ne andiate, perché vedo che siete già in piedi, a che ora ci rivediamo? Facciamo un quarto alle due.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Buon pomeriggio a tutti. Sono le 14 in punto. Segretario, procediamo con l'appello, grazie.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Arduin Laura assente, Avezzù Paolo presente, Beltrame Valentina presente, Benetti Fabio presente, Bettarello Paola presente, Biasin Elena presente, Borgato Andrea presente, Campanile Renato assente, Cittadin Valeria presente, Conchi Ezio assente, Crivellari Diego presente, Crivellaro Enrica presente, Denti Andrea assente, Frigato Federico presente, Gaffeo Edoardo assente, Lubian Edoardo presente, Magon Sabrina presente, Masin Matteo presente, Menon Tiziano presente, Milan Dominga assente, Moretto Mattia presente, Moretto Sara presente, Noce Valentina assente, Pavan Elena presente, Pavan Silvia assente, Piscopo Aniello presente, Rossi Elena presente, Rossini Antonio presente, Ruggero Riccardo presente, Sette Damiano presente, Tosini Palmiro Franco presente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco presente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

25 presenti. La seduta è valida. Come da accordi presi con i Capigruppo, alla luce di quanto è successo e ci interessa come città tutta, e qualcuno anche personalmente, credo sia più che doveroso fare un minuto di raccoglimento e di silenzio per ricordare la scomparsa prematura di una nostra concittadina. Quindi senza che poi andiamo ad aprire discussioni, direi solo di fare un minuto di silenzio e dopo procediamo.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie.

PUNTO N. 9 - “Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2025/2027, relativa nota di aggiornamento al DUP 2025/2027, bilancio di previsione esercizio 2025/2027 e relativi allegati”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo alla trattazione dell'ultimo punto che ci è rimasto da discutere qui in aula, ovverosia l’“Approvazione del DUP 2020/2027, relativa nota di aggiornamento al DUP 2025/2027, bilancio di previsione esercizio 2025/2027 e relativi allegati”. Cedo la parola per l'esposizione all'Assessore proponente Giuliana Bregolin, prego.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Se siete d'accordo io salto, per quanto riguarda la proposta della delibera del Consiglio Comunale, tutte le premesse che credo che siano state ampiamente discusse in Commissione, e quindi passerei al dispositivo, prevedendo quindi quello che dovremmo andare ad approvare..

Il primo punto è l'approvazione del documento unico di programmazione. Però lo dico, l'abbiamo già approvato la volta scorsa, quindi non credo che in questo momento qua ci sia la voglia di sentire ancora quali sono state le variazioni rispetto al DUP di luglio e a quelle approvate la volta scorsa in Consiglio Comunale con i relativi emendamenti.

Quindi passo al punto 2 del dispositivo, di approvare il progetto di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 25/2027, così come previsto dall'allegato 9 del Decreto Legislativo 118/2011 contenuto nell'allegato B.

Al punto 3, di approvare altresì i documenti di seguito riportati e contenuti negli allegati B, C, e D, cioè il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto, il prospetto concernente alla composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia e credibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, il prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio, il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari internazionali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni, la nota integrativa, la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, elenco degli indirizzi internet (allegato E), il piano degli indicatori (allegato C), mutui (allegato d); e di dare atto che ai fini conoscitivi sono allegati alla presente deliberazione l'allegato B, proposta di bilancio parte spesa articolata in missioni, programmi e macroaggregati, proposta di bilancio parte entrata articolata in titoli, tipologie e categorie; dare atto che il rendiconto della gestione anno 2023 del Comune di Rovigo è pubblicato sul sito internet del Comune di Rovigo alla voce “Amministrazione trasparente”; di confermare la destinazione dell'8% degli introiti per oneri di urbanizzazione secondaria per le opere di culto ai sensi della legge n. numero 44/1987; altresì di dare atto che l'utilizzo dei proventi da permessi da costruire rispetto ai vincoli disposti dall'articolo 1, comma 460 e 461 della legge 232/2016 integrati; di dare atto che per l'anno 2025 le indennità degli amministratori sono adeguate a quanto disposto dall'articolo 1, comma 583 e 587 della legge n. 234; di dare atto che le previsioni di spesa del personale sono coerenti con la programmazione del personale definita nella nota di aggiornamento al DUP 2025-2027 (allegato F); di dare atto che gli stanziamenti contenuti nel bilancio di previsione finanziaria 2025-2027 rispettano l'equilibrio; di dare atto che il risultato di competenza dell'esercizio non è negativo; di dare atto che il progetto di bilancio tiene conto di quanto prescritto dalla normativa vigente.

Mi fermo qui, perché comunque dopo di dare atto della pubblicazione nell'Albo online, eccetera. Io ho dato lettura del dispositivo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Faccio presente che il punto è passato in Commissione e ha ottenuto 4 voti favorevoli e 2 astenuti. Cedo la parola al Sindaco e poi apriamo la discussione generale. Grazie.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Bentrovati. Prima di dare la parola ovviamente ai Consiglieri, io volevo fare delle piccole considerazioni per quanto riguarda questa presentazione di bilancio previsionale.

E' un bilancio che mette in sicurezza l'Ente. Sappiamo tutti che le spese correnti sono quelle che assorbono maggiormente le risorse del Comune e quindi, per quanto riguarda la previsione, è la prima volta che io faccio un bilancio di previsione del Comune, ma credo di aver capito che le scelte politiche più incisive si potranno fare al momento della destinazione del bilancio come abbiamo fatto un mese, un mese e mezzo fa, quando abbiamo destinato l'avanzo.

Le spese fisse sono quelle che conosciamo, legate al personale, ai mutui, ai servizi, alle utenze, che vanno assolutamente assicurate. La somma a disposizione per essere scelta in maniera discrezionale da parte del Consiglio Comunale nella delibera del bilancio di previsione, è una somma che si aggira intorno ai 500.000 euro, ma anche questo è parzialmente vero, perché è chiaro che le spese per il teatro non rappresentano una spesa corrente, una spesa obbligatoria ma discrezionale, ma di per sé, all'interno di questi 500.000 euro, 315.000 euro sono stati destinati alle spese per il teatro. Senza questi non ci sarebbe la prossima stagione lirica, stagione teatrale in genere. Quindi in realtà questa discrezionalità si riduce da 500.000 euro a 200.000 euro disponibili. Voi capite che stiamo parlando di una cifra abbastanza ristretta.

Premetto anche questo: non accetterò la critica che già immagino ci sarà, che questo è un bilancio tecnico e non è un bilancio politico, perché credo che la responsabilità politica passi prima di tutto nel saper dare anche stabilità ai nostri conti, e di fronte alla necessità di assicurare queste spese fisse, gli spazi di manovra sono quelli che sono, le scelte comunque politiche, per quel poco che c'era di politico da poter gestire, le abbiamo fatte, e ritengo sia una scelta politica comunque anche quella di aver assicurato l'equilibrio di questo bilancio; così come è una scelta politica che, visti i numeri che vi ho detto impatta in maniera importante, anche quella di non aver aumentato il contributo dei genitori, delle famiglie per il trasporto scolastico, che è aumentato di ben 250.000 euro per il 2025.

Quindi la vera manovra sarà legata alla destinazione dell'avanzo e abbiamo dovuto tener conto in questa predisposizione del previsionale anche di quello di cui parlavamo prima, di quell'accantonamento forzato, imposto dalla legge di bilancio, che sono comunque qui a difendere per la finalità e la modalità con cui ci siamo trovati a dover rispondere a questa nuova clausola, perché accantonare obbligatoriamente una quota del bilancio di previsione per gli investimenti, riteniamo sia stata una scelta lungimirante da parte di questo Governo, anziché prevedere, come sempre è stato fatto finora, di passare con un taglio lineare dall'alto a tagliare le risorse che venivano erogate ai Comuni. Quindi questi soldi restano per noi, li potremmo utilizzare in investimenti e, ripeto, la logica nasce dal duplice obiettivo: da una parte di contenere la spesa pubblica; dall'altro di riversarla e finalizzarla ad investimenti.

Ovviamente questo ci ha imposto di ipotizzare, ma ripeto, vedremo quali saranno i parametri reali che il MEF ci imporrà per la definizione di questa somma, che ad oggi si stima, in maniera però non definitiva, in circa 130.000 euro. L'abbiamo detto prima, questo sarà per il 2025; questa somma verrà raddoppiata per il 2026, 2027 e 2028, e verrà ulteriormente più che triplicata per il 2029. Quindi ci troviamo di fronte a un bilancio, ripeto, che non ha avuto molti margini di manovra. Io credo che la responsabilità di chi governa la spesa pubblica passi prima di tutto da una gestione dei soldi pubblici, garantendo prima di tutto in questo caso un equilibrio nei conti di entrate e uscite.

Il totale complessivo di questo bilancio ammonta a 120.529.743 euro. La metà di questi prescindono da qualsiasi tipo di valutazione politica perché consistono in partite contabili o anticipazioni di tesoreria che eventualmente, se sarà richiesto, chiedo alla Dirigente della ragioneria qui presente di poter eventualmente, se avrete bisogno, di spiegare di che cosa si tratta.

Quindi in realtà ci troviamo di fronte a un bilancio di 66.208.578 euro, di cui 43.758.064 euro che saranno spesi per quelle spese fisse di cui vi parlavo prima, e 22.450.513 euro di investimenti. Anche qui bisogna fare un'ulteriore precisazione, perché di questi 22 milioni e rotti, 20 milioni sono praticamente un trascinamento di reimputazioni contabili e di altri contributi del PNRR e non solo, che assolutamente non fanno parte di una possibile scelta discrezionale. Quindi ci troviamo in realtà davanti a 2.077.000 euro stanziati per questo bilancio, che sono stati articolati in questo modo. Vi sto parlando dello schema di bilancio che è stato approvato in Giunta prima delle proposte di emendamento che anche noi come maggioranza oggi presentiamo a questo Consiglio, che hanno visto intervenire delle variazioni e delle scelte diverse dal momento in cui abbiamo approvato in Giunta lo schema di bilancio ad oggi. Quindi prima degli emendamenti che discuteremo, la situazione è questa, con questi 2.077.000 euro così articolati: 772.662 euro per la manutenzione straordinaria di beni e fabbricati; 70.000 euro per la manutenzione straordinaria delle scuole; 100.000 euro per la manutenzione straordinaria per gli impianti sportivi; 40.000 euro per la manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione; 440.000 euro per la manutenzione straordinaria delle strade; 547.294 euro per interventi di miglioramento della mobilità urbana; 13.231 euro per attrezzature e mezzi per la Polizia Locale; 22.000 euro per la realizzazione del giardino della biodiversità; 12.381 euro per il rimborso spese ad ASM SpA per i parcheggi; 60.000 euro da restituire per oneri di urbanizzazione per costruzioni e attività dell'urbanistica che sono state progettate e non hanno avuto il via. Quindi questo per un totale di 2.077.000 euro. Questo è lo schema di bilancio che è stato approvato in Giunta, rispetto al quale siamo qui. So che c'è da parte nostra ci sono tre emendamenti, so che ce ne sono altri, e lascio aperta appunto la discussione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie per l'intervento Sindaco. Per darci un ordine nei lavori, come di consueto, prima di affrontare gli emendamenti, procediamo alla discussione generale della delibera oggetto di trattazione. Per cui se qualcuno chiede di intervenire sulla delibera, prego Consigliere Borgato. Ricordo che, essendo che di fatto è bilancio, i tempi di intervento non sono più di otto minuti ma sono di dieci. Quindi ogni Consigliere ha a disposizione dieci minuti di intervento. Grazie. Prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Soltanto qualche considerazione, perché ovviamente è una delle delibere più importanti che il Consiglio è chiamato ad esaminare e ad approvare nel corso del suo mandato annuale, ed è un documento indubbiamente ostico, anche per chi magari comunque si occupa di Amministrazione, perché è veramente complesso, è pieno di documenti, almeno personalmente ho fatto qualche considerazione entrando nel merito di qualcuno di essi. Ho letto anche con attenzione la relazione del Collegio Sindacale, che ovviamente accompagna la proposta, la delibera del DUP, e che è importante leggere perché gli stessi Revisori poi fanno le loro considerazioni e magari anche le loro raccomandazioni. Su questo credo che sia importante rilevare alcuni aspetti. Ad esempio la questione delle partecipate: è una questione che credo già io ho provato sin dall'insediamento di questa Consigliatura di sollevare la questione e ho trovato la disponibilità del Sindaco di portare quanto prima che in Consiglio Comunale un dibattito sulle partecipate, e mi pare di aver accolto la sua disponibilità e quella della sua Amministrazione, perché ci sono alcune situazioni che secondo me vanno prese in considerazione anche in modo serio. Consideriamo già da quest'anno che l'utile di ASM SpA si riduce, e si riduce di ben 200.000 euro rispetto all'anno precedente, almeno così viene posta in previsione. E su questo, sapendo che è sempre stata un po' la nostra cassaforte tra virgolette questa partecipata, perché ha sempre dato utili molto importanti per la gestione poi ordinaria dell'Amministrazione, credo che vada fatto un ragionamento in tal senso e capire se è un qualcosa di strutturale, se è occasionale o legato a scelte che magari l'Amministrazione sta facendo rispetto al passato.

Un'altra considerazione va fatta anche su un'altra partecipata, perché mi pare che siano previsti degli accantonamenti per una perdita importante di AS2, 200.000 euro. Anche questa è un'altra partita che secondo me deve essere ben considerata e ben ponderata rispetto alla situazione che la nostra Amministrazione si appresta ad esaminare.

E poi abbiamo la questione aperta, perché non è stata ancora portata a termine, rispetto alle scelte che l'Amministrazione anche precedente mi pare avesse fatto, cioè quella della nostra partecipazione dentro il Censer SpA. Anche questo ha una previsione di chiusura di una perdita importante, 200.000-250.000 euro. Credo che proprio di fronte a quello che diceva prima la signora Sindaco, anche rispetto alla manovra risicata che abbiamo di poter gestire le risorse che vengono messe a disposizione dell'Ente, sia importante riflettere sull'andamento anche di queste nostre partecipate e fare poi le dovute considerazioni il prima possibile, per evitare che il Comune non abbia più poi altri margini, magari quando la situazione non è più controllabile.

Ci sono poi due fondi che credo magari la Dirigente potrà eventualmente fornire informazioni più precise che dobbiamo capire che fine faranno o che fine fanno questi due fondi. Sono risorse che sono bloccate, messe da parte e che sono importanti e rilevanti: il fondo che era stato accantonato per l'IRAS, oltre 3.240.000 euro circa, e ben due milioni per Interporto. Anche queste sono risorse veramente importanti, veramente grandi, sulle quali dobbiamo capire quale sarà il destino di questi fondi o che prospettive ci sono. Direi che mi fermo qui per il momento. Magari dopo, se ci sarà occasione di intervenire sugli emendamenti, poi magari dirò qualcos'altro. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

E' possibile fare un intervento solo per chiedere dei chiarimenti e poi fare la discussione? Non ci sono limitazioni in questo senso? Perché ho ascoltato la relazione che ha fatto la signora Sindaca, e ha parlato di 60.000 euro di oneri di urbanizzazione restituiti. Siccome non mi è chiaro, volevo un attimo capire qual è il meccanismo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego, diamo la parola alla Dirigente.

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Dirigente Servizio Ragioneria:

Si tratta di oneri che il Comune deve restituire a persone o ditte che avevano chiesto ed ottenuto dei permessi per costruire, che poi non hanno più realizzato gli interventi per i quali avevano chiesto il permesso. Quindi hanno diritto alla restituzione di quello che avevano versato. Quindi in base alle domande, a queste richieste di restituzione oneri che sono presenti all'ufficio urbanistica, dobbiamo stanziare una corrispondente quota di oneri per restituirli. Siamo obbligati a farlo.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Questo anche se la scelta di non costruire è proprio una scelta del privato?

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Dirigente Servizio Ragioneria:

A me risulta di sì. Dovrei chiedere una precisazione, magari lo posso fare e in corso di seduta lo possiamo dire, al collega dell'urbanistica, ma direi proprio di sì anche in questo caso, comunque le confermo tra poco.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consiglieria Biasin, siamo....

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Non lo so, nel senso che mi chiedo...

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Andiamo avanti con la discussione?

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Sì sì sì.

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Dirigente Servizio Ragioneria:

Comunque sono importi che dobbiamo restituire.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Dirigente Servizio Ragioneria:

Mi sta dicendo l'Assessore all'urbanistica che, anche se la scelta è del privato, il Comune è obbligato a rimborsarli. Colgo l'occasione anche per rispondere al Consigliere Borgato a proposito dei fondi che sono in accantonamento. Gli accantonamenti per quanto riguarda la questione dell'IRAS di oltre tre milioni di euro, sono circa 3.200.000 euro, e i due milioni di euro che sono stati accantonati per la questione Interporto, non sono strettamente presenti in questo bilancio di previsione, perché sono somme che sono state accantonate quando abbiamo approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio 2023. In quella sede, prima di decidere di spendere quello che può essere l'avanzo di amministrazione che emerge dal conto consuntivo, bisogna verificare che non vi siano situazioni, come quelle che riguardano IRAS e successivamente anche quelle che riguardano l'Interporto, per le quali non sia necessario fare un accantonamento di fondi nelle more di verifiche tecniche e giuridiche che consentano di determinare precisamente l'importo e se queste somme poi sono effettivamente dovute.

Pertanto, nella verifica che noi abbiamo fatto in fase di elaborazione di questo bilancio, abbiamo controllato con i settori competenti, con i Dirigenti competenti, che in questo momento non vi fosse la necessità di accantonare ulteriori soldi con questo bilancio a favore di queste situazioni. Quindi i Revisori dei Conti hanno nella loro relazione dato atto della congruità degli accantonamenti che finora erano stati già fatti, quindi evidenziando la situazione per cui in questo momento non è necessario farne ulteriori.

Dopodiché sappiamo che queste questioni sono ancora al vaglio dei competenti uffici comunali e quindi, quando affronteremo entro aprile l'analisi e l'approvazione da parte di questo Consiglio del rendiconto di gestione 2024, dovremo ulteriormente prestare molta attenzione a che non vi sia la necessità di accantonare una parte di avanzo che potrebbe a prima vista sembrare libero, per questo tipo di problemi. Adesso non so se ho risposto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Anch'io un chiarimento tecnico. Quindi in questo momento continuiamo a non avere motivo per procedere ad ulteriori accantonamenti, giusto? Ho capito bene?

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Dirigente Servizio Ragioneria:

Sì, ha capito bene.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

E allora mi confermate anche continuiamo ad avere 1.300.000 euro di avanzo libero non destinato dall'avanzo del 2024?

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Dirigente Servizio Ragioneria:

Sì, è un dato di fatto.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Faccio subito un piccolo intervento. Quindi signora Sindaco, lei ci sta dicendo che questa Amministrazione, che allo stato attuale ha già tutte le cifre necessarie accantonate, ha deciso di non destinare 1.300.000 euro, e adesso voi ci venite a dire che questo è un bilancio tecnico che non ha nessun margine, considerando che le marginalità di tipo politico ve le prenderete sul prossimo avanzo, considerando che è da luglio che avete in mano un avanzo su cui avete deciso di non destinare più di 1.300.000 euro, giusto? Cioè praticamente ci state dicendo che oltre alla continuità di quello che è stato fatto dall'Amministrazione precedente, a questo momento decidete di rimandare le vostre scelte politiche perché non avete le idee chiare, perché avete 1.300.000 euro lì fermo che, in base ai pareri raccolti, non c'è bisogno di accantonare. Io condivido il fatto che gli accantonamenti vadano monitorati, mi pare interessante il fatto che si è appurato che non ci sia bisogno di procedere ad ulteriori accantonamenti, e quindi continuiamo - caso sinceramente che mi pare decisamente anomalo - ad avere 1.300.000 euro di avanzo non destinato, quindi delle cifre che si sceglie di lasciare lì inutilizzate, libere, libere, nel senso che potevano essere investite. Capisco la scadenza temporale se le destinavate a ottobre per spese correnti, ma vi abbiamo fatto diversi esempi di come potevano essere investiti in conto capitale con investimenti sul pluriennale. Quindi continuate a rimandare le decisioni.

A parte che con gli emendamenti vi dimostreremo che anche all'interno di queste marginalità tecniche dei margini ci sono per fare degli interventi. Io signor Presidente, se posso, colgo l'occasione anche per fare un'osservazione di metodo generale. Mi rivolgo soprattutto alla 1^a Commissione che fino a un mese fa aveva la buona prassi di preallertare o preverificare la disponibilità dei membri con qualche giornata di anticipo. Prendo atto che ultimamente questa buona abitudine è venuta a meno e si convoca in orari normalmente di lavoro con un preavviso molto ridotto. Faccio specifico riferimento alle ultime due convocazioni.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Della 1^a Commissione sul bilancio. Chiedo scusa se non mi sono spiegato bene. In aggiunta - questo è stato oggetto di discussione - ci troviamo una serie di emendamenti che ammontano più o meno, proposti dalla maggioranza, per circa tre milioni di euro. Abbiamo visto che una grossa parte di queste cifre sono degli importi vincolati, però il combinato disposto di convocare la 1^a Commissione in extremis senza verificare prima la disponibilità di tutti i membri, combinato con il fatto che si porta in 1^a Commissione, scusi Assessore, quando è stato portato il bilancio dire che è stato presentato, diciamo che è una circonlocuzione molto benevola, per poi riservarsi di fare un importo a modifica sostanziale, senza neanche io.... Non so se è stato se l'emendamento è stato presentato in 1^a Commissione all'ultima riunione, perché io non ho potuto partecipare per impegni di lavoro, ma una buona prassi potrebbe anche introdurre l'abitudine che i maxi emendamenti, assolutamente legittimi, vengano presentati per i risvolti tecnici e per i risvolti politici. Io spero che a questa mancanza, e parlo della Commissione, spero che a questa mancanza almeno sopperate nel prosieguo della discussione con un'adeguata presentazione dei vostri emendamenti che mi paiono corposi.

Il fatto che la manovra così come è stata presentata sia stata confermata come tecnica, ne prendo atto. Spero poi che nel prosieguo della discussione vogliate cogliere i contributi positivi e costruttivi

in cui noi abbiamo cercato di portarvi testimonianza di piccole marginalità che credo vadano nell'interesse della città. Detto questo, per adesso sospendo ulteriori commenti. Mi aspetto veramente un'estesa e dettagliata presentazione dei maxi emendamenti che avete presentato, che mi pare costituiscano parte significativa e non illustrata dalla manovra. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei Consigliere Tovo. Cedo la parola al Vice Sindaco e dopo procediamo con la continuazione.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliera Bettarello, ha la parola il Vice Sindaco.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:

Grazie Presidente. Mi permetto di intervenire sulla questione Interporto, perché oggi manca il Rettore, ma vedo che non si perde l'abitudine di fare gli insegnanti in quest'aula, dove invece siamo in un Consiglio Comunale. Mi pare chiaro che lei, Professor Tovo, sia benissimo al corrente di quella che era la situazione dell'Interporto mentre voi eravate in amministrazione, perché la questione dell'Interporto non nasce con la Giunta Cittadin, non nasce con l'attuale Amministrazione, e quindi sapete benissimo, perché lei era Vice Sindaco peraltro, quindi aveva un ruolo apicale all'interno della Giunta, di quali fossero le richieste che provenivano da Interporto in termini di cifre e in termini di numeri. Non credo lei non ne fosse al corrente, altrimenti questo sarebbe un problema. Se lei era al corrente di quella cifra, la informo che in questi pochi mesi in cui noi siamo in attività, che sono praticamente cinque e non sono anni, abbiamo già fatto due incontri: uno tecnico politico con Interporto e con i legali di Interporto, e uno strettamente tecnico che peraltro si è svolto esattamente questa mattina, proprio per discutere delle cifre che loro contestano e chiedono al Comune di Rovigo. E parliamo di qualche milione di euro. Il fatto che oggi la cifra possa essere ritenuta sufficiente dagli uffici, probabilmente l'Amministrazione in via cautelare aveva ritenuto di tenere accantonate delle altre risorse, perché non sta scritto da nessuna parte che la questione dell'interporto si chiuderà a 5.000, a 100.000, a un milione. E allora è stata fatta anche qui una scelta che mi sembra quasi banale dire che tutti noi seduti qua ci saremmo divertiti molto, come ci stiamo divertendo con il Natale, a spendere un altro milione e mezzo, magari per le frazioni, per i marciapiedi, per i campi sportivi, per le palestre. Non l'abbiamo fatto probabilmente perché preferiamo essere un attimo più cauti, perché quei soldi sappiamo anche noi che ci sono, ma le partite che sono aperte sono talmente grandi, che non ci consentono di spendere tutto immediatamente. E io credo che in una visione di buona Amministrazione che si è appena insediata, sia anche consentito lasciare lì dei soldi e non fare gli scandalizzati perché, ripeto, diversamente ci sono tutta una serie di questioni che voi conoscete bene e che mi pare che ci abbiate lasciato, sì, ci avete lasciato dei soldi, ma io potrei girarle tranquillamente la riflessione politica che lei ha fatto: siete stati incapaci anche di spenderli. Ne avevate tanti e ce li avete lasciati. Li spenderemo ma cerchiamo di non buttarli via, ma cerchiamo di ragionare con un po' di lungimiranza perché abbiamo l'ambizione, anche se qualcuno pensa di no, di governare almeno cinque anni.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Bettarello, ha chiesto la parola?

BETTARELLO PAOLA – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Mi sento solo di rispondere un attimo al Consigliere Tovo in qualità di Presidente della 1^a Commissione. La convocazione, le ultime, sono state convocazioni urgenti, non c'era possibilità di

slittamento perché erano tempi necessari per poter presentare le mozioni. La convocazione è arrivata a me quanto a lei a mezzo pec lo stesso giorno, quindi di più non posso dire. I maxi emendamenti non sono arrivati in 1^a Commissione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Non si vorrebbe far polemica però, quando si inizia con dei toni polemici, per forza. Qua non parliamo di Rettori, né altro. Io però me la sono guardata la questione dell'Interporto e purtroppo immagino che non tutti i Consiglieri, i colleghi che sono qui, abbiano avuto modo di approfondire quel dossier, perché qui sono state dette delle cose veramente superficiali. E il Vice Sindaco queste cose le sa perché è preparato e le ha guardate bene.

Ho fatto un normale accesso agli atti e ho visto anche i pareri legali che sono stati dati in ordine alla questione dell'Interporto. Diciamo che l'accantonamento è stato fatto ma spinto, perché c'erano anche i pareri contrari della struttura amministrativa, sto parlando dirigenziale.

Dopodiché le richieste che sono state formulate tardivamente da Interporto, c'è stata un'unica richiesta formale di somme di denaro anche piuttosto recenti; sono state vagliate per dritto e per rovescio dal legale dell'Ente che le ha derubricate.

Quindi allora se noi vogliamo venire qui e dare un'informazione corretta. si danno dei dati corretti. E allora io qui invito, visto che stiamo parlando di cose che ci interessano tutti quanti, a venire a dare una informazione corretta sul dossier dell'Interporto. E allora vedremo che quelle che sono state fatte oggi sono affermazioni generiche per coprire quella che può essere considerata una mancanza politica, ovverosia quella di non aver destinato un sostanzioso avanzo. Non possiamo dire non abbiamo destinato l'avanzo perché abbiamo paura che venga fuori qualcosa su Interporto, perché se venite qui e ci spiegate il parere del nostro legale, che abbiamo letto, alcuni di noi hanno letto, le cose non stanno esattamente come Vice Sindaco le ha rappresentate, Rettore e non Rettore. E per cortesia iniziare le discussioni in questa maniera qua veramente lo trovo poco rispettoso anche per chi non c'è.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Al fine di poter chiarire anche quell'aspetto, prego Vice Sindaco.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:

E allora però, Consigliere Biasin, mi deve anche consentire questo, visto che lei fa anche un mestiere particolare: lei mi insegna che i pareri legali valgono come le mie opinioni, perché poi quando si finisce davanti a un Giudice terzo, i pareri legali molto spesso, e in questo Comune ahimè devo dire è capitato molto spesso che il Comune di Rovigo abbia dovuto soccombere in moltissime cause, non lo dico io, lo dicono i numeri. E quindi di fronte a dei pareri legali che non sono certo legge, lei capisce che possiamo aprire delle riflessioni. Poi mi meraviglio perché oggi, da un certo punto di vista non mi meraviglio ma lo capisco, avete tutte le soluzioni. Ma perché non ce lo avete risolto voi il problema dell'Interporto? E noi avremmo chiuso la partita, saremmo arrivati con i soldi già pagati, non avremmo accantonato niente ed eravamo a posto. Invece le cose sono complicate, sono molto più articolate di quello che lei adesso in due secondi ha affermato, perché il piano dell'Interporto è in condizioni drammatiche per le norme che ci sono, ed è il motivo per cui abbiamo già detto che lo prenderemo in mano e lo sistemeremo tutto al di là dell'articolo 23, perché ci si fissa sull'articolo 23, ma lì c'è un piano che va completamente rivisitato e rivisto tutto dal punto di vista normativo per facilitare gli investimenti a prescindere, ripeto, da tutte le tematiche polemiche che sappiamo. Quindi non è una questione così, “abbiamo deciso di non mettere i soldi perché tanto il legale ha detto che va bene così”, perché i legali dell'Interporto, e ne hanno cambiati

tre, forse quattro, hanno pareri completamente contrari rispetto ai pareri del nostro legale. Ma parliamo di pareri.

Siccome noi non vorremmo andare in causa con una Società con cui peraltro di cui siamo Soci, è evidente che di fronte a dei pareri abbiamo ritenuto di fare questa scelta. Non la condividete? Avete ragione, però non siamo così poco avveduti da non aver pensato di poter spendere dei soldi in più. Vorrà dire che li spenderemo quando la questione Interporto sarà chiusa e, se siamo bravi, cercheremo di chiuderla nei primi mesi dell'anno, di mettere a disposizione le risorse. Questo è quello che vogliamo fare. Non vogliamo certo tenere soldi accantonati.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire sul punto? Perché non ho nessun altro iscritto a parlare.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Posso solo chiedere un chiarimento? Allora Assessore, siccome poi tanto sappiamo bene io e lei quando è venuta fuori la questione dell'Interporto, quando è stato fatto lo stanziamento, quando è stato preteso, e non era certo durante il mandato, come lo chiama lei, Rettore, e che hanno cambiato tre o quattro legali forse per arrivare ad avere il parere che volevano loro. Detto questo io chiedo formalmente che venga tenuto un Consiglio monotematico, che si faccia un momento di riflessione con tutti i dati. Quindi la faccio come proposta, in modo che tutti abbiamo dei dati seri da condividere e siamo tutti informati sul punto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Vedo che c'è l'assenso da parte del Vice Sindaco. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie. Si è detto e si è iscritto da più parti che questo primo bilancio previsionale sarebbe stata una sorta di banco di prova per l'Amministrazione, dopo una serie di giornate cariche di tensione, tensione legata, come è noto, al ritiro delle deleghe all'Assessore Maniezzo, e i movimenti interni al partito di maggioranza relativa. "Rottura incomprensibile - citiamo le parole di una fonte assolutamente autorevole come il Senatore Amidei - la tempesta è finita? Noi non ci arrischiamo di certo a fare previsioni, almeno per il momento, soprattutto perché il dato di oggi è un dato amministrativo più che politico: valutare il bilancio, votare o non votare il bilancio di previsione". Potremmo commentare così: dentro un quadro complessivo in cui è davvero ridotta la possibilità di muovere risorse sostanziali, e con una parte libera che si aggira sui 200.000 euro, come veniva ricordato, ben poca cosa rispetto alle spese per il personale, le utenze, eccetera, si procede lungo la strada dei piccoli passi. Ma per andare dove? Dentro a questo quadro, gli emendamenti delle opposizioni, non potendo evidentemente stravolgere l'impianto nel suo insieme, avranno lo vedremo un carattere puntuale e migliorativo del bilancio stesso. Dobbiamo ancora comprendere, a distanza di mesi dall'insediamento di questa Amministrazione, quale sia la visione, quale la strategia, quale la prospettiva che guida la nostra Giunta. Tutto questo al di là delle dichiarazioni di intenti già abbondantemente ascoltate in questa stessa aula e al di là della generiche linee strategiche in cui si evidenzia "citiamo di voler diffondere la consapevolezza che Rovigo può avere alte potenzialità", o si punta niente meno ad eliminare la contrapposizione a 300 frazioni. Intenzioni lodevolissime, ma ad oggi non si intravedono molti percorsi concreti in grado di far calare concretamente queste alte genericissime aspirazioni nella realtà.

La discussione di oggi si collega e non può non collegarsi alla recente discussione sul cosiddetto avanzo libero: una destinazione lodata o criticata, a seconda delle posizioni in campo, ma chiaramente segnata da una prudenza perfino eccessiva. La riassumiamo così, come crediamo di averla compresa: non vogliamo investire perché non possiamo, da bravi padri e madri di famiglie, indebitarci. Timore di ricadere, ma ci siamo già in epoca di vacche magre, o anche assenza di grandi idee e di progettualità che non siano ereditate dalla passata Amministrazione? Ai posteri l'ardua

sentenza. A noi oggi più prosaicamente rimane l'esigenza di continuare ad avanzare in questa sede qualche riflessione, certamente parziale, ma che vuole esprimere nel modo più chiaro possibile il nostro punto di vista sulla manovra. Se pensiamo ai parcheggi gratis il sabato in centro, per esempio, dobbiamo ancora capire che cosa questo sforzo amministrativo possa davvero portare al commercio e più in generale ad una maggiore vivacità del centro della nostra città.

Su un altro fronte, non vediamo invece particolari titubanze e timidezze all'opera soprattutto perché se, come il famoso marziano a Roma di Ennio Flaiano atterrassimo oggi stesso a Rovigo improvvisamente venendo da un altro pianeta, potremmo subito toccare con mano come per queste festività non si sia letteralmente badato a spese. E sarà interessante sapere, passata la festa, quanto si sia effettivamente speso in una fase storica di crisi che incide sempre più sui bilanci delle famiglie, con le stesse famiglie che con questa manovra si dovrebbe sostenere e che, lo ricordiamo bene, erano al centro del programma del Sindaco.

E naturalmente in questo dibattito tralasciamo le questioni tuttora irrisolte: IRAS, ZLS, eccetera. Breve inciso: attendiamo da più di un mese la risposta ad una nostra interrogazione sulla ZLS e sulla necessità che il nostro Comune avviasse la famosa cabina di regia territoriale.

E poi i nodi dell'ambiente e della salute pubblica, che tuttavia non sembrano così al centro dell'agenda della nuova Amministrazione; le inquietudini legate ai ritardi sul PINQuA e PNRR o, come si legge nel DUP, in merito ad AS2, con una premessa davvero poco tranquillizzante: una volta conclusa la verifica dei requisiti normativi previsti quale Società in house, gli obiettivi possono essere i seguenti. Bene la piscina, ma c'è parecchio da fare nel 2025 che ci aspetta. Avremo magari modo di confrontarci e discutere in merito a bilanci e numeri maggiormente confortanti; avremo magari modo di riuscire a percepire finalmente la mano dell'Amministrazione nel corso dei prossimi mesi e di tutto il prossimo anno. Lo speriamo. Lo speriamo ovviamente per la città e per i suoi cittadini.

Siamo infine certamente d'accordo con le parole del Sindaco che, non più di un paio di giorni fa, rivolgendo i suoi auguri ai dipendenti comunali, ha affermato "Siete la linfa di questa Amministrazione. Grazie per l'impegno e la quotidianità che mettete a disposizione della città". Sottoscriviamo in pieno.

Almeno in questa sede tuttavia dobbiamo avere l'onestà di rilevare che sarà difficile nei prossimi anni preservare questa linfa, cioè garantire la piena funzionalità della macchina comunale. Ci chiediamo per esempio se e come sarà possibile rispettare ogni minimo impegno relativo al fabbisogno del personale, considerando che la legge di bilancio attualmente ancora al vaglio delle Camere, prevederebbe tagli per circa quattro miliardi di euro agli Enti Locali.

Si è fermato in extremis il blocco del turnover, con l'asticella che era fissata al 75% del ricambio, ma pensiamo semplicemente a una questione, come quella dell'accantonamento forzato, che ha citato anche stamattina e poc'anzi dal Sindaco.

Qualche cifra di dettaglio: meno 200 milioni per la sicurezza idrogeologica; meno 115 milioni per le barriere architettoniche e così via. Una panoramica tutt'altro che incoraggiante. Gli Enti Locali rappresentano solo il 6,5% della nostra spesa pubblica, ma vengono duramente colpiti per fare cassa, senza nemmeno spiegare ai cittadini che una manovra costruita su tagli agli Enti Locali significa e significherà meno servizi e meno progetti anche per Rovigo.

Vogliamo concludere evidenziando una situazione generale che non pare particolarmente rosea per le nostre Amministrazioni e che, in assenza di un chiaro mutamento di rotta, avrà i suoi effetti pesantemente negativi su conti, progetti e programmi.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Crivellari. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Io ho sempre pensato che il momento in cui l'aula e il Consiglio discute il bilancio sia il momento più alto del percorso dell'Amministrazione. Perché? Perché la maggioranza

ha l'occasione per mettere sul tavolo quella che è la sua idea di città, quelli che sono i suoi progetti, quelle che sono ovviamente le pianificazioni che nei mesi vengono elaborate, e quindi poi la rappresenta all'aula, ai Consiglieri e alla città stessa. Però c'è un però, perché nelle volte in cui abbiamo discusso di bilancio in questa sede, negli ultimi 5-6 mesi, mi sono sentito dire che, quando abbiamo approvato la manovra per la destinazione del bilancio, era una manovra tecnica; quando abbiamo approvato le delibere propedeutiche al bilancio, di fatto erano tecniche, perché il fatto che l'opposizione le abbia votate quasi tutte dimostra che è un lavoro più che altro degli uffici e quindi è un'impostazione tecnica. Oggi sul bilancio stesso il Sindaco ci dice che di fatto è una manovra tecnica, perché i margini di manovra erano minimi. E allora io mi chiedo cosa ci sta a fare la parte politica.

Mi aspettavo, e alla Commissione sul bilancio ho partecipato come uditore, mi ricordo che in quella sede il Consigliere Rossini più volte ha sollecitato l'Assessore Bregolin alla presenza degli altri colleghi. Perché lo ha fatto? Perché ci si aspettava di sentire da ogni singolo Assessore quella che è la sua visione della città, non dico nel medio e lungo periodo, ma almeno per il prossimo anno, quali erano le proprie azioni dentro il bilancio e quali erano i progetti che sta portando avanti. Oggi non abbiamo sentito nulla di questo, abbiamo sentito il Sindaco fare la sua parte, ovvero tra virgolette giustificare l'assenza di scelte, però francamente dal punto di vista politico questo è un bilancio arido. E' un bilancio che non lascia nulla e che non permette neanche a un Consigliere comunale di addentrarsi poi nelle cifre per delle scelte alternative.

Dico questo perché in queste settimane ho guardato con attenzione i numeri. A un certo punto mi sono fermato nell'idea di fare emendamenti di vario genere, perché trovavo anche stucchevole togliere 500 euro da una parte, metterne 1.000 dall'altra. I numeri sono freddi e sono tali. I numeri e le impostazioni del bilancio e i allegati dimostrano che gli uffici hanno fatto l'ottimo lavoro come sempre, hanno messo in sicurezza l'Ente come hanno sempre fatto perché è il loro compito, ma da questi numeri, come ripeto, non trovo un'anima, non trovo un'idea chiara di città.

Io mi sono fermato quindi all'emendamento che poi discuteremo, però alcune cifre messe lì nel percorso mi hanno dato il modo di riflettere su quello che ho visto in questi mesi e quello che non ho visto. Se è vero che, e non bisogna essere ipocriti, state facendo un ottimo lavoro per quanto riguarda il Natale, è indubbio, da parte mia sarebbe ipocrita non ammetterlo, così come avete fatto un ottimo lavoro quest'estate con i famosi Venerdì Musical Bar, e ve ne do atto. E' altrettanto vero che, come ho già avuto modo di dire, molte scelte politiche sul commercio non le vedo; come ho avuto modo anche già di dire, sulla cultura anche questo bilancio è carente. Signor Sindaco, signora, quello che vuole, lei ricordava che c'è l'impegno per il teatro, ma quello, lo dico sempre, va da sé, ha un suo percorso. Non ci sono scelte particolari su questo punto.

Ho visto che con il maxi emendamento avete cercato di mettere una pezza anche rispetto a scelte che avevate fatto voi in precedenza e che vi siete dimenticati o avete ritenuto di farle successivamente, e mi riferisco alla sosta gratuita del sabato, anche se non ho capito perché quattro mesi di sosta gratuita valevano 72.000 euro, un anno - presumo che sia questo il ragionamento che avete fatto - sono 85.000 euro. Sbaglio Dottoressa Cittadin? Non so quale sia il motivo, dopo me lo dice.

Scorrendo poi le cifre, mi sono imbattuto su alcune che un po' mi hanno raggelato, e dico anche il perché. Quando leggo 65.000 euro per la manutenzione di Casa Serena, non è che mi preoccupa i 65.000 euro. Mi preoccupa che dietro a questa cosa non c'è un ragionamento da parte vostra. Non ho sentito in questi mesi un'idea rispetto a Casa Serena e cosa volete fare di quell'immobile.

Quando leggo i 40.000 euro, ma l'ho detto anche prima in fase di interrogazione, i 40.000 euro per la manutenzione della videosorveglianza, come dicevo prima mi meraviglio che non ci sia un progetto complessivo per mettere in sicurezza la città.

E allora, vado via veloce perché tanto poi ho il modo di tornarci, solo un passaggio per quanto riguarda lo sport. L'Assessore Bimbatti in queste settimane si è speso con la vicenda della piscina, se l'è intestata in tutte le forme, l'ho visto bello attivo, quasi come avesse contribuito in maniera determinante alla riapertura della piscina; Assessore, l'ha detto anche lei più volte in quest'aula, non

ha fatto assolutamente niente per riaprire la piscina. La piscina viene riaperta dopo un percorso iniziato con il Commissario e finito con il lavoro della Commissione. Quindi tutta questa esultanza da parte sua, è chiaro che non avete responsabilità....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Non c'entro niente io, non c'ero in Amministrazione prima, quindi non me ne frega assolutamente niente. Anzi, voglio dire, credo di aver contribuito con la mozione sulla piscina...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

No, non c'entro nulla con l'Amministrazione di prima. E' chiaro, è palese, non c'ero. Mi sono candidato per conto mio, sennò appoggiavo Gaffeo. Che discorso è? Quindi voglio dire, io su questa cosa penso di essere tra virgolette immacolato, nel senso che arrivo in Amministrazione ora, la piscina l'ha chiusa un'altra Amministrazione prima, cioè non c'entro assolutamente nulla, ma da questo punto di vista mi meraviglia che voi in qualche modo vi stiate intestando un'azione che di fatto non avete portato a termine. La piscina ha riaperto, benissimo.

Poi quali altre scelte, Assessore, sullo sport? Mi risulta che le difficoltà che c'erano prima continuano a esserci: gli impianti, le Associazioni, le Società. Mi pare che non si muova niente da questo punto di vista e non vedo neanche progetti da parte sua. Quindi diciamo che complessivamente, come ha detto il Sindaco, io sposo in pieno la sua versione, voi avete rimandato delle scelte e lo avete fatto, come è evidente, avendo in casa anche dei denari, degli avanzzi, che sono quel 1.300.000 euro che si diceva prima. Avete deciso scientemente di non fare nessuna scelta politica, probabilmente perché non avete nessuna idea politica per questa città.

E quindi bene quello che vi ho detto prima, che è evidente, male tutto il resto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Frigato. Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Grazie Presidente. Cari colleghi Consiglieri e Assessori, io mi trovo in una certa difficoltà a discutere di bilancio, perché non è la mia materia, sarei più portato a discutere di diritto e di come vengono interpretate dalla giurisprudenza determinate norme o determinati istituti giuridici. E qui però mi trovo in difficoltà anche per l'assenza di una precedente esperienza amministrativa però, così come osservava qualcuno, quando si discute di bilancio, si discute della decisione più importante che deve assumere una Pubblica Amministrazione, che sia il bilancio dello Stato, che sia bilancio di Enti Pubblici. Ma qui mi trovo, signor Sindaco, maggiormente in difficoltà perché, prendendo nota a quanto lei riferiva, era la sua preoccupazione assicurare l'equilibrio, era la preoccupazione da parte di questa Amministrazione assicurare le spese fisse. Ho preso nota di queste sue espressioni, e quindi è un bilancio tecnico, facendo riferimento che la vera manovra sarà poi legata alla destinazione di avanzo.

Allora io dico: quanto può essere efficace un intervento da parte di un Consigliere di fronte a queste premesse? Sicuramente ci troviamo tutti in difficoltà a proporre qualcosa di diverso rispetto a quanto tecnicamente ci viene proposto oggi, però io andrò oltre perché, per quanto mi riguarda ad esempio, e non vorrei inimicarmi l'Assessore al turismo Zangirolami, ma una qualche idea su come ricavare degli spiccioli da una certa posta di bilancio per destinarli a un'altra ce li ho, e non posso che fare di questo. Sono minime osservazioni che possiamo fare perché è un bilancio tecnico, è un bilancio che non ci dà tante opportunità, però qualcosa lo diremo quando saremo chiamati, come si

dice, a illustrare i nostri emendamenti. E con questa premessa finisco. Potrò anche essere non tecnico quando farò l'emendamento, per quello che ho detto proprio all'inizio di questo mio intervento: non sono ferrato in materia di bilancio, però qualche idea ce l'ho. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Dopo tanti anni di presenza in questo Consiglio, sia dalla parte della maggioranza, sia da parte dell'opposizione, mi ero abituato ormai all'idea di essere sempre asettico ogni volta che si trattava di bilancio, infatti il più delle volte mi sono quasi sempre astenuto. Però questa volta, per riprendere il discorso che faceva il collega Tovo prima, ho trovato delle serie difficoltà, perché davo per scontato la possibilità di partecipare alle Commissioni, cosa che ultimamente non è più data per scontata, perché continuano a essere convocate alle tre del pomeriggio, a volte addirittura in giorni di non rientro del personale, per cui anche stavolta sono rimasto spiazzato. Per cui faccio mia la posizione politica dell'Associazione di cui io sono espressione in Consiglio e do il punto di vista del Forum.

Il bilancio è l'atto politico più rilevante che un'Amministrazione possa compiere, che qualifica la proposta politica e indica quali sono gli obiettivi che si propone di realizzare. E' un atto sicuramente complesso che deve poter essere valutato non solo all'interno della maggioranza, ma da tutte le forze politiche rappresentative di questa nostra comunità. Il primo dato che rileviamo è il metodo utilizzato: la discussione si è svolta su una proposta che oggi viene profondamente modificata dagli emendamenti proposti dal Sindaco; emendamenti sui quali non è stato possibile svolgere una approfondita disamina in Commissione.

Possiamo affermare che questi emendamenti non sono una limitata integrazione e modifica della proposta oggetto di esame, ma sono la vera proposta di bilancio; una proposta che contiene elementi che non condividiamo. Anche la spada stampa ha rilevato che si tratta di una ripartizione di risorse fatta in funzione delle esigenze di visibilità delle singole componenti che costituiscono la maggioranza e non hanno un disegno di prospettiva che corrisponda al progetto politico con cui la maggioranza ha chiesto il voto ai cittadini di Rovigo.

E' vero che le risorse libere da vincoli di destinazione sono limitate, così è stato anche per chi ha amministrato negli anni scorsi. Tuttavia non è dato sapere come saranno utilizzate le risorse dell'avanzo di amministrazione, che non sono state destinate. Si tratta di un importo rilevante che sfugge da una possibile valutazione in sede di approfondimento di bilancio.

Non è nota la motivazione del finanziamento da parte di imprese, quali: gli interventi sul Ponte Munari e sulla viabilità ad esso correlata. Se si trattasse delle imprese che si propongono di realizzare l'impianto di produzione di biogas, questa scelta poco trasparente significherebbe che esiste già una volontà di consentirne la realizzazione, che noi non condividiamo.

Rileviamo infine che non sono previsti nel triennio nuovi mutui. Ciò significa che non vi sono previsioni di interventi strutturali significativi e che questa Amministrazione utilizzerà quasi esclusivamente le risorse che la precedente Amministrazione ha acquisito. Questa considerazione ci porterebbe a un voto contrario, ma mi riservo verso la fine di dare la posizione del gruppo. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Masin. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

I colleghi mi hanno preceduto, sono entrati più loro nel dettaglio di questo bilancio, mi riferisco al collega Frigato, Crivellari, Tovo e gli altri, rispetto a quello che io mi aspetto da un Assessore e da un Sindaco. Abbiamo fatto una Commissione dove qualcosa si è detto. Oggi, con Consiglieri che

non hanno partecipato alla Commissione, non si mette neanche quel qualcosa sulle voci, sulla mission, sulle visioni, su cosa si differenzia l'azione politica di questa Amministrazione rispetto alla prima, su quali punti di più si vuole valorizzare a scapito di altri. Io vedo gente assente che guarda i telefonini, che guarda altre cose, cioè io non ho mai visto una sala consiliare così irrispettosa del documento più importante che dobbiamo approvare. Sono veramente stupito.

E quindi, come ho chiesto più volte all'Assessore al bilancio, ho chiesto: per cortesia, delle voci che uccidono politicamente, sottolineate le spese, cose, come, perché e, a differenza degli altri, qual è la visione e dove si vuole arrivare, perché sennò parliamo solo di numeri, 700.000, 800.000, ma cosa vuol dire? Beni, non beni? E dopo? Mi dispiace questo. E sono anche stanco sentire parlare di Rettori, di Professori. Sinceramente un po' di educazione e un po' di rispetto. Io non voglio restare qua degli anni e sentire parlare di Professore e Rettore da gente che è più ignorante anche. Quindi un po' di rispetto. Se uno è Professore, è almeno un uomo di cultura. E io a volte vedo atteggiamenti supponenti da gente che non ha la cultura, e questo mi fa incazzare. E comunque la supponenza non va bene, né che ci sia la cultura o che non ci sia, sia chiaro, ma detto poi da gente magari che in passato li hanno attaccati, e che quando si parla di qualcosa di procedimento amministrativo giuridico, non capisce neanche quello che si dice, almeno si risparmia ad attaccare Professori e Rettori, che almeno loro sanno le cose, perché se no vado nei particolari e poi mi diverto anch'io. Chi vuol capire, ha capito.

Quindi per cortesia tiriamo una linea e....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Cosa c'è? Mi dica pure. Non è nessuna minaccia. Ho solo detto che ci vuole rispetto e magari ci sono delle persone anche con meno cultura che vanno anche ad attaccare chi ne ha di più. E comunque è un comportamento proprio sbagliato. Portiamoci rispetto: quinta elementare o una laurea o due lauree, evitiamo di dire cose che poi portano soltanto ad irrigidire i rapporti e che non vale la pena, perché poi magari qualcuno che invece è dall'altra parte, che non ha neanche i titoli, si comporta anche in maniera più supponente. E quindi azzeriamo tutti i comportamenti e cerchiamo di rispettarci come persone per quello che siamo e per quello che diciamo. Infatti quello che io sto dicendo, non guardo mai se una persona mi è antipatica o mi è simpatica, ma cerco sempre di concentrarmi sul contenuto di quello che dice e su quel contenuto cerco di discutere, posso anche sbagliare, dire cose sbagliate, ma lo faccio sempre sul merito e mai perché lo dice Tizio o Caio e viceversa.

Quindi questo, per spiegarmi meglio se non mi ero spiegato prima, non è un attacco personale nei confronti del Vice Sindaco, se era questo che pensava, ma di altre persone che in passato hanno avuto certi atteggiamenti. Quindi lo specifico subito tanto per chiarire.

Quindi vorrei capire, perché se siamo un'Amministrazione che ha un'incisione di centrodestra, vorrei capire meglio, come ho chiesto più volte, le voci, visto che poi in Commissione ci troviamo in cinque o sei persone, e tutti gli altri Consiglieri non ci sono, a maggior ragione pensavo che qui si andasse un po' ad approfondire questo aspetto e, visto che è stato più volte chiesto, di conoscere proprio questa differenziazione e quali sono gli obiettivi in questo bilancio di previsione.

Per riguarda 1.300.000 euro non utilizzati, bisogna avere memoria qua, ci sono i verbali: il 1.300.000 euro, la verità che non sono stati utilizzati, è stato detto qui perché non c'è stato il tempo per impiegarli. Non è mai stato detto il discorso dell'Interporto o altre cose. E' stato detto - andiamo a vedere i verbali - che non c'è stato tempo di impiegarli per cui nella fretta di dover chiudere, per non fare altre cose, benissimo, li abbiamo tenuti con più calma, perché si è arrivati lunghi. Ma questo non c'è niente di male. L'Amministrazione ha iniziato, ha avuto le sue procedure e anche le sue difficoltà per mettersi in moto, anche con Assessori nuovi, una serie di circostanze, non tutti erano pronti a entrare in maniera veloce e attiva sul campo, si è arrivati lunghi e si è preferito - è

una scelta che trovo anche giusta io, piuttosto di spenderli male - dire “Questo 1.300.000 euro, fermiamoci un attimo, ragioniamoci meglio sopra, analizziamo meglio tutti gli aspetti degli Assessorati e li andremo poi a utilizzare dopo”. Però questo è stato detto. Quindi cerchiamo anche di distinguerci nella politica per dire le cose come stanno e avere il coraggio di dire... non c'è niente di male di questa cosa. Il prossimo anno gli Assessori avranno più esperienza, saranno più rodati; non si è partiti a luglio e senz'altro io credo che non si arriverà più a fare un avanzo di bilancio, cioè devi avere 1.300.000 euro non utilizzati liberi.

Quindi vorrei delle risposte più precise su quello che ho detto, sia da parte del sindaco, sia da parte dell'Assessore. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rossini. Qualcuno chiede di intervenire? Guardo l'Assessore Zangirolami, vuole dire qualcosa? Prego.

ZANGIROLAMI MATTEO – Assessore:

Io chiaramente parlo per quelle che sono le mie materie. Parto dal commercio per rispondere anche ad alcune critiche e affermazioni, in modo particolare del consigliere Frigato.

Il commercio in questo momento, in modo particolare il commercio al dettaglio, è in una situazione di crisi drammatica. Credo che questo lo sappiamo bene tutti, e nessuno ha la bacchetta magica, anche perché poco può fare la sola Amministrazione Comunale rispetto a quello che è un fenomeno che tocca non solo Rovigo ma tutti le città d'Italia e forse del mondo. C'è in atto un cambiamento epocale, che è un cambiamento innanzitutto di abitudini, per cui oggi chiaramente c'è un riposizionamento di quello che è il mercato, che prima era di fatto suddiviso tra mercato del negozio al dettaglio, la grande distribuzione e l'ambulante; oggi c'è l'ingresso di una nuova tipologia, che quello del commercio online, che sta prendendo sempre più piede, ed è difficile competere con queste realtà. Oggi tra l'altro uno va su Internet, fa un ordine, e domani mattina ha già il prodotto il prodotto a casa. E quindi è un cambio epocale.

Che cosa possiamo fare? Ce lo siamo già detti. La prima regola del commercio, ed è quella su cui si può concentrare il pubblico, non è che possiamo mettere i soldi in mano alle persone o spingerle dentro i negozi, noi possiamo cercare di mettere in atto delle azioni per aumentare il numero di presenze in centro, in modo particolare in centro storico, perché credo che la nostra attenzione debba essere rivolta principalmente ai piccoli negozi al dettaglio del centro storico, ma anche nei nostri quartieri e nelle nostre frazioni. Per portare maggiori presenze in centro, possiamo mettere in atto una serie di azioni. Alcune puoi mettere in atto nel breve e medio periodo, altre hanno dei tempi di realizzazione più lunga.

Quindi io mi sono fermato e ho detto “Che cosa posso fare per dare da subito un segnale per cercare di attrarre maggiori presenze in centro storico?”. E quindi noi abbiamo ritenuto, è stata una scelta di discontinuità anche con la precedente Amministrazione, che invece aveva un'altra visione, legittima. La precedente Amministrazione considerava gli eventi e manifestazioni collegati essenzialmente alla cultura e si limitava a patrocinare eventi e manifestazioni proposte da Enti terzi. Noi abbiamo fatto una scelta diversa: abbiamo detto “Gli eventi e manifestazioni possono essere una linea di azione a sostegno delle attività economiche, in modo particolare nel nostro centro storico, e il Comune deve avere anche un ruolo attivo diretto nella promozione di eventi manifestazioni”.

Quindi abbiamo degli uffici che non erano più strutturati a gestire direttamente degli eventi, abbiamo quindi un problema di riorganizzazione anche degli uffici, cercando la collaborazione con tutte le realtà, Associazioni di categoria, no profit, culturali, di volontariato, sportive. Abbiamo cercato di creare una sinergia per mettere da subito in atto delle azioni che potessero incentivare il numero di presenze in centro storico, ricercando anche una partnership tra pubblico e privato perché è giusto fare squadra, per cui il pubblico fa quello che deve fare e può fare, ma è giusto coinvolgere anche il privato e che il privato faccia la sua parte, e nel suo piccolo MusicalBar, e lo sto cercando

di proporre anche se c'è qualcuno che si scandalizza, anche con questo Natale, è giusto che anche il privato faccia la sua. E allora i locali, i pubblici esercizi, che in modo particolare rispetto alle attività commerciali tipo i negozi di abbigliamento hanno un ritorno più diretto e immediato, è giusto che si facciano anche loro carico del problema e investono anche loro insieme al pubblico, e lo fanno per esempio sostenendo quelli che sono i costi delle attrazioni, delle scelte artistiche, delle varie iniziative. Credo che sia una parte che sta funzionando e intendo continuare a utilizzarla.

E' chiaro che non è l'unica azione. Cos'altro possiamo fare? Quest'anno, nel 2025, lavoreremo per cercare di fare una piattaforma online, perché dobbiamo adeguarci anche noi, per promuovere le nostre attività commerciali anche sul web e, perché no, dobbiamo adeguarci e fare anche noi e-commerce, cioè vendere i nostri prodotti sul web e fare consegna a domicilio. Dobbiamo cercare di attrezzarci con i tempi, perché è molto più facile avere più presenze e online che presenze fisiche in città. Questa è un'altra azione che andremo a fare. Andremo a fare altri progetti, tipo la Gift Card per promuovere gli acquisti. Tutto quello che può servire andremo a farlo. Andremo anche a investire in formazione: perché uno deve venire a comprare nel negozio al dettaglio anziché nella grande distribuzione online? Perché qui c'è ancora il valore della persona, del contatto umano. Però anche questo va formato, va educato, serve trovare professionalità, cioè ci sono tante azioni.

Poi dobbiamo cercare di rendere più accogliente la nostra città e quindi con il collega Rizzato stiamo già ragionando per il piano del decoro urbano, quindi fioriere, cestini, panchine, tutto quello che ne va. Cercheremo di risolvere quelle brutture, tipo i cestini, i bidoni in piazza in bellavista, le transenne abbandonate. Sono tutte cose che cercheremo di fare gradualmente.

Ma anche questo non sarà sufficiente. Serviranno delle politiche più nel medio e lungo respiro, perché hanno bisogno di tempistiche chiaramente più lunghe, ma dovremo fare delle politiche che in modo strutturale portino maggiori presenze, quindi nuovi cittadini, nuovi abitanti e, per avere nuovi cittadini e nuovi abitanti, dobbiamo creare opportunità di sviluppo sul territorio perché, se non si crea sviluppo, non arrivano nuovi cittadini, nuovi abitanti. E queste però sono dinamiche molto più complesse.

Bisognerà agire sulla mobilità, sul trasporto, sui parcheggi, le ciclabili, i marciapiedi. E' molto vario chiaramente. Poi c'è l'ambulantato. Il prossimo anno avremo l'obiettivo di fare il piano mercatale nuovo e andare a ripensare anche alla collocazione del mercato del martedì, del sabato, della fiera di ottobre. Tutto quello che è collegato chiaramente all'ambulantato. Quindi di lavoro sicuramente ce ne è molto, Consigliere Frigato. Siamo solo agli inizi, ma sono ben disponibile anche ad accogliere contributi, suggerimenti, da parte anche dei colleghi dell'opposizione. Io non sono studiato, come si suol dire, sono un umile diplomato, però io sono aperto al contributo, quindi non voglio essere supponente o insegnare niente a nessuno, e sono ben disponibile anche ad accogliere il contributo di chiunque, a partire chiaramente dai Consiglieri comunali.

Poi c'è tutta la parte legata al turismo, che è un'altra leva importante che può aiutare anche questo il tessuto economico del centro storico. Non voglio annoiarvi, non credo che sia questa la sede, ma anche in sede di Commissione io sono pronto a venirmi a confrontare in qualsiasi momento.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Solo una parola. Io ringrazio l'Assessore Zangirolami, tant'è che, Assessore, io penso - me ne dia atto - che in quest'aula le ho sempre fatto i complimenti per le iniziative che ha fatto, quindi penso e non dico nulla di straordinario, e lo ringrazio perché poi, quando lo incalzi, entra nel merito perché comunque è appassionato alla materia e a quello che fa. Tutto qua, cioè nel senso bastava secondo me, ma non voglio insegnare niente a nessuno, che oggi ogni Assessore dicesse in piccolo quello che ha detto l'Assessore Zangirolami, nel senso è chiaro che i numeri sono numeri e c'è freddezza, ma se un Assessore spiega quelle che sono le sue scelte da qua al prossimo anno, bastava anche quello per l'aula. Grazie.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Voglio aggiungermi anch'io. E' quello che ho chiesto, cioè io ringrazio l'Assessore Zangirolami: è l'unico che ha fatto un discorso politico della visione, della mission e della visione. All'Assessore al bilancio gli ho chiesto di viscerare le voci, non sono viscerate; il Sindaco ha fatto un discorso generale; gli Assessori qua tacciono. L'unica visione politica che abbiamo sentito adesso è grazie all'intervento dell'Assessore Zangirolami. Era quello che stiamo chiedendo: una più attenzione, visto che è un bilancio di previsione, e una più anche partecipazione da parte degli altri Consiglieri che li vedo abbastanza svogliati.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consiglieria Rossi, prego.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Sono contenta delle parole dell'Assessore Zangirolami, rispettano anche la sua apertura nei confronti di critiche che possono provenire da chiunque, anche se magari per alcuni, anch'io provengo dal banco dei professori, anch'io mi sento di non dover insegnare nulla a nessuno, però in merito alla questione marketing, pubblicità e comunicazione di alcuni di questi eventi che sono come eventi assolutamente positivi per la città, e l'esito e il successo che hanno sono oggettivi e visibili a tutti, mi permetto solo in questo di fare un appunto - in questo guardo anche l'Assessore alle Pari Opportunità - rispetto a una locandina del 28 dicembre dell'evento che si terrà appunto nella Cupola, che è una comunicazione che dire che poteva essere stata partorita dagli Studios di Mediaset degli anni 90 è fare un complimento. Quindi mi permetto di suggerire che, per anche diversificare i pubblici, magari una mercificazione di questo genere del corpo della donna potevamo risparmiarcela. Questo è solo il mio umile appunto sulla comunicazione, il marketing di questo tipo di eventi.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Quello del 28 dicembre promosso all'interno della Cupola in piazza.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Dalla locandina pare di sì però, non occupandomi io del settore comunicazione del Comune, non lo so, però è promosso dalla Cupola, dunque non so quale sia l'iter di approvazione della comunicazione di questo tipo di eventi.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Diamo la parola all'Assessore Bala, prego.

BALA NADJA – Assessore:

Grazie per aver fatto notare questa locandina, che non ha visto nessuno, e preciso non è dell'evento dell'Assessore Zangirolami. Per quale motivo? Gli eventi che effettivamente questa Amministrazione fa, voi li vedete su "Buon Natale Rovigo", li vedete sul sito del Comune di Rovigo. Se poi la Band che partecipa ha deciso di farsi il video con le donnine in un certo modo, non è responsabilità certamente dell'Amministrazione. Ovviamente se l'ha disturbata, assolutamente le consiglio di mandare un'email o chiamare direttamente la Band che ha disturbato alla sua visione l'immagine. Ma non è la locandina del Comune di Rovigo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Se restiamo sull'argomento, forse è un po' meglio. Io non ho nessun altro iscritto a parlare. Per cui, se nessuno chiede di parlare, direi di andare avanti e procedere con gli emendamenti.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Scusi Presidente, ma abbiamo chiesto l'intervento degli Assessori e del Sindaco se volevano dettagliare meglio le cose. Non è stato raccolto questo invito.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Rossini, due cose le dico. La prima, che purtroppo, e lei lo sa bene, c'è un Regolamento che prevede che si parla una volta e si chiede il permesso. Glielo dico perché più volte capita, ma è normale presi dalla foga.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Lo sa benissimo, avevamo detto l'altra volta che bastava fare gli interventi frazionati entro i dieci minuti. Quando lei era dall'altra parte facevamo questo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Ma deve chiedere la parola.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Chiedo la parola allora.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Ha già parlato. Io ho chiesto agli Assessori se qualcuno vuole dire qualcosa. L'Assessore Bala è intervenuto, l'Assessore Zangirolami è intervenuto. Io non ho nessun altro che mi ha chiesto di poter parlare.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Quindi nessun altro ritiene opportuno specificare meglio il bilancio di previsione? Va bene. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Evidentemente sarà già specificato per loro. Non so, vedremo.
Passiamo all'esame della prima proposta di emendamento che ha come firmatari il Consigliere Crivellari e il Consigliere Tosini. Se il Consigliere Crivellari, credo voglia presentarlo, ha la parola.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Quello relativo ai fondi ERP.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. E' una proposta di emendamento ovviamente limitata, forse perfino simbolica, nella sua entità, ma che prevederebbe di incrementare la voce “Fondo ERP” di 10.000 euro ricavate appunto dentro il bilancio. Quindi c'è da parte nostra poco da aggiungere se non che, come vedremo anche con le altre proposte emendative, si tratta di interventi comunque limitati, ma che vogliono avere un carattere il più possibile puntuale ed eventualmente migliorativo di questa manovra che si

diceva ha già pochi margini reali di intervento. Li abbiamo stornati da un capitolo relativo, se non vado errato, alla comunicazione. Trattandosi appunto di questione calda, comunque ci siamo sentiti di proporre questa cosa, questa proposta, all'attenzione della Giunta e del Consiglio nella discussione appunto sulla legge di bilancio. Altro al momento non ho da aggiungere. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Crivellari. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? Cedo la parola all'Assessore Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Buongiorno a tutti. Intanto ringrazio i Consiglieri Crivellari e Tosini per l'emendamento e per la sensibilità dimostrata. Solo per ricordare che questa Amministrazione ha fatto applicare la legge del 2017, che prevede che i proventi derivanti dai canoni di locazione ERP vengano ridestinati in manutenzione degli stessi alloggi, recuperando una somma di risorse proprie che si aggira intorno ai 100.000 euro; cosa che non era mai stata fatta in questi anni. Quindi di fatto l'Amministrazione in questo momento ha a bilancio una posta che si aggira intorno ai 96.000 euro vincolati per quanto riguarda la manutenzione. Sui 18.000 euro, per quanto riguarda invece l'emendamento, entrando nello specifico, questi 18.000 euro sono stati messi a bilancio come posta di restituzione alla Regione Veneto, perché la legge in questione prevede che lo 0,4% delle risorse del patrimonio immobiliare vengono riconsegnate e vengono ridate a Regione Veneto. Di fatto però il buon senso di questo emendamento è stato compreso sul fatto che comunque siano stati destinati alla manutenzione. Questo è un po' il quadro della situazione sulle risorse che oggi abbiamo per quanto riguarda il patrimonio immobiliare, che fino a questo momento devo dire, a detta anche degli uffici, non sono stati fatti interventi importanti con risorse proprie.

Poi un'altra questione che volevo portare all'attenzione dell'aula è che Regione Veneto - abbiamo fatto una call di recente - è previsto un bando regionale per la manutenzione degli alloggi ERP. Quindi in questo senso il bando avrebbe dovuto essere stato emanato intorno a dicembre; Regione Veneto l'ha rimandato ai primi di gennaio, metà gennaio, fine gennaio, quindi attendiamo anche il bando da parte di Regione Veneto, sempre per la sistemazione degli alloggi.

Altro dato che vi volevo dare è sempre sul recupero delle risorse: stiamo destinando in questi giorni, stiamo impegnando in questi giorni circa 60.000 euro per la manutenzione di tre alloggi ERP, che vogliamo recuperare e rimettere all'interno del mercato, no del mercato, all'interno del circuito per l'assegnazione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Aretusini. Se non vado errato, il parere tecnico contabile sull'emendamento è favorevole. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazioni di voto? Nessuno. Quindi passiamo a mettere in votazione l'emendamento. Favorevoli? 9 favorevoli. Contrari? 17 contrari (Cittadin, Moretto Mattia, Sette, Lubian, Menon, Milan, Magon, Ruggero, Beltrame, Avezzù, Venuto, Denti, Piscopo, Elena Pavan, Moretto Sara, Bettarello e Benetti). Astenuti? Nessuno. Quindi l'emendamento è bocciato.

Ora passiamo al secondo emendamento, sempre a firma del Consigliere Crivellari e del Consigliere Tosini, che ha come protocollo 94727. Chi lo presenta? Consigliere Crivellari prego, ha facoltà di parlare.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Questo emendamento invece dovrebbe essere riferito all'Università, se non vado errato. Chiedo conferma perché non ho il numero di protocollo qua.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

E' quello relativo al CUR.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

L'abbiamo presentato perché nella nostra città - e guardo anche Paolo Avezzù - l'Università è in crescita in questi anni e tutto sommato non trovavo assolutamente peregrino provare a dare un piccolo sostegno in più da parte del Comune a questa realtà, che organizza diverse cose. Recentemente ha ovviamente cambiato la governance, anche in linea con la nuova Amministrazione ma, appunto come dicevamo, è una realtà giustamente considerata strategica per la città e che noi vorremmo continuare a sostenere anche da questa opposizione, sperando appunto di trovare il consenso e la condivisione dell'aula su un tema così strategico e importante per Rovigo.

Quindi si tratterebbe di stanziare una somma complessiva di 10.000 euro in più rispetto al contributo già previsto, con somme ricavate parzialmente da due capitoli, anche se qua sul tema neve-ghiaccio, mi faceva notare il Consigliere Tosini, che c'è appunto un refuso perché si va da 140.000 euro a 135.000 euro e non da 40.000 euro a 35.000 euro. Sono questi collegati e dettagli ovviamente più tecnici. Diciamo che invece il senso politico di questa proposta è dare maggiore visibilità ad una città che da 25 anni ormai crede con forza all'Università come chiave di crescita e di sviluppo, che quindi anche con questa manovra dà, per quanto piccolo, un segnale che speriamo possa essere colto da tutti i Consiglieri, perché appunto sappiamo che andiamo incontro a una sensibilità su questo presumo veramente trasversale. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Su questo emendamento invece ci sono i pareri tecnico contabili e anche dei Revisori non favorevoli. Chiedi di intervenire l'Assessore Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Grazie Presidente. Ringrazio ovviamente i Consiglieri per aver presentato questa proposta che è sicuramente interessante. Poi il Consigliere Crivellari sa bene quanto io ci tenga al CUR quando era Presidente, in qualità di Consigliere provinciale avevo raddoppiato il contributo della Provincia a favore del CUR stesso. Quindi sicuramente un'attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale in questa direzione esiste, c'è e ci continuerà ad essere anche per il futuro. Cercheremo di apportare anche un maggiore apporto economico al CUR, oltre che di idee e di supporto istituzionale.

Purtroppo, come giustamente citava il Presidente, l'emendamento non ha un parere favorevole perché vengono prese delle risorse dal capitolo relativo alla neve e quindi all'emergenza neve, quindi all'acquisto del sale e quant'altro, e quindi sostanzialmente, essendo una spesa ovviamente vincolata e che è prevista per legge, non può essere fatto un prelievo da questa tipologia di capitolo. Quindi dal punto di vista istituzionale e anche personale comprendo l'obiettivo di questo emendamento, lo posso anche condividere, ma in questo caso per questa motivazione non risulta accoglibile.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore, anche per aver spiegato la motivazione del parere non favorevole. Chiede di intervenire il Consigliere Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Ringrazio l'Assessore Rizzato per la spiegazione tecnica per la non accoglibilità dell'emendamento. Comunque ringrazio il collega in tutti i sensi Crivellari per lo stimolo, perché credo che sia uno stimolo all'aula, quindi non solo alla maggioranza ma all'aula, quindi a tutto il Consiglio, visto che si parlava prima di risorse che nei prossimi mesi dovremmo andare a decidere insieme come destinare e credo che un segnale importante per l'Università già l'ha fatto il Comune con la passata amministrazione, e negli incontri che abbiamo fatto con l'allora Assessore all'Università Tovo avevo riconosciuto di questo sforzo importante fatto, credo che si debba andare ulteriormente in questa direzione proprio perché il Comune ci crede.

Quindi ringrazio l'amico Diego, il collega Crivellari per questa sollecitazione per poter andare in un prossimo futuro, quindi non un futuro lontano, ma in un prossimo futuro vicino, di andare in questa direzione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Avezzù. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Una breve dichiarazione di voto. Credo che se l'emendamento dal punto di vista tecnico tocca dei capitoli che hanno dei vincoli normativi, anticipo che noi non votiamo a favore di una violazione di uno stanziamento percentuale minimo da garantire, mi pare di capire.

Come dichiarazione di voto però anticipiamo che ci asteniamo. Come segnale politico mi sembra condiviso con varie posizioni, cioè del fatto che il sostegno all'Università debba essere comunque visto come una leva strategica dello sviluppo e quindi in questo senso, non potendo tecnicamente votare a favore, non ce la sentiamo di opporci con il voto contrario di un emendamento che esplicita il sostegno al nostro Consorzio Universitario. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

A lei. Qualcun altro? Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Grazie presidente. Mi associo alla linea del Consigliere Tovo. In effetti non si può votare a favore, perché abbiamo visto che ci sono dei vincoli che non si possono derogare però, visto anche l'intervento che ha fatto Avezzù, che è Vice Presidente del CUR...

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Già Vice Presidente. Visto il combinato disposto di chi è intervenuto, senz'altro questa cosa va rivista e rimodulata con delle giuste condizioni, sempre nel rispetto della normativa. Quindi anch'io mi astengo per questo motivo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Nessun altro chiede di intervenire? Apriamo le dichiarazioni di voto, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Ritiro l'emendamento perché avevo provato a chiedere se fosse possibile appunto dimezzarlo per quella parte che invece attinge da un capitolo non intangibile ma, se ho capito bene, non è tecnicamente possibile. Allora io prendo l'impegno dell'aula e di chi è intervenuto dai banchi di maggioranza e opposizione per fare in modo magari che queste risorse, a parte che questo era un contributo alla fine poco più che simbolico, possano essere rafforzate in altra sede, sapendo che possiamo trovare sponde su questo sicuramente solide anche nella maggioranza e ringrazio per questo il Presidente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Quindi, Consigliere Crivellari, se ho capito bene lei lo ritira?

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

La proposta è di ritirarlo e di valutare nei prossimi passaggi istituzionali che cosa sia effettivamente possibile mettere a disposizione, magari quando discuteremo di risorse più ingenti e più libere. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Visto che i firmatari sono due, è d'accordo anche Tosini?

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Ovvio. Il Consigliere Crivellari mi ha anticipato. Io non posso che essere in perfetta sintonia con quanto ha detto e quindi, proprio per quelle motivazioni che sono state ben esplicitate e l'impegno preso anche da parte dell'Assessore e da parte di qualche Consigliere perché è importante che questo venga condiviso, ritiriamo e quindi mi unisco al ritiro dell'emendamento assieme al Consigliere Crivellari. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Passiamo ora al terzo emendamento, sempre che trova la firma del Consigliere Tosini e del Consigliere Crivellari, protocollo 94728, per capirci è quello che chiede di mettere qualche soldino sugli interventi sulle barriere architettoniche, e ha parere favorevole tecnico contabile anche del Collegio dei Revisori. Prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Vorrei dire che sono quasi spiazzato a questo punto, tendenzialmente commosso visto il parere. Credo che il mio intervento sarà molto breve. C'era prima l'Assessore Zangirolami. Io non credo che la decurtazione di questi 10.000 euro in sostanza che noi vogliamo recuperare dalla voce turismo possano in qualche modo comportare questa decurtazione, una qualche incidenza sugli interventi a cui faceva riferimento l'Assessore Zangirolami prima. Si tratta, come vedete, di piccole somme che dobbiamo, dal momento che proponiamo in alternativa come spendere anche queste piccole somme, recuperarle da altre parti, e qui recuperiamo 10.000 euro dai 20.720 euro previsti per la voce turismo, incrementando quella che è una voce invece vincolata che, prevista in 50.000 euro nel bilancio 2024, andrebbe nel bilancio di previsione del bilancio 2025 decurtata di 10.000 euro. Ci siamo rimasti male: perché una voce così vincolata per le barriere architettoniche, debba essere in qualche modo contratta da 50.000 euro a 40.000 euro? Ed è per questo allora che è nato questo emendamento: decurtare di 10.000 euro quella voce sul turismo, che io non so poi cosa si voglia fare con questa voce turismo. Se si tratta di fare dei dépliant, si tratta di fare iniziative che magari incidano economicamente in modo relativo, forse quei 10.700 euro che rimangono, è possibile anche soddisfare queste iniziative, e andiamo a recuperare 10.000 euro, incrementando i 40.000 euro di 10.000 euro, e quindi arrivando a 50.000 euro come era nel bilancio 2024 per il 2025, a favore delle barriere architettoniche. Io credo che se questa osservazione, se questa proposta che proponiamo all'Assemblea, ha trovato il consenso anche da parte dell'ufficio, sono veramente contento e quindi credo che si possa votare tranquillamente. E' questione di sensibilità in sostanza. Voglio ricordare una cosa: quando si parla di barriere architettoniche, questi interventi, che possono anche essere interventi minimi per soddisfare determinate esigenze, sono diversi rispetto a quei 925.000 euro come da delibera previsti in sostanza per gli interventi di manutenzione straordinaria strade e marciapiedi. Barriere architettoniche vuol dire anche altre cose, soprattutto altre cose e non queste. Quindi inviterei proprio quest'aula ad esprimersi e a condividere queste osservazioni e questo emendamento. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? No. Dichiarazioni di voto? No. Allora mettiamo in votazione. Favorevoli? 8 favorevoli. Contrari. 17 contrari (Cittadin, Moretto Mattia, Sette, Lubian, Menon, Milan, Magon, Ruggero, Beltrame, Avezzù, Benetti, Bettarello, Sara

Moretto, Elena Pavan, Piscopo, Denti e Venuto). Astenuti? Nessuno. Quindi l'emendamento viene respinto.

Passiamo ora al quarto emendamento, protocollo 95021, che presenta il Sindaco. Prego.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Questo è un emendamento che non incide assolutamente sulla destinazione delle finanze del bilancio. E' un emendamento assolutamente tecnico, con il quale si specifica che la nota di aggiornamento al DUP è già stata approvata nel Consiglio precedente del 5 dicembre, e quindi oggi non c'è bisogno di approvarla. Nel momento in cui avevamo approvato lo schema di bilancio, non c'era ancora stato il Consiglio del 5 dicembre scorso, e quindi c'è questa specificazione dal punto di vista quindi proprio lessicale, cioè di fatto la nota di aggiornamento è già stata approvata e si prende atto di questo.

C'è poi anche una correzione per quanto riguarda l'allegato sulle funzioni delegate. Anche qui sono tutti elementi che non hanno nulla a che fare con la destinazione del bilancio. Eventualmente, se avete bisogno, chiedo all'ufficio ragioneria se ci sono delle specifiche da fare in merito, di dare delle risposte.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie per l'esposizione. Comunico che il parere tecnico e contabile e anche del Collegio dei Revisori sono favorevoli. Qualcuno chiede di intervenire? Prego Consiglieria Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

.... l'ufficio, perché non è chiarissimo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego Dottoressa Cittadin.

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Dirigente Servizio Ragioneria:

Nel Consiglio precedente, quello del 5 dicembre, noi abbiamo approvato con una delibera a se stante il documento unico di programmazione, che solitamente invece approvavamo in Giunta in luglio e approvavamo direttamente in Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del bilancio. Poi abbiamo visto che l'orientamento della Corte dei Conti è quello di prediligere - questo perché il Testo Unico lo prevede - un'approvazione a se stante del DUP, precedente all'approvazione proprio del bilancio che contiene i numeri, e così quest'anno ci siamo per la prima volta adeguati a questo metodo. Pertanto, poiché alla data in cui abbiamo depositato il bilancio non avevamo ancora fatto il Consiglio Comunale del 5 dicembre in cui è stato approvato il DUP, avevamo depositato la delibera di approvazione del bilancio come l'avevamo sempre fatta e cioè comprensiva anche della nota di aggiornamento al DUP.

Poiché nel frattempo abbiamo fatto un Consiglio Comunale e questa prima parte, questo documento è stato approvato a se stante con una delibera specifica, in questo momento non aveva più senso andarlo a riapprovare nuovamente, e quindi abbiamo emendato la prima parte del dispositivo, laddove originariamente era previsto di approvare la nota di aggiornamento al DUP, dicendo che "Diamo atto che il DUP è già stato approvato con precedente delibera.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Dirigente Servizio Ragioneria:

Stanzialmente sì, perché è stato approvato nel precedente Consiglio.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Quindi sostanzialmente non ha nessuna natura deliberativa decisiva, è una presa d'atto?

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Dirigente Servizio Ragioneria:

E' una presa d'atto. Mentre abbiamo colto l'occasione perché abbiamo verificato che un allegato, che però è influente ai fini proprio dei dati di bilancio, non era stato messo un flag corretto ed era uscito un prospetto con tutti zero. In realtà dovevano essere riportati dei dati contenuti all'interno del bilancio relativi alle funzioni delegate.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Dottoressa Cittadin. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazioni di voto? Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Mi pare una presa d'atto. Avrei più una curiosità, ma non nostra interna, cioè nei confronti della Corte dei Conti, che impone di separare le due votazioni, sarebbe da chiedere in questi casi, nel caso in cui l'opposizione fosse colta da follia e si opponesse a questo emendamento, cosa succede? Cioè di fatto ci troveremmo con due delibere consiliari contrastanti. E' quasi a sostegno della mia dichiarazione di voto favorevole, perché è di fatto una conseguenza logica della precedente delibera di Consiglio Comunale.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? No. Quindi mettiamo in votazione. Favorevoli? Mi pare ci sia l'unanimità. Facciamo la contro prova. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi l'emendamento passa all'unanimità dei presenti.

Procediamo ora all'emendamento n. 5 che ha protocollo 95024. Chi lo illustra? Posta la conformazione dell'emendamento prettamente tecnica, mi dicevano gli uffici che, per una migliore comprensione, lo illustrano loro. Quindi cedo la parola alla Dottoressa Nicoli, prego.

Dott.ssa NICOLI ALESSANDRA - Ufficio Ragioneria:

Grazie Presidente. Questo è un emendamento solamente tecnico che abbiamo chiesto noi come ufficio ragioneria, in quanto abbiamo avuto una variazione nel bilancio 2024-2026 per annualità 2024, 2025 e 2026, e avevamo già depositato lo schema di bilancio in Giunta. La normativa vuole che venga emendato anche il bilancio 2025-2027, proprio perché toccavamo le esigibilità delle annualità, perché sono spese di competenza finanziate con fonti di bilancio 2024, ma l'esigibilità andrà negli anni successivi. Avrete sentito parlare dell'istituto del fondo pluriennale vincolato, che è un istituto che ha creato la normativa per poter spostare spese con esigibilità negli anni successivi ma finanziate con bilanci precedenti. Per cui questa è una manovra che serve solo a iscrivere voci di bilancio di competenza del bilancio 2024, che hanno esigibilità nel 2025, ed erano, come c'è scritto, contributi regionali per il sociale per 120.768,50 euro, e invece fonti di entrate correnti per 19.228,50 euro, oltre a 1.600 euro. Nel fondo pluriennale vincolato ci sono delle voci di incentivi funzioni tecniche del settore tributi, che finanziano il compenso, gli oneri riflessi e l'IRAP. Questi spettano all'ufficio tributi in virtù del Regolamento sul recupero evasione tributaria che sono IMU e TARI, e quindi sono stati stanziati 14.495,67 euro, 3.570 euro, più l'IRAP per 1.232,13 euro. Dopo c'è la voce dei contributi regionali per il Centro Antiviolenza per 110.528,50 euro; per rimborso rette accoglienza in strutture di donne vittime di violenza per 10.240 euro, e queste fanno parte del fondo pluriennale vincolato, che quindi finanzia l'entrata in questo modo; e poi la realizzazione Giardino delle Biodiversità per 1.600 euro, che è finanziata da trasferimenti da Istituzioni in entrata. Il tutto quindi è una manovra di 141.597 euro in entrata e in spesa.

Poi tocchiamo anche l'annualità 2026, perché dovevamo riportare anche il trasferimento sempre per il progetto del Giardino della Biodiversità, quindi 3.400 euro in entrata, 3.400 euro nella spesa; e il fondo crediti perché è sempre legato all'aleatorietà dell'incasso, quindi siamo obbligati sempre a finanziarlo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie per la spiegazione. Faccio presente che il parere tecnico contabile e il parere del Collegio dei Revisori sono entrambi favorevoli, per cui abbiamo questo che ci conforta. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Mi pare che sia appurata la natura squisitamente tecnica. La mia di fatto è una dichiarazione di voto favorevole, però contestualmente è una considerazione di metodo che rivolgo anche alla Presidenza. Lo so benissimo che la 1^a Commissione normalmente valuta le delibere e non valuta gli emendamenti, ma a me sembra che nell'interesse dei lavori di questo consesso, proprio tutte queste necessità di tipo tecnico possono essere semplicemente presentate in Commissione; ci risparmierebbero o perlomeno potremmo accelerare e concentrarsi sul merito delle delibere più strettamente politiche, e chi ha l'onere e onore di essere nella Commissione competente farà per conto dei propri gruppi la verifica dell'effettiva tecnicità dell'intervento sottostante. Suggerirei veramente di utilizzare la 1^a Commissione in maniera più efficace da questo punto di vista, anche al di là di quanto è minimamente strettamente previsto dal Regolamento come obbligo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Visto che è la seconda volta che in questo Consiglio esce questa questione, che ne avremo modo magari di parlare con i Capigruppo, il problema di fatto è un incastro di tempi, perché per portare in Commissione gli emendamenti, vuol dire che il Consiglio Comunale deve essere fatto un bel po' dopo, perché gli emendamenti vanno presentati, soprattutto quelli al bilancio, quattro giorni lavorativi antecedenti alla data del Consiglio per avere il parere dei Revisori. Quindi c'è un po' una questione... se era questo che lei diceva. Dopo se lei invece mi dice che in Commissione vuole sviscerare altri aspetti, io non so, ne parlerete al vostro interno. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Nella passata Amministrazione abbiamo anche abusato della Conferenza Capigruppo. Non si può arrivare qui comunque con una serie di emendamenti che rappresentano una manovra, perché altrimenti uno non è in grado di orientarsi. Quindi bisogna trovare un correttivo di informativa, per non arrivare in aula a dover fare 2.000 domande perché naturalmente, chi non l'ha predisposto, non la capisce. E qui gli emendamenti questa volta fatti dalla stessa maggioranza sono rilevanti. Quindi o la Commissione, o una capigruppo, o un qualche cosa che consenta ai Consiglieri di arrivare più informati, quello sì.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Vedremo di studiare qualcosa. Prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Forse mi sono spiegato male, cioè i termini delle tempistiche previste dal Regolamento riguardano il parere obbligatorio della Commissione sulle proposte di delibera, e questo deve rispettare determinati tempi perché le proposte di delibere devono essere presentate e poi i vari gruppi devono avere il tempo fisico per riservarsi gli emendamenti. Qui io non sto proponendo questo. Sto semplicemente dicendo che una convocazione aggiuntiva può snellire i lavori in aula togliendo tutta la presentazione di quelle parti meramente tecniche che possono essere prevalutate in Commissione, senza l'obbligo di lasciare i tempi per ulteriori emendamenti ed emendamenti, che non è questo che stavo chiedendo, o perlomeno non mi sembrava. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Va bene. Comunque eventualmente ci coordineremo anche con i Presidenti delle varie Commissioni, perché comunque sono loro a convocare, quindi vedremo di trovare una soluzione. Altri interventi sul punto prima di aprire la dichiarazione di voto? No. Dichiarazioni di voto? Nessuno. Quindi mettiamo in votazione. Favorevoli? Pare ci sia l'unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi l'emendamento passa con voto unanime favorevole di tutti i presenti in aula.

L'emendamento n. 6 lo presenta sempre il Sindaco Valeria Cittadini, protocollo 95028, prego.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Questo è un emendamento che ha dei connotati un po' più politici e meno tecnici. Seguendo lo schema dell'emendamento, vediamo che questa Amministrazione ha fatto una scelta, che è quella di prevedere il sabato pomeriggio gratuito per tutti i parcheggi della città dalle 14.30. Questa è stata una variazione rispetto alla sperimentazione che abbiamo fatto finora nei primi cinque mesi della nostra gestione, anche sollecitati da alcune riflessioni fatte dai commercianti che hanno ritenuto che probabilmente mettere gratuitamente i parcheggi praticamente dal venerdì sera, incentivava i residenti a mettere le macchine collocate lì dal venerdì sera al lunedì mattina, e il nostro obiettivo non è certo quello di, per carità, abbiamo bisogno di parcheggi a Rovigo anche sicuramente per i residenti, ma lo scopo era sicuramente quello di incentivare una movimentazione di chi si presenta a parcheggiare nella nostra città per poter fruire delle attività commerciali.

Quindi abbiamo pensato che la nuova sperimentazione, e queste sono d'iniziativa che vanno comunque anche queste monitorate, vedremo se questa risulta essere un po' più vincente rispetto alla precedente, con l'obiettivo appunto di attrarre persone in città. Quindi la gratuità dei parcheggi passa da tutta la giornata del sabato alla metà giornata del sabato dalle 14.30, la domenica c'era già anche prima, quindi c'è questa variazione.

Si è ipotizzato che questo tipo di scelta possa incidere circa su un costo per l'Amministrazione di 85.000 euro. Poi se voi seguite la delibera, vedete che ci sono successive tre voci che riguardano delle entrate che sono frutto di un accordo - attenzione, questo è un accordo, non è una compensazione - con la ditta APIS che sta insediando nella zona appunto tra Sarzano e Mardimago un impianto di biometano. No no, scusate, sto sbagliando. Resettate quello che ho detto perché è successivo.

Abbiamo tre voci invece che riguardano entrate da concessione, diritti reali di godimento che non erano stati previsti nello schema di bilancio iniziale; quando dico questo mi riferisco appunto a quello che è stato presentato come deliberato dalla Giunta, e che sono riferiti sostanzialmente a 62.000 euro di nuove entrate per canoni, concessioni e diritti reali di godimento, riguardano la presenza di concessione per installazione di antenne; il canone patrimoniale diffusione messaggi pubblicitari maggiori entrate per 90.000 euro; canone patrimoniale diffusione messaggi per 48.000 euro, e riguarda sempre le affissioni e la pubblicità.

Ci sono poi 841.000 euro di entrata da fondi del PNRR, in particolare per le scuole per quanto riguarda le attività sportive, quindi le infrastrutture che riguardano le palestre, nello specifico 841.469 euro per la palestra della scuola primaria Giovanni XXIII.

C'è poi una maggiore entrata da parte della Regione Veneto, questa è semplicemente una partita di giro perché riceviamo questa somma di 288.000 euro dalla Regione Veneto che transita nelle casse del nostro Comune, per poi essere destinate a Veneto Strade, per la messa in sicurezza di strade regionali che insistono nel territorio del Comune. Queste tre voci invece successive, sono quelle che stavo erroneamente spiegando all'inizio, sono frutto di un accordo con la ditta APIS; sono somme vincolate che riguardano appunto un accordo tra il Comune e questa ditta che sta realizzando un impianto di biometano nella zona tra Sarzano e Mardimago.

Ci sono 400.000 euro dati per risanare, sostanzialmente irrobustire, quello che è il Ponte dei Munari, perché ci sarà un accesso di mezzi pesanti che non era appunto prevista; c'è poi un contributo per risanare il baffo di strada comunale che va dalla Statale 443 e il Ponte dei Munari sul

pezzo di strada comunale che è un brevissimo pezzo di strada di Via Calatafimi di 141.000 euro; ci sono 52.000 euro che sono stati previsti, sempre come accordo con questa ditta, per installare nei varchi di Via Calatafimi e Via Teano due dispositivi di lettura targhe.

Ci sono poi maggiori entrate dalla Fondazione Cariparo, che sono previsti per la ristrutturazione del teatro, in particolare per ciò che riguarda la messa in sicurezza; 50.000 euro previsti come maggiori entrate da oneri di concessioni edilizie. Questa è la prima variazione all'interno di questa delibera legata appunto alle maggiori entrate e c'è poi la descrizione della spesa.

E' stato richiesto dall'ufficio lavori pubblici un incremento di 50.000 euro per maggiori costi legati ai canoni e all'utenza elettrica di illuminazione; ci sono questi 29.750 euro che sono una parte di costi di minor spesa da prevedere come aggio alla nostra azienda ASM SpA per quanto riguarda i parcheggi, noi sappiamo che sull'ammontare degli introiti dei parcheggi dobbiamo far trattenere sostanzialmente alla ASM SpA il 35% delle entrate. In questo caso, prevedendo quegli 85.000 euro in meno di entrata a causa appunto della gratuità del sabato pomeriggio, dovremmo corrispondere 29.750 euro in meno di aggio all'azienda ASM SpA.

C'è poi una trasferimento per la gratuità delle soste a pagamento di 6.000 euro, anche questa è una somma che dovremmo corrispondere ad ASM SpA per quanto riguarda la zona della rotonda e di Via Silvestri che non rientrano nella zona di parcheggi che prevede venga dato un aggio ad ASM SpA, cioè tutti i soldi che ASM ricava dal parcheggio della rotonda e di Via Silvestri vengono interamente trattenuti da ASM SpA. E' chiaro che con la gratuità del sabato abbiamo stimato che circa 6.000 euro li dovremmo quindi prevedere come un costo da dare all'azienda.

C'è poi un fondo obbligatorio che deve essere definito relativo ai crediti di dubbia esigibilità. Questo è un fondo obbligatorio che si calcola con un algoritmo ben preciso, che magari dopo l'ufficio ragioneria sarà in grado di spiegare meglio di me. Comunque anche questo è un fondo obbligatorio che si stima in 13.363 euro.

C'è poi un aggio per quanto riguarda la pubblicità da dare sempre ad ASM SpA di 39.043 euro; c'è un risparmio di 60.000 euro, quindi una mancata spesa di 60.000 euro legata a una previsione di pagamento di premi assicurativi minore rispetto al previsto, quindi di 60.000 euro in meno, quindi anche questa è una mancata spesa; ci sono poi stanziamenti per 30.000 euro per quanto riguarda gli eventi, i contributi alle Associazioni per manifestazioni varie e quindi per gli eventi; si prevede un trasferimento alla Fondazione Rovigo Cultura di 20.000 euro; uno stanziamento di 10.000 euro per i contributi all'associazionismo; una previsione di 30.000 euro per iniziare a pagare delle prestazioni professionali per la revisione del piano mercatale; un contributo di 3.000 euro per quanto riguarda i gemellaggi; uno stanziamento di 20.000 euro per quanto riguarda la nuova progettazione del PAT; 23.000 euro per le manifestazioni culturali e quindi per il settore cultura; la previsione di 10.294 euro per il pagamento di prestazioni professionali specialistiche sempre per il settore cultura; 1.300 euro per quanto riguarda l'acquisto di materiale vario per gli asili nido; 4.000 euro per nuovi mobili, quindi acquisto arredi per gli asili nido; una somma di 50.000 euro per gli impianti sportivi, questa è una destinazione che proviene dagli oneri dell'urbanistica che hanno una destinazione vincolata, in questo caso anche per gli impianti sportivi, e noi abbiamo scelto appunto questa strada; abbiamo questi meno 55.250 euro che, insieme ai 27.000 euro di cui vi parlavo prima, rappresentano la somma degli 85.000 euro per la sosta gratuita del sabato pomeriggio; abbiamo poi l'entrata, come dicevo prima, dei fondi del PNRR di più 841.469 euro; queste somme che avevamo visto prima per l'accordo con la ditta APIS, quindi risanamento del Ponte dei Munari più 400.000 euro, interventi di risanamento della strada che congiunge la Strada Statale 43 e il Ponte dei Munari per una somma di 141.000 euro, e 52.000 euro per i dispositivi di lettura targhe nel varco di entrata di Via Teano e di Via Calatafimi; poi ci sono questi 288.000 euro che sono quel contributo, partita di giro dalla Regione, transitano per il Comune verso Veneto Strade; e poi questi 315.000 euro, che abbiamo visto prima dalla Fondazione Cariparo, per la ristrutturazione del teatro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Sindaco. I pareri anche qui, sia tecnico contabile che del Collegio dei Revisori favorevoli. Apro il dibattito, se qualcuno vuole intervenire. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Questo maxi emendamento contiene tante, tante voci. Sono state tutte accorpate, per cui riesce anche difficile fare una valutazione complessiva, perché potrebbe esserci qualcosa che è anche accettabile, per noi condivisibile e altre cose che ci lasciano perplesse.

Volevamo qualche delucidazione maggiore su questo tema: contributi da imprese per il risanamento del Ponte Munari, e da qui le due voci successive. Perché in un primo momento la signora Sindaca ha detto “Non si tratta di una compensazione, si tratta del risultato di un accordo”: vorremmo un po’ capire i termini di questo accordo, che valutazioni sono state fatte in ordine alla congruità tutto sommato delle cifre che sono qua indicate rispetto a questo intervento di cui non si è parlato da nessuna parte e che non è stato presentato adeguatamente, secondo me, e del quale sappiamo ben poco.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Si tratta di un accordo perché le compensazioni avvengono quando ci sono degli impatti di tipo ambientale. Anche in questo caso si tratta di un insediamento che non è sottoposto a valutazione da parte del Comune, ma da parte in questo caso della Regione. Mi risulta poi che ci sia stato un primo confronto con l’Amministrazione Comunale a dicembre 2023 e quindi ci tengo a sottolineare ancora una volta che tutto quello che leggo, che sento e che mi viene riferito in merito anche a questo impianto di biometano, quando si parla di ambiente mi sembra che questa parte dell'opposizione si svegli improvvisamente con questa Amministrazione, e quando era stato riferito il tema alla loro Amministrazione, nessuno si sia mosso, non ho visto manifestazioni, probabilmente ne vedremo anche per il biometano; non saranno certo verso il Comune, visto che non è il Comune che autorizza questo tipo di impianto.

Quindi appurato che non si tratta di un impatto di tipo ambientale, non sono previste in questo caso delle compensazioni. Si parla di un accordo, che avrebbe potuto riguardare l'impatto, anche un impatto legato alla viabilità; anche qui non c'è un impatto riguardo a questo e, già che me ne ha dato l'opportunità, spiego che quanto riferito in aula dal Consigliere Gaffeo la volta precedente, non ha fondamento, in quanto non ci sarà alcun transito in Via Calatafimi, una strada effettivamente ammalorata, ma non sarà questa la via di transito perché la Regione stessa e anche l'ARPAV, hanno chiesto delle prescrizioni molto precise che vietano il passaggio in Via Calatafimi. Il transito avverrà nella Statale SS 443. Il tratto di Via Calatafimi è veramente un baffo di strada molto breve, rispetto al quale c'è appunto questo tipo di impegno da parte dell'azienda.

C'è poi un'altra cosa da sottolineare, che ARPAV stesso ha chiesto all'azienda una particolare attenzione - sono state fatte le verifiche del caso - in merito ad un impatto legato alla presenza sia di questo impianto in questa zona, che va ad aggiungersi alla presenza dell'impianto Fri-El che c'è a Boara e all'eventuale impianto che in teoria si doveva fare per quanto riguarda appunto Ecoambiente, sempre nella zona tra Villadose e Sarzano. Anche rispetto a questo sono state date tutte le prescrizioni. Il particolare impatto potrebbe essere quello di tipo odorigeno, ma anche rispetto a questo sono state date tutte le prescrizioni possibili perché non ci siano problemi di questo tipo. E' chiaro che queste sono le prescrizioni. Siamo qui. Nel momento in cui nell'attività di questo impianto ci dovessero essere delle situazioni di criticità, saremo sempre pronti comunque a intervenire e a chiedere che vengano rispettate le regole.

Quindi se la domanda era: perché non è una compensazione? Non è una compensazione, perché non si tratta di un'azienda impattante dal punto di vista né ambientale, né dal punto di vista della mobilità e del traffico.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

La domanda non era quella. Era sapere il contenuto di questo accordo, sul quale ho avuto rassicurazioni, ma non indicazioni specifiche, nel senso che non l'ho compreso, comunque abbiamo fatto un accesso agli atti per poterlo leggere e lo leggeremo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliera Biasin, a me piange il cuore, però io avevo iscritto il Consigliere Frigato. Avete la fortuna di essere in più di uno in gruppo.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Vabbè, parlerò dopo.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Questo maxi emendamento, a detta del Sindaco, porta dei contenuti politici e sono abbastanza evidenti, e guarda caso sono contenuti politici sui quali io mi trovo contrario. Mi trovo contrario in particolare su quest'ultimo aspetto legato a questa centrale biogas perché, nonostante le rassicurazioni che accolgo da parte del Sindaco, lì in quella zona c'è un problema effettivo e concreto da diversi anni, cioè quella è già una zona a traffico molto pesante, con un carico importante dal punto di vista della viabilità, degli impianti stessi, perché si arriva da Boara, c'è Sarzano, Mardimago. Diventa veramente mettere l'ennesima goccia che può far traboccare il vaso.

Ho capito che lei ci assicura che il traffico poi arriverà dalla passante nord di fatto, mi pare di capire, ma è una rassicurazione che poi probabilmente nell'aspetto concreto non ci sarà, perché già adesso i mezzi pesanti non dovrebbero transitare per Sarzano, per Mardimago, per Boara stessa. In realtà il traffico è continuo. Quindi la preoccupazione signor Sindaco è tanta perché, a parte aver appreso così quasi per caso nel Consiglio precedente dall'interrogazione del Consigliere Gaffeo di questo impianto, colpa nostra, nel senso che non abbiamo magari guardato gli atti pubblicati, e vabbè, però mi aspettavo che l'Assessore Rizzato, magari non dico in Consiglio, ma una Commissione ad hoc per questo tema venga messa sul tavolo al più presto.

Io, prima di andare a una compensazione o accordo, come diceva, avrei preferito che fossero sviscerati un po' nello specifico tutti i vari temi, anche perché qualcosa devono bruciare, e non credo che quell'azienda agricola da sola produca il materiale necessario, e quindi è ovvio che ci sarà un'importazione importante.

Ripeto, c'è tanta preoccupazione per quelle frazioni, perché poi anche nell'emendamento successivo ne parleremo, perché comunque c'è davvero quasi un pressing costante, non solo dal punto di vista dei mezzi, ma della velocità, dello smog, dell'inquinamento, degli odori stessi, come veniva detto.

Quindi io signor Sindaco, rispetto a questo emendamento, questa è la parte che ovviamente incide di più, voterò contro.

Faccio solo un inciso rispetto ai proventi dai parchimetri che vengono tolti per il sabato pomeriggio gratuito. Avete fatto una sperimentazione di 4-5 mesi; in parte lo avevamo detto anche qui in Consiglio che la preoccupazione era quella che poi, una volta in cui si fosse reso gratuito il sabato, i residenti ne approfittavano per parcheggiare. Era un po' la preoccupazione che c'era. Non credo modificherà molto farlo il sabato pomeriggio. Allora magari - credo ne avevamo già parlato - pensare a forme alternative, cioè legare poi il parcheggio all'acquisto, con dei ticket, con anche delle forme innovative, credo possa essere più utile.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Al fine di poter chiarire magari un aspetto, do la parola al Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Non era un chiarimento. Accolgo questo input ultimo del Consigliere Frigato, però voglio fare semplicemente una riflessione. Ci sono sempre due pesi e due misure. Non ho mai sentito dire nulla per quanto riguarda l'ipotesi dello stabilimento che si vuole fare di Ecoambiente. Quello può transitare qualsiasi cosa, non vedo levate di scudi e quindi vorrei un po' di coerenza.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Presidente, lo sanno tutti che io non parlo di Ecoambiente in quanto sono dipendente, però su questo tema, signor Sindaco, il Presidente dell'Ente di Bacino lo sa, è stato fatto anche un incontro pubblico, quindi l'azienda da questo punto di vista ha cercato di mettere in atto la massima trasparenza anche nei confronti, non solo delle Amministrazioni, ma anche della cittadinanza. Quindi da questo punto di vista il Consigliere Menon ci può essere d'aiuto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Pur non agitando la falce e il martello, mi unisco anch'io alle perplessità dei colleghi rispetto alla vicenda dell'insediamento. Non ho peraltro Sindrome Nimby, credo, né sono contrario così di principio al biometano e ad altre iniziative di questo tipo, però è chiaro che, come veniva ricordato dei colleghi Biasini e anche Frigato, si tratta di capire “cui prodest”, e soprattutto dove va a insediarsi questa eventuale nuova iniziativa. Quindi credo che tutto sommato anche l'altra volta l'interrogazione del Consigliere Gaffeo sia stata svolta in maniera corretta, chiedendo dei chiarimenti che credo fossero dovuti anche al Consiglio per quello che è un rischio che questo territorio nostro incontra da non pochi anni a questa parte. Essere individuato come una sorta di territorio cerniera in cui poter mettere tutto quello che si muove per quanto riguarda questo tipo di investimenti.

Altra cosa, per dimensione e per significato, mi pare di poter dire che non siano gli eventuali insediamenti di Ecoambiente che si tratta come di rapporto di un'azienda del territorio che segue il ciclo dei rifiuti e quindi con ben altro impatto e con ben altro significato per il bacino provinciale.

Rispetto a questa vicenda invece mi unisco a queste perplessità, ripeto, perché penso siano preoccupazioni in qualche modo naturali e soprattutto per chi vive in quell'area e sa appunto che non esiste un impatto pari a zero. Quindi secondo me si è trattato con un po' troppa facilità questo tipo di perplessità sollevate anche dai Consiglieri. Mi aspetto di avere la possibilità di approfondire e discutere sull'impatto reale di questa vicenda, perché in qualche modo le cose sollevate anche dai colleghi non sono assolutamente né peregrine, né così inutili da trattare soprattutto in questa sede. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Cedo la parola all'Assessore Rizzato che magari ci può anche dare altre informazioni.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Cercherò di essere molto breve. Ovviamente io mi associo a quanto detto da parte del Sindaco ed esprimo anche un po' di perplessità su questo argomento che viene citato spesso io penso da un punto di vista meramente di strumentalizzazione politica, perché dobbiamo ribadirlo con forza, sia in questo caso, ma anche nel caso per esempio di Ecopol su cui si è fatta molta polemica anche sui giornali, non c'è alcuna possibilità da parte del Comune di Rovigo di avere un titolo all'interno dell'iter autorizzativo, che in un caso compete alla Provincia, nell'altro caso compete alla Regione.

Quello che il Comune poteva fare e che ha fatto, e non durante questa Amministrazione, ma perché l'iter procedurale è partito prima, era quello di verificare una serie di documentazioni, per esempio i titoli edilizi e tanti altri documenti che, se volete, vi fornirò. Sulla base di questi documenti che sono stati richiesti dal Comune, sono state presentate alcune prescrizioni da parte della Regione stessa, che ovviamente anche il Sindaco ha citato. Quindi ci sono delle prescrizioni sia per quanto riguarda l'impatto odorigeno, sia per quanto riguarda la parte viabilistica; motivo per cui sono state previste queste tipologie di interventi: interventi sul Ponte dei Munari, sulle intersezioni che tra l'altro, a differenza di quello che è stato detto in quest'aula, erroneamente in quest'aula, non viene utilizzata la Via Calatafimi in particolare - mi dispiace che non ci sia - in particolar modo dal Consigliere Gaffeo. Viene utilizzato questo tratto stradale solamente in minima parte, che tra l'altro è proprio prevista all'interno dell'accordo compensativo la sua manutenzione ordinaria e straordinaria fino alla chiusura dell'impianto stesso.

Quindi ribadisco con forza che il Comune di Rovigo non ha potere autorizzativo su questa tipologia di impianti. Poi in particolare il Consigliere Frigato sa quanto io sia legato alla frazione di Sarzano e sinceramente, lo dico pubblicamente, anch'io sono preoccupato per l'installazione di così tanti impianti in una specifica area del nostro territorio. Però ripeto, il Comune di Rovigo in questo ambito si trova con le mani legate e ha la possibilità, e lo ha fatto, e ripeto non questa Amministrazione perché è partito tutto precedentemente, ha sostanzialmente realizzato tutti quelli che potevano essere degli interventi limitativi dell'impatto, sia odorigeno che di viabilità.

Oltre a questo, specifico tra l'altro che non è necessario un accesso agli atti perché gli atti sono già stati tutti pubblicati.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Come no? E' stato portato dal Consigliere Gaffeo in aula la delibera che era stata approvata e pubblicata. Comunque io do la mia completa disponibilità ad affrontare questa tematica dal punto di vista ovviamente dei lavori pubblici, perché poi per quanto riguarda l'ambiente è un'altra Commissione, comunque in 4^a Commissione con una seduta ad hoc. Non c'è alcuna tipologia di problema ad affrontare queste tematiche. Ovviamente si tratta di interventi che sono importanti a prescindere dalla realizzazione di questa tipologia di impianto: l'intervento di manutenzione straordinaria del Ponte dei Munari comporta una spesa importante, si parla di circa 400.000 euro che il Comune di Rovigo non aveva a disposizione per questo specifico intervento, e quindi sicuramente è un elemento importante di manutenzione del territorio.

Per quanto riguarda sempre la viabilità, l'installazione di questi varchi elettronici potranno poi essere utilizzate anche per altre tipologie di insediamenti nel nostro territorio, quindi per aumentare ancora di più il controllo del corretto utilizzo delle linee di viabilità previste all'interno degli iter autorizzativi.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Volevo fare intanto una premessa, cioè non possiamo mettere sullo stesso piano, dal punto di vista dell'interesse pubblico, un impianto fatto da una Società partecipata come Ecoambiente, che opera sui nostri rifiuti nell'interesse della comunità e segue gli indirizzi espressi dai Sindaci e dalle Amministrazioni, parte uno; con, per carità, legittimi interessi di privati, ma qui parliamo di un privato: un privato con cui è stato fatto un accordo; accordo i cui estremi non sono stati illustrati in questa sala. Io non sto dicendo che il problema è l'impatto ambientale, non lo sappiamo, immaginiamo che chi debba fare le adeguate valutazioni le abbia fatte. Voi dite "Non spetta all'Amministrazione Comunale". Bene, ma qui il problema è un altro. Il problema è che stiamo

mettendo a bilancio delle entrate, di fatto sotto forma di liberalità, che rispondono a dei criteri di quantificazione che non ci sono stati illustrati. Non sono compensazioni? Va bene, non sono compensazioni. E quindi? In base ai quali criteri sono stati quantificati? Chi dice, chi afferma che questo è l'effettivo interesse della Comunità? Chi dice che non ci siano delle marginalità ulteriori per cui si poteva avere un accordo diverso? Sono stati presentati in Consiglio gli estremi di questo accordo? No.

Già che ci sono, chiudo, ci è stata presentata una manovra tecnica dove non c'era nessun margine, e poi si è utilizzato lo strumento dell'emendamento per fare delle operazioni di tipo politico, per togliere chiaramente la possibilità di proporre degli emendamenti all'opposizione. Se non bastasse la considerazione di merito sugli importi messi a bilancio, credo abbiate intuito che anche la questione di metodo, su questa maniera di procedere con un maxi emendamento, diciamo che non mi entusiasma. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei Consigliere. Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Due semplici considerazioni. Rispetto al discorso dei parcheggi gratuiti al sabato, io sono anche personalmente d'accordo che può essere un vantaggio per la comunità nel complesso, però non abbiamo mai capito e mai saputo se qualcosa hanno prodotto fattivamente. E' una decisione fatta, atta ad andare incontro alle esigenze dei commercianti, ma c'è qualcosa che ci dice che effettivamente ha avuto un vantaggio, e chi, e quanto?

Per quanto riguarda invece il discorso sempre del ponte e della viabilità su Via Calatafimi, di fatto abbiamo messo a disposizione, cioè si mettono a disposizione delle risorse per risolvere un loro problema. Ma siamo poi sicuri che in caso di ulteriori manutenzioni sarà il privato che se ne farà carico? Adesso penso maliziosamente alla piscina: abbiamo capito che in tanti anni le manutenzioni erano così, e c'era un problema di cui dovevamo farci carico noi eventualmente, per cui se eventualmente ci fosse la necessità di votare una situazione del genere, sapendo anche che quell'azienda non dovrebbe produrre liquami o pollina sufficienti per far funzionare l'impianto, che arriverebbe, cioè il quantitativo arriverebbe da fuori. Per cui dal mio punto di vista ci sarebbe un inquinamento, altro che inquinamento, sia per il traffico pesante che per altro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Masin. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Grazie Presidente. Vede che i due argomenti che ricorrono sono il parcheggio, ben venga, se la sua Amministrazione ha visto che c'è stato un immobilismo con uno stazionamento di queste auto, quindi alla fine non danno rotazione per chi va, facciamo pomeriggio, e poi fa 5-6 mesi ne riparlamo perché probabilmente, dando mezza giornata assieme, forse favorisce di più il ricambio e contrasta lo stazionamento dal venerdì.

Per quanto invece riguarda il biometano, in effetti le osservazioni dei colleghi le trovo tutte quante degne di attenzione, quindi secondo me urge fare, se non un Consiglio Comunale, una Commissione di approfondimento su questi aspetti, perché qui ci sono diverse sfaccettature, dalla alla liberalità, quello che abbiamo preso è congruo in base a ciò che impatta nella comunità oppure è il minimo? Perché il ponte, è stato detto anche dal collega, se vogliono passare con i camion, bisogna che lo mettano a posto, cioè non è che ci stanno facendo un favore. Stanno facendo una loro necessità, tanto per dire. Le strade, se vogliono passare con i camion, le devono tenere in ordine, perché domani la gente va per strada a fare le manifestazioni e dicono “Mi stanno

distruggendo la strada”, vengono qua in Comune. Cioè stiamo parlando di tutto ciò che è ovvio, non stiamo parlando niente di più.

Ma poi, io sto approfondendo questa materia con un tecnico, mi parlava che anche no, che non è vero che il Comune non ha parola, perché il Comune potrebbe partecipare anche in Regione e dire la sua, politicamente e con i tecnici, perché in altri Comuni hanno bloccato queste cose andando in Regione e partecipando, perché altri mi hanno detto, e questo lo sto approfondendo, quindi prendetelo anche voi come un dato corretto, hanno chiesto il 3% sul fatturato. Siamo sicuri che stiamo chiedendo il giusto? Che stiamo tutelando la nostra comunità? Siamo sicuri che è vero che il Comune non poteva fare niente di più nel partecipare, nel dire, nel far presente certe situazioni? Tutto questo. L'Assessore dice “Abbiamo fatto tutto, siamo bravi, di più non potevamo fare”. Mah, sinceramente io mi riservo che ci sia una Commissione con dei tecnici, perché noi non ci arriviamo fino alla fine, e verifichiamo con le carte se effettivamente tutto quanto quello che era possibile è stato fatto, se c'è la tutela e c'è nella sua integrità, e se ciò che è stato dato come liberalità o quant'altro è veramente soddisfacente oppure se il Comune, nel caso che ci siano tutte le carte in regola e le garanzie, possa chiedere ben altro, ben di più per la comunità. Questo secondo me. Dopodiché, una volta che facciamo una chiarezza su questo in tutto, penso che tutti siamo tranquilli perché se nessuno ha niente da nascondere, penso non ci sia niente di male farlo, però portiamo dei tecnici, magari anche qualcuno di esterno su questa cosa, se siete d'accordo. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei, Consigliere Rossini. So che l'Assessore Rizzato ci teneva a precisare una cosa.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Molto velocemente. Ribadisco ovviamente la disponibilità alla realizzazione di una Commissione ad hoc, una seduta della 4^a Commissione ad hoc su questa tematica. Volevo solo precisare che l'iter autorizzativo, anzi la proposta da parte dell'azienda, è pervenuta durante il periodo del commissariamento, nell'aprile 2024, e le prime interlocuzioni scritte sono avvenute con la precedente Amministrazione nell'ottobre 2023, e i primi incontri mi risulta tra l'Assessore Favaretto, l'Assessore Merlo e l'azienda, nel dicembre 2023. Quindi solo per precisare questa informazione.

Se poi la Dirigente vuole, visto che è in aula, dare ulteriori precisazioni tecniche, penso che sia disponibile.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Aspettiamo che entri la Dirigente. Salutiamo la Dottoressa Rizzi e le diamo la parola, prego.

Ing. RIZZI MARZIA – Dirigente Lavori Pubblici:

Buonasera. Volevo fare due precisazioni. La prima, è che gli importi che vengono citati nell'accordo, non sono frutto di una fantasia o di una stima così sommaria, ma sono prodotti attraverso uno studio di fattibilità progettuale redatto dall'azienda e valutato dagli uffici. Peraltro il ponte presenta caratteristiche molto simili ad un altro ponte esistente, che è Ponte Alto, sul quale abbiamo un intervento in atto e gli interventi previsti sono del tutto analoghi, per cui abbiamo avuto la possibilità di confrontare la veridicità e la correttezza del progetto prodotto.

Per quanto riguarda l'intervento sul tratto molto breve di viabilità comunale interessata, devo dire che il prezzo è assolutamente congruo, pertanto non è che non ci sia stata alcun tipo di verifica da parte degli uffici dal punto di vista tecnico.

Sugli interventi di mitigazione, è vero che esiste una norma che prevede una corresponsione del 3%, però questo lo si può chiedere innanzitutto non dal punto di vista patrimoniale, ma come interventi di mitigazione. Gli interventi di mitigazione si possono richiedere alla ditta se e solo se è dimostrato un impatto ambientale. In questo caso, dal punto di vista delle competenze comunali noi, al di là

dell'impatto odorigeno, per il quale abbiamo dato le prescrizioni del caso, non abbiamo rilevato alcun tipo di altro impatto.

ARPAV ha presentato il proprio parere, in particolare per quanto concerne le emissioni in atmosfera; un parere che noi non abbiamo ancora ricevuto ma che a breve presumo perverrà.

E poi quello che rileva è che il tratto di viabilità interessato è quasi tutto regionale, pertanto la richiesta che noi legittimamente potevamo fare all'azienda era solo quella di preservare il tratto di strada che sarebbe stato assoggettato ad usura per effetto del passaggio dei mezzi. Non potevamo pretendere altro dal mio punto di vista. Poi, per carità, possiamo sempre confrontarci, però questo è quello che come ufficio noi abbiamo rilevato.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie per le importanti precisazioni. Io non ho più nessuno iscritto a parlare. Quindi, se concordate, passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Come abbiamo detto, questo è un emendamento politico, che denota quali sono gli obiettivi della Giunta, che condivido, gli obiettivi del Sindaco, che condivido pienamente, e che ringrazio. Sono molto contento che andiamo a rinnovare con un piccolo aggiustamento i parcheggi gratuiti al sabato; effettivamente farli solo al pomeriggio è probabilmente una scelta che potrà rivelarsi corretta. Assolutamente sarà condivisa, confido, anche dai commercianti del centro che stanno beneficiando sin da quest'estate di questa scelta importante che è stata fatta e che viene rinnovata.

Mi fa piacere che andiamo a finanziare il piano mercatale, che è una necessità che il Comune ha davvero da molto tempo, oltre che il PATT, che è esso stesso un'attività fondamentale per la crescita e lo sviluppo del nostro Comune. Quindi il voto del gruppo della Lega sarà favorevole. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Qualcun altro? Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Il nostro voto non può che essere negativo a questo maxi emendamento. Perché? Perché ci è stato presentato un bilancio nel quale si è detto che era un bilancio meramente tecnico, che ha messo in sicurezza l'Ente, e poi tutte le scelte politiche sono state trasfuse in un maxi emendamento sul quale, come ha detto già il Consigliere Tovo prima di me, noi non potevamo fare nulla, perché non possiamo fare emendamenti agli emendamenti, e ce lo siamo trovati così blindato ovviamente dalla maggioranza, quindi senza nessun tipo di possibilità né di confronto preventivo, perché non c'è stato, né di discussione se non in quest'aula.

Poi è un emendamento che contiene anche delle cose, per carità, sulle quali potremmo anche essere d'accordo, però è un pot-pourri e questo ci mette in imbarazzo, per cui alcune istanze potrebbero andare bene, altre no. Permangono i nostri dubbi sull'operazione. Noi non abbiamo nulla a priori da dire, cioè non abbiamo preclusioni di fondo sul biometano. E' che non c'è stato nessun tipo di discussione, è che adesso è venuta l'Ingegnere Rizzi a spiegare che c'è stato un approfondimento dell'ufficio, cosa che noi non avremmo neanche mai lontanamente pensato che non ci fosse stato. Peccato che non ci è stato illustrato, nel senso che si tratta comunque di scelte legittime, di valutazioni che però dovrebbero essere condivise con chi deve fare l'approvazione. Quindi è un chiarimento fatto solo in questo momento e senza nessuna preventiva elaborazione da parte dei Consiglieri. Quindi noi siamo costretti a votare contro a questo emendamento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Anch'io nonostante, come è stato detto, alcune voci sono comprensibili e sono anche condivisibili, mi riferisco alla Fondazione Rovigo Cultura, ad altri interventi che sono messi in questo emendamento, sul parcheggio ho detto prima, ma il voto che poi determina tutto l'emendamento è di contrarietà rispetto a questo accordo e quindi alle entrate che ne derivano. A tal proposito volevo segnalare due affermazioni dell'Assessore Rizzato. Mi dispiace Assessore che lei abbia detto che viene strumentalizzato questo tema. Poi la aspetterò a Sarzano e a Mardimago a spiegare ai cittadini il nuovo peso che viene messo sulle loro teste. E l'altra cosa che non condivido è quando lei dice che il Comune non poteva intervenire, non poteva far nulla.

Siete la stessa maggioranza politica che c'è in Regione e che c'è in Provincia. Ci sono due Consiglieri provinciali. Bisogna parlarsi, la politica è anche condivisione, anche con altre Istituzioni. A maggior ragione quando avete lo stesso colore politico. Quindi se si vuol fare le cose, si fanno. Ribadisco la contrarietà.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Frigato. Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Anche il nostro sarà un voto contrario. Ci rendiamo conto che in un maxi emendamento ci sono sempre voci positive e voci un po' così. In questo caso la voce che riguarda questa attività in questa zona periferica di Rovigo, per quanto ci riguarda non ha giustificazioni, per cui purtroppo il voto sarà negativo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Grazie Presidente. Io qui rilevo il peggior Consiglio Comunale di bilancio di previsione in 10-12 anni che ho fatto il Consigliere comunale. Rilevo una mancanza di esplicazione da parte degli Assessori, più volte invitati a dare la mission, la vision politica; l'unico che l'ha fatto è Zangirolami, tirato per la giacchetta da Frigato, di cui ho apprezzato la sua esposizione, però non è che bisogna apprezzare o non apprezzare. Uno parla e uno si rifà alla sua idea. Bisogna avere il coraggio di dire le cose e di spiegarle.

Un maxi emendamento che non è stato spiegato, che ce lo troviamo qui addosso, con il discorso del biometano che ce lo troviamo addosso, senza nessuna Commissione preventiva, nessuna informazione preventiva. E', l'ho detto io prima in una maniera per fare capire, però dopo Rizzato dice che si strumentalizza, Frigato l'ha fatto capire meglio, ha detto “Scusate, Regione, Provincia e Comune c'è la stessa linea. Come si fa a dire che il Comune non può far niente?”. Questa è l'ipocrisia della politica. Io dico: ma ragazzi, distinguiamoci dagli altri per fare una politica veramente dicendo le cose come stanno, perché io oggi ho sentito sempre cose non consone e non in linea con la verità.

Dopodiché è intervenuto l'Ingegnere Rizzi, ne prendiamo atto. Andremo ad approfondire, a vedere e a capire perché le cose ci sono state calate senza alcuna spiegazione tecnica e senza alcuna Commissione. Insomma, c'è un insieme di cose...

Poi all'interno dell'emendamento, come è stato ribadito, tante cose sono corrette e giuste, ma io probabilmente, se ci fosse stato il giusto modo di comunicare, il giusto modo di confrontarsi, il giusto modo di dire le cose, anche da parte degli Assessori, di non nascondersi e di dire “Noi non possiamo fare niente”, e con le varie possibilità di intervento e anche di richieste, i limiti, o ciò che è stato fatto, probabilmente difficilmente uno può avere fatto su misura un bilancio di previsione,

però nella sua capacità dice “Vabbè, mi va bene però questa cosa qua, la voto”. Ma fatto in questa maniera qua sembra tutto fuorché volere renderlo in maniera trasparente e con tutti i dati possibili accessibili. Ripeto, qua gli Assessori, Assessori e purtroppo anche il Sindaco e l’Assessore al bilancio, abbiamo perso più di tre ore in Commissione parlando in due, qua in tre minuti hanno esposto il bilancio di previsione. C’è qualcosa che non funziona. Anche su questo non l’ho capita.

Quindi per questi motivi, io sinceramente non è che vado contro o contrario, perché tante cose le condivido, ma per questo modo di portare avanti questo tipo di politica, che la rifiuto da qualsiasi parte venga, io non partecipo al voto. Quando ci sarà il giusto confronto, il giusto dibattito, una corretta informazione sulle cose, ripeto, anche se le cose non sono condivisibili al 100%, uno le accetta e le vota. Fatte in questa maniera, in questo modo, con questo atteggiamento e malgrado che ho invitato più volte tutti gli Assessori di dare la visione e la missione politica e di cosa si differenzia la politica del centrodestra rispetto al centrosinistra, perché questo non è stato spiegato, sugli obiettivi, il perché si vuole far certe cose rispetto alle altre, sinceramente io non partecipo nemmeno al voto. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Per esprimere voto contrario. Lo si è detto, c’è una questione di metodo, su cui appunto non mi soffermo ulteriormente, e una di merito, in particolare su questo punto del biometano. Dopo tutto il Comune è pur sempre Autorità che è garante della salute pubblica, e quindi ogni richiesta di approfondimento anche in questa sede credo sia nella tutela della città e dei cittadini.

Per altro cosa aggiungere poi in chiusura? Che evidentemente nessuno mette in discussione che la parte tecnica sia stata in qualche modo svolta. Quello che invece qua chiamiamo in campo è la responsabilità politica amministrativa e tutto sommato se, come ci ricordava Frigato, la politica è l’arte del possibile, questo vuol dire anche mettere in campo con le alleanze, con le condivisioni che possono vedervi di coinvolgere appunto altri livelli e alti livelli istituzionali su questa vicenda non poco impattante per di capire. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Crivellari. Consigliere Tosini e poi Consigliere Avezzù, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Grazie Presidente. Solo per una questione di trasparenza. Anch’io desidero motivare il mio voto contrario a questo maxi emendamento, sia per le motivazioni di metodo a cui faceva riferimento il Consigliere Crivellari, ma anche di merito, perché per quanto attiene ad esempio all’impianto biometano, non posso trovarmi d’accordo assolutamente con l’Assessore Rizzato, il quale viene a dirci “Il Comune di Rovigo non ha titolo autorizzativo”. Sì vabbè, cosa vuol dire questo qua? Stiamo parlando, Assessore, sicuramente di ambiente e il Sindaco è la prima Autorità sanitaria dell’Amministrazione. Figuriamoci se non ha la possibilità il Sindaco di intervenire, peraltro facendosi anche forza dello stesso colore politico della Provincia e dello stesso colore politico della Regione. Se non abbiamo qui i mezzi per intervenire su quelle che possono essere legittime preoccupazioni ambientali, io non so dove si possa portare la nostra voce, in quale altre realtà d’Italia in sostanza.

E poi anche con riferimento al parcheggio gratuito. Il parcheggio gratuito, noi dovevamo sapere, sono alcuni mesi che abbiamo il parcheggio gratuito al sabato pomeriggio. Che effetti ha portato questo? Ha portato degli effetti positivi al commercio? Ci sono degli effetti positivi o è il caso

eventualmente di valutare l'opportunità di questa spesa che mi pare di 80.000 euro che costerà al Comune di Rovigo? Anche questo, cioè non abbiamo gli strumenti per poter decidere.

Poi ci sono altre cose che sulle quali potremmo anche trovarci d'accordo in un maxi emendamento, ma quello di trasfondere in un maxi emendamento quelle che sono le scelte politiche che invece ci hanno visto molto, molto e alquanto limitati nella discussione precedente, dove ci siamo trovati di fronte ad un bilancio tecnico che era quasi intoccabile, secondo me non è questo il metodo corretto di poter portare in discussione al Consiglio la questione. Per cui il mio voto, il voto del mio gruppo, anzi mio, è contrario. Grazie. Grazie

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Consigliere Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Presidente e colleghi, in quanto veterano, nel senso che di legislature ne ho fatte tante, ammetto per chi è per la prima volta in Consiglio Comunale, ma ve lo posso testimoniare che in tutte le legislature di maxi emendamenti del Sindaco, compreso il sottoscritto, li ho sempre visti. Primo.

Secondo, e qua non è una frecciata polemica ma solo una considerazione, mettetevi d'accordo con voi stessi, perché io ho sentito in quest'aula più di un esponente dell'opposizione che ha detto "Questo bilancio non ha un'anima politica". Adesso viene fuori il maxi emendamento che dà delle indicazioni politiche. E allora o delle due l'una: c'è o non c'è la politica? Secondo me in questo bilancio c'è la politica, c'è in tutto l'impianto del bilancio e in particolare in questo maxi emendamento, su cui cito alcune linee, che peraltro il collega Ruggero ha anticipato. Quando si dice la questione dei parcheggi, quindi la valorizzazione della città e della fruibilità della città; il commercio, quindi risorse per il commercio; risorse per il PAT, quindi un'operazione di sviluppo della città. E qua c'è da domandarci come mai siamo così in ritardo - e questo è un giudizio politico e anche una critica - siamo così in ritardo sul PAT, che modestamente c'è qualcuno che era in Consiglio Comunale con me, abbiamo incominciato i primi passi nel 2002, siamo nel 2024 e ancora dobbiamo approvare, anzi progettare dei piani di intervento. Lo dico a Zangirolami, a Bimbatti oppure a Venuto: come mai abbiamo dormito? Magari varie Amministrazioni, sia di centrosinistra che di centrodestra, non importa, però bisogna arrivare a dei contenuti.

Poi, abbiamo detto, risorse per la Fondazione Cultura, vari settori. Queste sono delle scelte politiche e per questo convintamente il gruppo di Forza Italia dà un voto politico favorevole a questo emendamento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Avezzù. Consigliere Conchi, prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Grazie Presidente. La lista che rappresento ritiene che si poteva sicuramente fare molto di più, soprattutto si poteva essere più trasparenti, si potevano dare maggiori garanzie, però noi oggi siamo chiamati ad esprimere un voto, o favorevole o contrario.

La lista, come ho detto prima che rappresento, che ha un'anima liberale, più che altro come atto di fiducia, ma soprattutto perché crede che sia più doveroso fare che non fare, magari chi fa può anche sbagliare, ma è peggio non fare, quindi riteniamo di esprimere voto favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Conchi. Consigliere Denti, prego.

DENTI ANDREA – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Fratelli d'Italia sarà favorevole naturalmente a questo maxi emendamento. Pensiamo che nella politica dei piccoli passi, che non mi sembra che ci sia un emendamento che passi alla storia, però

comunque era un emendamento dei piccoli passi e del buon senso: si toccano tutti gli argomenti, cosiddette macro aree, quindi i parcheggi gratuiti al sabato pomeriggio permettono maggiore commercio e turismo, contributi ad Associazioni per manifestazioni varie, quindi cultura, Fondazione Rovigo Cultura, associazionismo, il piano mercatale, quindi anche questa attività del commercio, un contributo ad Associazioni per gemellaggi, che era un capitolo che era fermo da decenni e finalmente ci sono pochi soldi ma ci sono 3.000 euro per un contributo ad Associazioni per gemellaggi, quindi il gemellaggio con la città di Viernheim, e poi manutenzione straordinaria impianti sportivi. Quindi si tocca, oltre a questi argomenti, anche l'attività di impiantistica sportiva che ha tanto bisogno la città. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei Consigliere. Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Poche parole per dire che anche per il nostro gruppo sicuramente il voto sarà favorevole. Si è dimostrata la capacità di agire e anche di sistemare in talune situazione, e questo penso sia veramente sinonimo di un'educazione portata a vedere le cose, a capire se ci sono degli errori e anche a sistamarli. Mi trovo pienamente in linea con quanto detto dal Consigliere Avezzù, perché è giusto che nei giochi di questo Consiglio, passatemi il termine, la maggioranza faccia la maggioranza, l'opposizione faccia l'opposizione, però a volte andare a snaturare alcune cose non è neanche corretto e quindi è giusto e doveroso puntualizzare quello che di buono c'è, ed è tanto, in questo emendamento che va a portare benessere e ristoro a 360 gradi. E quindi il nostro voto sicuramente sarà favorevole. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Mettiamo in votazione l'emendamento. Favorevoli? 18 favorevoli. Contrari? 8 contrari (Tosini, Crivellari, Frigato, Masin, Borgato, Rossi, Tovo e Biasin). Astenuti? Nessuno. Di fatto però aveva dichiarato il Consigliere Rossini che non avrebbe partecipato al voto.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Quindi è astenuto allora.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Rossini, stando in aula risulta astenuto.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

E' andato fuori, quindi non risulta astenuto.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Quindi 26 presenti, 18 favorevoli e 8 contrari.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Proseguiamo con il settimo emendamento firmato dal Consigliere Federico Frigato, al quale cedo la parola. Grazie.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Questo emendamento segue un po' quanto anticipato nella precedente discussione. E' un emendamento che prevede uno stanziamento per la messa a norma e l'attivazione o riattivazione dei semafori di Sarzano. Quella è una vicenda che risale al 2008, all'epoca ero

Assessore alle frazioni. Installammo quei due semafori che vedete, quando passate per Sarzano, che sono spenti e lampeggianti; nascono come semafori intelligenti, perché erano dotati di un sensore che, in base alla velocità di chi arrivava verso il paese, se superava i limiti, scattava il rosso; dopo un paio d'anni furono dichiarati fuori norma o non so adesso non mi ricordo bene le motivazioni che c'erano. E' un tipo di impianto semaforico che trovate in varie realtà anche nella Provincia di Padova, ma anche in altri Comuni della Provincia di Rovigo.

Allora questo emendamento che senso ha? Quello che dicevo prima: cercare di limitare la pericolosità di quella strada. Chiunque di voi sa bene che in quel tratto centrale del paese ci sono le scuole, ci sono le attività commerciali, c'è la chiesa, c'è la farmacia, insomma tutta la vita di quella comunità. Io vivo lì da cinquant'anni, così come a Mardimago la situazione è la stessa, e vi assicuro che è ormai diventato difficile anche solo uscire di casa: ci sono automobilisti, bisogna dirlo, che sono indisciplinati, sorpassano, corrono. Diciamo che solo nell'ultimo mese mi pare ci siano stati almeno tre incidenti. Quindi la cosa sta un po' deflagrando.

Questo emendamento, io ho preso le risorse da un capitolo che mi pare sia di nuova costituzione, e che prevede interventi per il miglioramento della mobilità; un capitolo anche molto corposo, perché ci sono 540.000 euro, adesso vado a memoria. Io non entro poi nel merito ovviamente di che tipo di intervento tecnico va fatto, quella cosa la demando agli uffici che sapranno poi trovare le soluzioni migliori. A me interessava porre la questione, porre l'accento politico sul tema pericolosità Via Dei Mille. Non riguarda solo Sarzano ma anche Mardimago. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Frigato. Il parere del Collegio dei Revisori è un parere favorevole all'emendamento, e anche quello dell'ufficio volte. Il Consigliere Ruggero ha chiesto la parola, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. La finalità dell'emendamento è sicuramente apprezzabile. Le frazioni per noi sono un tema estremamente importante, sono rimaste abbandonate per tantissimo tempo. Ciò che non condividiamo è il carattere spot dell'emendamento. Ciò che infatti andrò a chiedere, nonostante so già che questa Amministrazione sta lavorando per la messa in sicurezza sia dell'attraversamento di Sarzano, sia hanno appena ultimato con la messa in sicurezza quello di Mardimago, quindi chiediamo come maggioranza che la Giunta faccia un piano per analizzare le situazioni di pericolosità di queste strade, per poi intervenire facendo un intervento maggiormente organico ovunque ci siano situazioni di pericolo, perché per noi le frazioni sono tutte importanti e vogliamo assolutamente che vengano messe in sicurezza, però non a interventi spot, ma assolutamente un piano organico. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei Consigliere Ruggero. Qualcun altro chiede di intervenire sul punto? No. Quindi apro la dichiarazione di voto. Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Non ho capito: è una cosa spot il semaforo intelligente? Perché ero fuori.

(Voce incomprensibile dall’Aula)

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Un intervento organico, e il semaforo no, perché bisogna fare insieme altre robe. Ho capito. Se riusciamo a fare un qualcosa subito, visto che parliamo della sicurezza, cosa cara a tutti a parole e

nella campagna elettorale Sarzano e Mardimago sono state molto bersagliate sulla sicurezza stradale, sui passaggi pedonali, sulle scuole, su tutto quanto; mettere intanto un semaforo intelligente penso che sia già un primo passo, che non vada a inficiare all'interno di una complessiva opera di messa in sicurezza di tutta la viabilità.

Dopodiché se il problema che ha rappresentato Frigato, presentatelo voi che io ve lo voto. Io voto sì a quello di Frigato, e sì anche a quello vostro se è un problema di etichetta. Io mi baso sempre sulla necessità o meno per i cittadini. Credo che l'idea sia giusta, al di là di chi venga. Ho sempre detto, ribadisco, non guardo antipatia o simpatia delle persone, ma guardo quello che dicono e la ricaduta che hanno sulla città. A me sembra una buona idea. Poi mi sembra un po' una scusa dire "Ma siccome noi vogliamo fare di più, lo faremo dopo". Sarebbe corretto se questo tipo di intervento ha un collegamento funzionale e sistematico con gli altri, ma è un intervento che può essere fatto in maniera a sé stante e niente inficia che altri provvedimenti, io è dal 2015 che lo chiedo, ci saranno circa 30-40 interpellanze, ve le tiro fuori, sulla viabilità, sul fare i semafori intelligenti, sul mettere i tutor, sul restringere e fare delle isole spartitraffico davanti alle scuole, sul passaggio luminoso, ne abbiamo dette di tutto, sull'asfalto, di diminuire anche con asfalto speciale, meno vibrazioni possibili per le abitazioni. Quindi voglio dire, tutte queste cose, poche sono state fatte fino adesso, una volta perché c'erano pochi soldi, una volta perché c'erano altre idee, c'è sempre stato un motivo del no. Se adesso ci sono i fondi per poterlo fare, perché non iniziare su una zona che tutti sanno che è critica, ce ne sono tante altre, ma io mi ricordo che c'erano anche le foto di case con le crepe. Quindi vuol dire che i veicoli pesanti, le vibrazioni, c'era il problema dei sottoservizi che più volte sono stati riparati. Purtroppo ho 10-11 anni di attività attiva sul territorio delle frazioni, quindi mi ricordo tutto, mi ricordo anche quello che diceva qualcuno qui che adesso dice che è meno importante. Io veramente oggi mi accorgo che c'è tutto e il contrario di tutto in questo Consiglio Comunale, ci si contraddice in una maniera incredibile.

Non voglio entrare in questa polemica perché mi fa un po' incavolare, però stiamo un po' sul pezzo: è utile o non è utile. E' giusto farla? E' un intervento che necessita la zona per i vari motivi che vi ho detto? Sì. Si può fare a prescindere che ne faremo degli altri, spero presto? Sì. Perché non votarlo? Volete presentarlo a voi? Frigato, se vuoi togliere la firma, mettiamo quella degli....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Non c'è problema, lo votiamo lo stesso, perché ciò che conta è l'utilità. Quindi io sono nettamente favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rossini. Prego Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Insomma, questi siparietti qua, li avevamo anche messi in conto, però sinceramente mi pare che stiamo veramente rasentando..., non lo so.

Per quanto riguarda nello specifico l'emendamento richiesto, concordo pienamente quanto affermato dal Consigliere Ruggero. Nello specifico, questi semafori intelligenti sono illegali, non sono più possibili. Mi pare che non è vero che ce ne stiamo fregando di Sarzano e di Mardimago. Nello specifico a Mardimago sono già stati fatti dei lavori per quanto riguarda per esempio il restringimento della carreggiata, che ha proprio come obiettivo quello di diminuire la velocità; potremmo fare la stessa cosa a Sarzano, quindi la volontà di questa Amministrazione non è quella di parlare e dopo girare le spalle situazioni. Stiamo andando in questa direzione. I soldi stanziati per quanto riguarda la sicurezza della mobilità potranno essere impiegati per questo tipo di interventi. Il semaforo intelligente non è possibile farlo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Dopo l'intervento e la precisazione del Sindaco sarei quasi quasi dell'avviso di non intervenire. Però, dal momento che mi è stata data la parola, solo per dire che io non considero questo un emendamento spot, assolutamente. Come si fa a definire un emendamento spot? Un conto è dire "Guarda - come ha fatto il Sindaco - non si possono fare i semafori intelligenti", ma il Consigliere Frigato ha posto un problema che è quello di mettere in sicurezza un tratto di strada dove si stanno verificando da un po' di tempo a questa parte degli incidenti. Nell'ultimo mese ci sono stati tre infortuni, tre incidenti. Allora come facciamo a non dare credito a un Consigliere che viene da Sarzano, Sarzano e il suo bacino di votazione, ha preso 6.000 voti, il 6%, li avrà presi perché è sostenuto da quella popolazione o no soprattutto? Allora dico questo, perché dobbiamo dar credito anche a quello che vengono a dire i nostri Consiglieri qui in aula: probabilmente, e voglio dare anche credito alla maggioranza, che laddove propone interventi di miglioramento di mobilità urbana per 547.000 euro, probabilmente avrà anche previsto un intervento a Sarzano, che possa ovviare a questi inconvenienti denunciati oggi dal Consigliere Frigato. Se siamo d'accordo con questa linea, diamoci un reciproco consenso, diamoci una reciproca affidabilità e superiamo il problema. Ma dire che questo è un emendamento spot dopo che ha posto un problema un Consigliere dell'opposizione, ma qualificato Consigliere dell'opposizione, che ha preso il 6% di voti soprattutto da quella popolazione, a me pare veramente non conveniente questa affermazione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Credo che il collega Frigato oggi abbia portato uno dei temi che sta, come dice spesso l'Assessore Rizzato, a cuore per questa Amministrazione, ma credo stia a cuore a tutti quelli che sono presenti qui in aula stasera. Ha portato un problema di una frazione che è noto da tempo, ma se facciamo l'elenco stasera, la prossima volta vi porto il problema di Borsea, con lo stesso problema su Viale Savonarola, con il quale abbiamo portato più volte interrogazioni in aula, non solo in questa Amministrazione ma anche nella precedente. E quindi l'attenzione dell'Amministrazione verso le frazioni e verso questa questione qui, credo debba essere veramente massima, proprio per quello che sta capitando e quello che sta succedendo. Quindi il fatto che la stiate un po' sminuendo tra virgolette sotto questo punto di vista, fa pensare molto l'attenzione che l'Amministrazione ha dichiarato più volte, dichiara e continua a dichiarare di avere verso anche le frazioni, verso soprattutto questa realtà, che è il discorso della sicurezza.

Per questo vi chiedo veramente di ripensare, anche perché la signora Sindaco ha tra l'altro fatto un'affermazione che credo debba essere un po' anche attenzionata adesso anche da parte degli uffici: i semafori intelligenti non sono più regolari. Allora questo emendamento doveva avere un parere negativo, perché doveva avere un parere positivo se c'era da un punto di vista contabile, ma se c'è un punto di vista tecnico giuridico che non è a norma, andava bocciato. Mi pare che non sia stato bocciato. Quindi questa cosa vi chiedo veramente di reconsiderarla con attenzione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Qualcun altro chiede di intervenire sul punto? Dichiarazione di voto? Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Grande Borgato, hai veramente colto il punto. A parte che, se non si può fare, andava detto, ma noi rispondiamo per quello che si dice, no per quello che non si dice. Il Consigliere è intervenuto dicendo “interventi a spot”, e su questo noi ci siamo soffermati. I pareri non dicono altro, anzi sono favorevoli, quindi su questo va sottolineato.

Poi ovviamente diciamo in base a quello che viene detto e in base a qual è l'atteggiamento di formazione che c'è qua dentro, e quindi se si vuole degli interventi diversi, bisogna anche avere la compiacenza di rappresentare le cose in maniera diversa e dirle nella maniera corretta. Quindi ripeto, c'erano altre proposte, anche il tutor, ce ne sono mille proposte. Tra l'altro dei semafori intelligenti, non entro nel merito se non si possono fare, però ce ne sono attivi, quindi su questo ho una perplessità, ma magari non si possono più installare, ma non è questo il punto. Il punto è che abbiamo un parere che non dice che non si possono fare e una discussione sul fatto che erano a spot. A mio avviso, per gli elementi che abbiamo in mano, visto che non ci sono altri elementi tecnici che dicono il contrario, ma soltanto pareri politici, ma i tecnici su questo non hanno espresso giuridicamente motivi ostativi, secondo me si può benissimo quindi votare il semaforo intelligente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rossini. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Si è fatta un po' di confusione perché è scritto che va messo a norma quell'impianto semaforico che è spento, quindi in questo momento non esiste, cioè ci sono due luci che lampeggiano. Io non è che potevo mettere una soluzione tecnica nell'emendamento. Ho anche detto che poi compete agli uffici decidere quale tipologia di impianto semaforico fare, se farlo intelligente, se farlo in raddoppio della postazione con il passaggio pedonale a chiamata perché comunque lì è difficile anche attraversare la strada, e ci sono i bambini che alla mattina vanno, e non ci sono i controlli, ve lo dico, ve lo ripeto. Questo vale a Sarzano e vale in tutte le frazioni.

Allora caro Consigliere Ruggero, tutti gli emendamenti sono interventi spot, perché altrimenti avremmo fatto il bilancio. E visto poi che questo bilancio che portate a oggi di organico, di pianificato, di progettato non ha nulla, allora questa cosa ve la rigetto tutta e ve lo votate questo bilancio. Cioè bisogna anche sapere quello che si dice. Forse hai letto male l'intervento che ti eri scritto.

Detto questo io vi aspetto su questa cosa qua, perché è facile dire “E' un piano organico, lo pensiamo per tutte le frazioni”. Dovevate anche venire in tutte le frazioni. Mi ricordo il primo Consiglio: doveva esserci l'Assessore alle frazioni, Organismi di frazione. Sei andato a Mardimago. Forse a casa tua, dove vivi tu. Quindi, siccome quello che dite poi non lo fate, vediamo e vediamo cosa farete nei prossimi mesi.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Lo so perfettamente che c'è, ma i semafori ci sono a Sarzano in questo momento.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Ma io sono Consigliere comunale di opposizione, faccio un emendamento che ritengo io. Ma cosa vuoi? Cos'è che vuoi?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Quando facevi tu il Consigliere comunale, cosa facevi?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Andiamo in conclusione.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Ho posto un problema, ho posto un problema serio. Se per voi non è serio, va bene, prendiamo atto. Il voto ovviamente è favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Per le motivazioni che ho addotto prima nell'intervento, ovviamente la nostra Civica sarà assolutamente favorevole a questo emendamento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire sul punto? Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Anche il nostro voto, il mio voto sarà favorevole. Ricordo al collega Ruggero che è dal 2011 che si parla di trovare una soluzione organica. All'epoca il Vice Sindaco era del suo partito, e si ragionava proprio in virtù di questa considerazione. Da allora siamo stati praticamente per 13-14 anni, in attesa che arrivasse un demiurgo che trovasse la formula giusta. Bisogna pure iniziare.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Passiamo alla votazione dell'emendamento. Favorevoli? 9 favorevoli. Contrari? 16 contrari (Moretto Mattia, Cittadin, Lubian, Menon, Milan, Magon, Ruggero, Beltrame, Avezzù, Benetti, Bettarello, Sara Moretto, Elena Pavan, Venuto, Denti, Piscopo).

Passiamo all'ottavo emendamento che vede come primo firmatario il Consigliere Masin, che è l'emendamento sul cimitero di Concadirame. Prego Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Con questo emendamento si chiede di finanziare un apposito capitolo relativo all'ampliamento del cimitero di Concadirame con 190.000 euro, riducendo dello stesso importo il capitolo 230201/6072, relativo a manutenzione strade oneri per lo stesso importo di 190.000 euro. Conseguentemente si chiede di modificare il programma delle opere pubbliche 2025-2027, per l'annualità 2025, intervenendo sul capitolo che diventerebbe di 230.000 euro, erano 420.000 euro, e contestualmente inserendo nel nuovo capitolo 190.000 euro come ampliamento del cimitero di Concadirame. Ricordo che esisteva un progetto definitivo, primo stralcio, già finanziato per 250.000 euro da cui, su disposizione dell'ultimo Commissario, sono stati prelevati 173.000 euro, utilizzati per le opere di messa in sicurezza della piscina. E questa è la seconda volta che arriva un Commissario che preleva sempre dallo stesso capitolo le cifre che servirebbero per l'opera.

Detto questo, vorrei ricordare che la genesi va indietro negli anni. Si è cominciato a parlare dell'ampliamento del cimitero di Concadirame nel 1985, quando ci sono stati più o meno una ventina di residenti che avevano fatto richiesta per realizzare tombe di famiglia, per cui di ampliare il cimitero, e poi se ne è discusso in quest'aula, su mia richiesta, nel 2013, quando l'allora Sindaco

Piva ha accettato e ha trovato i soldi per l'opera, sull'onda di 320 firme arrivate: 320 firme su un paese di 1.000 abitanti, praticamente hanno firmato tutte le famiglie.

Nel 2014 l'Assessore Saccardin preleva da quei 200.000 euro, 30.000 euro per la costruzione di 15 loculi prefabbricati. Questo a riprova dell'emergenza. Praticamente chi purtroppo aveva un familiare che veniva meno in quel periodo, doveva scegliere se portarlo in un altro cimitero, cremarlo.

Per cui si tratta di riconoscere la dignità di una frazione che in questi 11 anni ha visto quattro volte di fila arrivare e andar via i soldi per situazioni diverse: tre volte perché sono caduti i Sindaci, adesso qua, fossi nel Sindaco, ci penserei sopra, perché Piva, Bergamin e Gaffeo, tutti e tre avevano messo a disposizione i fondi, tutti e tre poi sono andati a casa anzitempo.

Questo progetto assomiglia più a una tela di Penelope, per cui direi che sarebbe il caso una volta per tutte di arrivare, visto che c'è questo progetto definitivo, primo stralcio, a compimento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Si è iscritta a parlare la Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. L'emendamento è stato presentato dal Consigliere Masin, dal gruppo del Forum, perché diciamo qui dentro, parlo quantomeno con riferimento ai banchi dell'opposizione, è forse quello che l'ha conosciuta meglio questa vicenda. Però è un emendamento che è stato condiviso da tutto il nostro gruppo, che infatti ha anche firmato questo emendamento per adesione.

Per prevenire magari delle osservazioni o per prevenire anche inutili polemiche, vorrei spiegare che l'Amministrazione precedente le somme le aveva stanziato, però c'era un tema, a un certo punto c'è stato un problema per cui abbiamo spostato questi fondi e poi abbiamo rifinanziato il capitolo, perché non eravamo in grado in quel momento di ipotizzare l'avvio di questi lavori, perché era necessaria una variante urbanistica. Di conseguenza è stato soppresso il capitolo e poi subito rifinanziato. E quando diciamo l'Amministrazione poi è caduta, c'erano tutte le possibilità di dare inizio a questi lavori. Questo è giusto per riepilogare cosa è stato fatto dall'Amministrazione precedente. Quindi uno stanziamento in bilancio per tre anni di seguito, l'avvio di tutte le procedure necessarie anche per la variante urbanistica, la soppressione per un periodo di sei mesi mi pare, perché poi l'abbiamo rimpinguato quel capitolo, e alla fine i lavori potevano essere cominciati.

Quindi ci teniamo molto anche noi a questo emendamento, perché si tratta di rispondere a un'esigenza di una frazione, esigenze legittime di cittadini che credo siano condivise da tutto questo Consiglio Comunale, e perché è un'opera a cui tengono tantissimo da oltre vent'anni. Quindi io credo che l'emendamento debba essere approvato.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieria Biasin. Qualcun altro chiede di intervenire sul punto? Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Io confermo che su questo tipo di intervento i soldi sono stati messi e tolti più volte in diversi anni, purtroppo, e i comunicati sui giornali davano sempre la cosa fatta, che dovevano partire i lavori, poi alla fine succedeva sempre un qualcosa, o altre spese, per vari motivi, o la variante urbanistica, quindi è una delle tante cose, quella di Mardimago e Sarzano, che per vari motivi si sono portate dietro da tempo, ma non si è mai fatto niente. Si è sempre parlato di tanti interventi, poi quando si è voluto fare qualcosa, si è fatto nel minimo rispetto a ciò che serviva.

Dopo non so quello che ha detto Masin, che ogni Sindaco che ha messo la posta, poi è caduto, se questo aiuta al voto dell'emendamento per chi è scaramantico. Io me la sarei risparmiata questa affermazione. O è una trappola che stai facendo, non lo so, però dai, a parte gli scherzi...

Andando avanti, penso che questo emendamento sia giusto, sia corretto, tornare a una comunità, quella di Concadirame, e poi mi ricordo che anche la Lega se non sbaglio con Aretusini su questo cimitero più volte sia intervenuto e dato per come raggiunto questo obiettivo. Quindi credo che su questo punto dovremmo essere tutti d'accordo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rossini. Qualcun altro chiede di intervenire sul punto? No. Dichiarazioni di voto? Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Volevo ricordare che era stato implementato anche quel fondo, perché è stato portato a 250.000 euro dai 170.000 euro iniziali. Tornando alla memoria di quando per la prima volta sono stati postati i 200.000 euro, e alla necessità di levarne subito 30.000 euro per i 15 loculi prefabbricati, perché non c'era assolutamente un solo posto libero, all'epoca con l'allora Sindaco Piva si ragionava sul discorso del project financing del cimitero di Rovigo. L'arcobaleno tanto per intenderci. Avevo proposto, e lui era anche d'accordo, sulla necessità eventualmente di spalmare anche nelle frazioni tutto quello che purtroppo a scadenza sarà un peso, un macigno, sulle casse comunali, che sarà legato ai tantissimi loculi invenduti e che l'Amministrazione sarà obbligata a comprare.

Vorrei in qualche maniera far presente che un paese con una media di età molto alta come Concadirame, questo progetto l'ha sentito suo fin dall'inizio, fino a quando ha visto la possibilità di soluzione, per cui dal 2013; dal 2013 ad oggi aveva visto svanire più volte questa possibilità.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Se non sbaglio ha chiesto per dichiarazione voto il Consigliere Rossini o no? Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto? No. Consigliere Ruggero.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

L'Assessore per cosa? Prego, deve chiarire qualcosa?

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Volevo chiedere al Consigliere Masin come ha fatto a stabilire la cifra precisa dell'intervento necessario, perché risulta agli uffici, poi magari lei ne sa qualcosa di più, però risulta agli uffici un progetto del 2013, che probabilmente è quello che veniva citato, pari a 173.000 euro, che è relativo al primo stralcio che appunto citava, però con le rivalutazioni dei prezzi e dei valori che ci sono stati negli ultimi anni, per dire tra l'anno scorso e quest'anno ci sono stati degli aumenti pari al 20% dei prezziari. Quindi dal 2013 ad oggi, che sono passati diversi anni, si presume che la cifra di 173.000 euro non sia sostanzialmente più attuale e un incremento di soli 17.000 euro non siano sostanzialmente corretti e sufficienti rispetto a questa tipologia di intervento. Quindi volevo capire se ha delle informazioni che evidentemente l'ufficio non ha.

Cito però un'ulteriore cosa in relazione ai cimiteri. Oggettivamente ed effettivamente ci sono delle necessità di ampliamenti, alcuni dei quali sono già stati realizzati nel corso di quest'anno, altri ne verranno realizzati nel corso del prossimo. Visto che prima si è parlato tanto di Sarzano, per esempio Sarzano ha delle notevoli necessità da questo punto di vista, non solo dal punto di vista strutturale, ma anche dal punto di vista della viabilità, quindi la realizzazione di una nuova strada, il parcheggio, la manutenzione straordinaria del bagno, cioè ci sono effettivamente vari problemi. Per non parlare poi di un'ulteriore necessità che effettivamente è importante e deve essere sotto l'attenzione dell'Amministrazione, e lo è, che è relativa sostanzialmente all'emiciclo monumentale del cimitero del capoluogo e quindi quello di Viale Orobani. In quel particolare monumento, perché

oltre a essere una parte del cimitero, è effettivamente un monumento storico, rischia di crollare e di venire giù, tanto che sono state inserite delle strutture mobili per bloccare eventuali crolli. Quindi effettivamente nell'ambito dei cimiteri in giro per la città ci sono tantissime necessità. Ripeto, solo quest'anno sono stati realizzati - vado a memoria - cinque interventi di ampliamento nelle frazioni, oltre alla manutenzione straordinaria che abbiamo finanziato come Amministrazione in tre cimiteri delle frazioni, cioè Buso, Granzette e Borsea.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore. Abbiamo fatto un po' così uno sgarro nel dar la parola durante le dichiarazioni di voto, però sono informazioni importanti. Ora tocca al Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Ho chiesto l'intervento all'Assessore ai lavori pubblici proprio perché volevo capire anche se l'entità finanziaria dell'operazione fosse corretta, poiché se io oggi vado a finanziare un'opera che potrebbe non costare quella cifra, ma magari andare a costare anche il doppio, perché tra il 2013 e il 2024, per quanto ne so, qualcosina di prezzi dell'edilizia li conosco, probabilmente sarebbero raddoppiati, andiamo a rischiare a creare un capitolo che poi dovrebbe essere rimpolpato ulteriormente, e probabilmente andrebbe ad azzerare la manutenzione delle strade, per quanto ritenga sicuramente un intervento importante, però si rischia davvero di dover poi rimpolpare ulteriormente il capitolo azzerando il capitolo delle strade, che comunque non è già assolutamente ampio, perché le strade di Rovigo hanno assolutamente bisogno di tantissima manutenzione e quindi il capitolo ha bisogno di molti fondi. Quindi voteremo contro all'emendamento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Nessun altro? Mettiamo in votazione. Favorevoli? 9 favorevoli. Contrari? contrari (Cittadin, Mattia Moretto, Sette, Lubian, Menon, Milan, Magon, Ruggero, Beltrame, Avezzù, Venuto, Denti, Piscopo, Elena Pavan, Sara Moretto, Bettarello, Benetti). Astenuti? 1 astenuto (Conchi). Quindi l'emendamento è respinto.

Passiamo al nono emendamento, che ha come primo firmatario la Consiglieria Elena Rossi.

Mozione d'ordine? Consigliere Venuto, prego.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Volevo chiedere se era possibile fare cinque minuti di sospensione per parlare un attimino con i colleghi di maggioranza riguardante questo emendamento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Per parlare del punto?

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Sì.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Per quanto mi riguarda va bene. Se c'è la condivisione da parte di tutti? Quindi sospendiamo i lavori del Consiglio e riprendiamo alle 17.50. Grazie.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Riprendiamo i lavori. Prego Segretario procediamo con l'appello. Grazie.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Ore 17.56.

Arduin Laura assente, Avezzù Paolo presente, Beltrame Valentina presente, Benetti Fabio presente, Bettarello Paola presente, Biasin Elena presente, Borgato Andrea presente, Campanile Renato assente, Cittadin Valeria presente, Conchi Ezio assente, Crivellari Diego presente, Crivellaro Enrica assente, Denti Andrea presente, Frigato Federico presente, Gaffeo Edoardo assente, Lubian Edoardo presente, Magon Sabrina presente, Masin Matteo presente, Menon Tiziano presente, Milan Dominga presente, Moretto Mattia presente, Moretto Sara presente, Noce Valentina assente, Pavan Elena presente, Pavan Silvia assente, Piscopo Aniello presente, Rossi Elena presente, Rossini Antonio assente, Ruggero Riccardo presente, Sette Damiano presente, Tosini Palmiro Franco presente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco presente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

25 presenti. La seduta è valida. Do la parola al Consigliere Venuto perché mi aveva chiesto l'interruzione per capire.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

L'esito della sospensione è stato positivo, possiamo riprendere con l'ordine del giorno.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

La parola alla Consiglieria Elena Rossi per la spiegazione e illustrazione dell'emendamento, prego.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Ringrazio anche il Consigliere Venuto per aver richiesto la sospensione, così appunto da poterne discutere con la maggioranza. Sarò molto, molto breve. Con questo emendamento richiediamo appunto l'istituzione di 5.000 euro da prelevare dalla sezione relativa alla rassegna stampa e comunicazione web, per finanziare la realizzazione del murales dedicato al tema della pace, inserito nel progetto a cui abbiamo lavorato insieme. Come ci siamo promessi, questo intervento sarà realizzato in collaborazione con artisti e coinvolgerà la comunità, in particolare i giovani, quindi i 5.000 euro richiesti potranno coprire a titolo esemplificativo i materiali, le attrezzature, i compensi eventuali per gli artisti coinvolti e i costi organizzativi e logistici, inclusi appunto i laboratori e gli interventi con la comunità e con i giovani.

Ritengo che questa sia una buona occasione per dar seguito al nostro obiettivo congiunto che ci siamo dati in modo concreto, così anche da poter proseguire con la messa a terra del progetto. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Do la parola al Consigliere Venuto, prego.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Grazie Presidente. L'intervento, che anticipa anche la dichiarazione di voto, che ci trova favorevoli, riteniamo che sia consequenziale all'ordine del giorno che all'unanimità abbiamo votato in quest'aula. Quindi il voto di Fratelli d'Italia, ma ritengo di tutta la maggioranza. sarà un voto favorevole a questo emendamento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consiglieria Magon, prego.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Questo mio intervento sarà anche la dichiarazione di voto del gruppo Lega, che già anticipo sarà positiva, però devo ringraziare la mia collega Elena Rossi per la mozione che ha proposto, che ha visto poi l'insieme di tutti il nostro voto positivo al nostro lavoro. Volevo comunque chiedere una cosa. Ho sentito che con questi 5.000 euro verrebbero finanziati gli artisti, la progettazione. Io volevo aggiungere un tassello ulteriore. Prendo spunto da una chiacchierata che abbiamo avuto in un pranzo con la maggioranza, è uscito per l'appunto che io mi ricordavo di una cosa che avevo visto, di un articolo bellissimo, una studio sulle caverne rupestri della Provincia Argentina di Santa Cruz nella Patagonia. Cos'hanno di particolare queste caverne rupestri? Intanto c'erano dei segni distintivi di mani, che erano sì dei bambini, ma anche di adulti. Cos'è che mi ha colpito di questa cosa? Era un segno tangibile di chi era passato in quel posto e rimarcava il proprio passaggio e anche la propria identità.

Io ho trovato che questa bellissima mozione ha trovato l'appoggio di tutti noi Consiglieri, è stata votata all'unanimità. Dunque chiedo che oltre all'artista, ai bambini, ai ragazzi, alle scuole coinvolte, vengano coinvolti anche tutti i Consiglieri di quest'aula e anche gli Assessori, che hanno comunque dato voto all'unanimità, e dunque che tutte le persone che hanno preso questo impegno di lavorare per la pace, mettano la loro impronta in questo murales che venga realizzato, voglio che questo venga tenuto conto. Mi piacerebbe anche che fosse in un luogo di passaggio, dunque non una cosa..., i bellissimi murales che si sono in giro, ma in un posto di passaggio dove noi potremmo mettere un impegno con le nostre mani e con le nostre diversità, unicità, perché contengono le nostre impronte digitali che sono comunque uniche e irripetibili.

Poi ricordo che nel punto 3 della mozione si era detto che questa opera si sarebbe dovuta finanziare con dei fondi che avremmo trovato oltre il bilancio, non del nostro bilancio. Per cui chiedo che, oltre al murales, con questi soldi che noi andiamo ad approvare, si possa realizzare il murales con tutto il nostro contributo e le nostre mani in questa zona di passaggio, ma anche che vengano ristrutturati i cartelli di Rovigo per la pace, che già sono esistenti e meritano di essere in qualche modo risistemati, e se è possibile accompagnare questo murales sempre con questi fondi, con non dico dei convegni, ma dei momenti di approfondimento di questo argomento. Per cui che da questo gruzzolo che il Comune mette mano, sia fatto sia il murales, il nostro contributo, e anche convegni o comunque qualcosa che spieghi come siamo arrivati a questo murales, dove verranno magari coinvolte le scuole. Per cui il voto della Lega è positivo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Io non ho nessun iscritto a parlare. Immagino siano tutti d'accordo. Quindi dichiarazioni di voto? Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

La dichiarazione di voto del nostro gruppo ovviamente sarà favorevole. Siamo soddisfatti di questa convergenza per non aver lasciato un impegno formale preso dal Consiglio Comunale vuoto e senza un seguito.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Mi pare ci sia l'unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi l'emendamento passa con voto favorevole unanime dei presenti. Passiamo ora al decimo emendamento che vede come primo firmatario il Consigliere Tovo; emendamento con protocollo 95169, che di fatto mira a mettere risorse sugli interventi di contrasto alla povertà educativa. Prego Consigliere.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Io colgo l'occasione, e mi riallaccio, tra l'altro avevo anche anticipato all'Assessore Bala che la mia interrogazione di inizio Consiglio era anche finalizzata a

contestualizzare ed eventualmente anche potenzialmente ritirare questa proposta di emendamento. Mi fa piacere che la risposta data all'interrogazione da parte dell'Assessore abbia condiviso degli obiettivi, cioè il fatto che riteniamo i progetti di inclusione e gli interventi a favore delle povertà educative come delle priorità. Io con questa proposta di emendamento mi permetto di segnalare quelle che ritengo siano un paio di urgenze che poi, se il Consiglio valuterà di cogliere questa proposta per gli interventi urgenti, mi fa piacere, ma almeno colgo questa opportunità.

A me risulta che ci siano due attività che sono in questo momento in essere e dovranno cessare con il 31.12 e ritengo che siano due interventi molto importanti di sostegno delle situazioni di disagio e potenziale esclusione dei percorsi formativi, e sono rispettivamente gli interventi che si svolgono credo presso l'Innovation Lab e seguiti da Cooperative e credo anche dal Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti, cioè in particolare il sostegno o l'accoglienza degli studenti stranieri durante la pausa pranzo fra le attività formative mattutine e quelle pomeridiane; intervento che, salvo smentite, perché potrei anche avere indicazioni non corrette, andrà se svolto durante tutto questo anno, nell'anno scolastico fino ad oggi, ma non è coperto finanziariamente a partire dalla ripresa a gennaio, e l'intervento omologo su un'attività che l'Assessore stesso ha citato, che è quello che riguarda il, chiamiamolo, dopo scuola sociale, cioè l'attività di sostegno nelle ore pomeridiane.

C'è un problema tecnico su questo, cioè io prendo atto - attenzione con approvazione - che quello che riguarda il progetto InclusiON per quello che riguarda l'attenzione, propone gli appartamenti di sgancio, non ho nulla in contrario. La questione è che il progetto InclusiON in ogni caso, anche i progetti promossi dall'Amministrazione o promossi da soggetti terzi, diventeranno attuativi non prima di Pasqua. Quindi c'è un periodo che va fra i quattro e i cinque mesi in cui alcune attività vengono sospese. Noi abbiamo stimato, se volete entro nel merito, che dare continuità fra gennaio e i tempi verosimili di erogazione dei finanziamenti della Fondazione o la ricerca di finanziamenti analoghi, è circa un periodo di 4-5 mesi e la cifra che serve, per dare continuità a queste attività, è fra i 20.000 euro e i 30.000 euro, di cui 10.000 euro sono potenzialmente già disponibili in un capitolo di cui apprezziamo l'istituzione, e quindi non solo ringraziamo l'Amministrazione per aver istituito un capitolo per la povertà educativa, ma con questo emendamento ci permettiamo di segnalare che per quello che ci risulta, le esigenze immediate ammontano a cifre che variano fra i 20.000 euro e i 30.000 euro, per poi confidare che la magnanimità della Fondazione Cariparo dia le risorse comunque già previste dal bando InclusiON, quindi qualche progetto sicuramente sarà approvato, per dare continuità alle iniziative che i proponenti riterranno nel frattempo.

Quindi da questo il senso della proposta: l'individuazione di un capitolo che era già esistente. Riteniamo che il capitolo di provenienza possa tranquillamente - perché non viene azzerato - possa tranquillamente essere integrato in una fase successiva, e in ogni caso ritenevo e vi ringrazio di sottolineare l'importanza di questi progetti che, nel caso l'Amministrazione prendesse l'impegno comunque di dare continuità con altre risorse, gradiremmo non le abbiamo individuate, da cui questa proposta. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. C'è qualcun altro che chiede di intervenire sul punto? Cedo la parola all'Assessore Bala che dà il suo contributo.

BALA NADJA – Assessore:

Innanzitutto grazie. Specifico innanzitutto, come giustamente ha detto il Consigliere, ci sono questi ragazzi che durante l'ora di pranzo possono fermarsi. Fino a due anni fa questi ragazzi cercavano location differenti, quindi bar e altro, e tanti non hanno neanche la disponibilità economica. E quindi, quando pioveva, stavano anche al freddo. Questi ragazzi dal 1° di gennaio non è che ritornano al freddo, assolutamente, perché è stato fatto un accordo con il CPA, in maniera totalmente gratuita, al contrario di ciò che era stato previsto con i fondi della Fondazione che sono stati centinaia di migliaia di euro. Per quale motivo? Perché si è convenuto che i ragazzi, siccome non ha un effettivo costo la permanenza lì dentro, l'Innovation Lab ha comunque, non solo al primo

piano, se non erro, proprio una cucina costruita proprio anche da ragazzi esperti, da un artigiano che studiava lì dentro, ma anche proprio delle stanze con salottini, quindi zone anche relax. Quindi i ragazzi assolutamente dal 1° gennaio, ci tengo proprio a sottolinearlo, saranno comunque accolti, potranno sostare per la pausa pranzo, fino a riprendere poi le lezioni.

I 10.000 euro già inseriti sono solo un primo step, ci tengo a specificarlo. Sono solo un primo step perché stiamo lavorando; non ha senso dirvi ora, ma stiamo lavorando perché in realtà si arrivi, non solo a pensare alla povertà educativa solo in questi termini, ma si sta cercando di andare oltre come Amministrazione, e io spero che nei prossimi mesi voi possiate vedere che non è questione di 10.000 euro, ma che l'obiettivo di questa Amministrazione è proprio pensare ai giovani, che siano del territorio, che siano giovani minori, stranieri non accompagnati o di altre nazionalità, pensare al loro futuro, sia educativo, quindi scolastico, che lavorativo, perché è essenziale pensare anche percorsi lavorativi. E proprio a tal proposito abbiamo fatto una convenzione, stiamo lavorando, nei prossimi giorni ne faremo una molto importante con Assistedil. Quindi apprezzo. Semplicemente non è stato chiesto di più nella povertà educativa perché stiamo valutando altre opzioni e quindi non sono necessari ulteriori fondi.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? No. Dichiarazioni di voto? No. Allora mettiamo in votazione. Favorevoli? 8 favorevoli. Contrari? 17 contrari (Cittadini, Moretto Mattia, Sette, Lubian, Menon, Milan, Magon, Ruggero, Beltrame, Avezzù, Benetti, Bettarello, Sara Moretto, Elena Pavan, Venuto, Denti, Piscopo). Astenuti? Zero. Quindi l'emendamento è bocciato. Questo era l'ultimo emendamento per cui torniamo alla fase generale con la dichiarazione di voto.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Presidente, posso chiedere cinque minuti di sospensione per una consultazione tra Consiglieri?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Se c'è l'assenso da parte di tutto il Consiglio. Guardo i Capigruppo. Va bene. Alle 18.20 si riprende con la seduta. Grazie.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Riprendiamo con i lavori. Prego Segretario procediamo all'appello.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Ore 18.24.

Arduin Laura assente, Avezzù Paolo presente, Beltrame Valentina presente, Benetti Fabio presente, Bettarello Paola presente, Biasin Elena presente, Borgato Andrea presente, Campanile Renato assente, Cittadin Valeria presente, Conchi Ezio assente, Crivellari Diego presente, Crivellaro Enrica assente, Denti Andrea presente, Frigato Federico presente, Gaffeo Edoardo assente, Lubian Edoardo presente, Magon Sabrina presente, Masin Matteo presente, Menon Tiziano presente, Milan Dominga presente, Moretto Mattia presente, Moretto Sara presente, Noce Valentina assente, Pavan Elena presente, Pavan Silvia assente, Piscopo Aniello presente, Rossi Elena assente, Rossini Antonio assente, Ruggero Riccardo presente, Sette Damiano presente, Tosini Palmiro Franco presente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco presente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

24 presenti. La seduta può riprendere. Consigliere Crivellari, aveva chiesto l'interruzione per cinque minuti. Possiamo proseguire?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Quindi andiamo in dichiarazione di voto sulla delibera così come emendata. Qualcuno chiede di intervenire. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Ci siamo riuniti per fare una riflessione, perché eravamo indecisi su quella che doveva essere la nostra decisione finale su questo bilancio. Inizialmente, vedendo la delibera di bilancio, una delibera sostanzialmente tecnica, avevamo ritenuto che ci si poteva anche astenere. Però la successiva discussione e soprattutto la consapevolezza che la vera manovra di bilancio è rappresentata dal maxi emendamento sul quale, ripeto, non c'è stata nessuna possibilità di illustrazione né di confronto, né possibilità di emendamento in quest'aula, ci ha fatto riflettere sulle modalità con le quali l'Amministrazione ha gestito questo primo bilancio.

Poi ci sono altre cose che ho annotato dall'intervento della signora Sindaca quando ha presentato l'originaria delibera, cioè ha detto che questo bilancio mette in sicurezza l'Ente, mira alla stabilità; la scelta politica è quella di aver salvaguardato l'equilibrio di bilancio, e che la vera manovra sarà la destinazione dell'avanzo. Queste sono cose che ho annotato.

Mette in sicurezza l'Ente, credo che per nostra fortuna, ma questo lo dico, non riguarda solo la precedente Amministrazione ma anche quella precedente ancora, non credo che il Comune di Rovigo avesse dei problemi di sicurezza, perché da quel punto di vista lì è stato ben gestito.

La scelta politica di aver salvaguardato l'equilibrio di bilancio in realtà c'è l'articolo 119, primo comma, della Costituzione che dice che l'equilibrio di bilancio deve essere perseguito dai Comuni e dagli Enti Locali.

La vera manovra - dice - sarà la destinazione dell'avanzo. Su questo punto noi riteniamo che continua ad esserci una latitanza e un ritardo che non è comprensibile per l'utilizzo di queste somme, perché inizialmente l'Assessore al bilancio aveva chiarito che non erano arrivate le varie richieste degli uffici, ma adesso secondo me quel lasso temporale che è trascorso da quelle prime dichiarazioni, doveva consentire di avere una visione politica più ampia.

A parte un Assessore, non abbiamo avuto sostanzialmente input per comprendere quali sono i programmi dei vari referati, e quindi per questo motivo, pur apprezzando sicuramente alcune poste, non è che sia completamente tutto da bocciare, anche il fatto che è stata data attenzione all'emendamento della Consigliera Rossi, per carità, però noi dobbiamo fare per forza una valutazione complessiva e per questo noi esprimeremo voto contrario a questa delibera così come emendata.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Sarò breve, anche perché abbiamo già esposto un po' tutti gli emendamenti. Il voto del gruppo Lega sarà favorevole, come lo sarà anche quello della maggioranza. E' una manovra di bilancio, contando anche il maxi emendamento del Sindaco, davvero importante, che finanzia moltissime opere fondamentali per il Comune. Con l'avanzo faremo ulteriori attività. La Giunta e il Sindaco Cittadin stanno già un po' alla volta cambiando la città, quindi sono davvero contento di votare a favore per questa manovra. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Parto dalla fine. Anch'io voto contro il bilancio come uscito dagli emendamenti. Se ci fossimo fermati al bilancio iniziale della seduta, dico la verità, mi sarei astenuto. Mi sarei astenuto perché era un bilancio tecnico e quindi, davanti al lavoro dei tecnici, io posso solo che compiacermi. Dopodiché il maxi emendamento presentato dal Sindaco, ma poi anche l'atteggiamento della maggioranza sul resto degli emendamenti, a parte quello della Consiglieria Rossi che quasi era un atto dovuto visto che l'aula aveva approvato la mozione, il maxi emendamento secondo me ha peggiorato questo bilancio. L'ha peggiorato proprio dal punto di vista politico quindi, Consigliere Avezzù, le due cose non sono in contraddizione: il bilancio iniziale era tecnico, il bilancio finale con il maxi emendamento è politico. Ed è proprio su quella parte politica lì che io voto contro, perché sia questo accordo con la ditta di produttrice di biogas, ma sia anche la mancata approvazione di alcuni emendamenti che secondo me potevano avere un senso, al di là di quello che avevo presentato io, quello sull'ERP, quello sulla CUR che poi è stato ritirato, emendamenti che andavano anche verso il sociale. Alla fine, ripeto, rimane un bilancio arido, politicamente arido; non ho visto, né in Commissione dove ho partecipato come uditore, e devo dirlo anche a lei, Assessore Bregolin, queste Commissioni sul bilancio sono un'elencazione di numeri che possiamo farci anche da soli. Non c'è mai nulla di politico. Lei non è un tecnico, lei è un politico. Qui rappresenta la parte politica. Quindi o raccoglie prima dai suoi colleghi quelli che sono gli aspetti politici della manovra che andate ad approvare, oppure è quasi inutile anche andare in Commissione.

Gli Assessori ovviamente oggi scena muta, ma è anche capibile, non hanno progetti, non hanno pianificato nulla. Quindi anche laddove vi siete spesi in queste settimane, in questi mesi, come ha fatto il Vice Sindaco dicendo che aveva l'idea come sistemare la vasca esterna della piscina. Passano i giorni, passano settimane. Io non sento questa idea, probabilmente la terrà solo per sé, la condividerà con i suoi amici, non lo so....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

All'inaugurazione? Bravi, come sempre, un nastro da tagliare non manca mai. Su questo vi devo dare atto, su questo vi devo dare atto, bravi.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

La Dottoressa Cittadin prima diceva che dal Ministero c'è una spinta perché il DUP venga approvato prima del bilancio. Io lo capisco perché quel documento contiene anche la parte strategica, quindi la parte politica, nella quale avete trasfuso le vostre linee di mandato, ma che poi non trovano seguito in quello che fate. Quindi non la faccio più lunga.

Detto tutto questo, ribadisco il mio voto contrario.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Frigato. Qualcun altro chiede di intervenire sul punto? Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Per annunciare appunto il voto contrario. Ovviamente io non vado a ripetere tutto quello che è emerso anche di osservazioni in fase di discussione generale, ma mi tocca insomma confermare

tutto sommato quanto era stato portato all'attenzione del Consiglio. In più, aggiungendo come nota negativa, e questa è stata un po' ricordata anche dai colleghi, almeno da questa parte dei banchi dell'opposizione, di una discussione che sostanzialmente nulla ha aggiunto anche per motivare da parte mia un'attenzione più benevola che, per i motivi invece già segnalati, evidentemente non ci può essere. Anche per quanto riguarda gli emendamenti delle opposizioni, che si diceva avevano un carattere non dico assolutamente spot, ma puntuali e migliorativi, non c'è stata evidentemente quell'attenzione da parte della maggioranza che potesse in qualche modo avviare una discussione più proficua da questo punto di vista, sia che si trattasse delle barriere, che si trattasse della povertà educativa o della sicurezza stradale. Tutti i temi che secondo me meritavano un supplemento di attenzione.

Poi per quanto riguarda il giudizio complessivo sull'impianto, confermiamo che noi non vediamo né questo cambiamento, né d'altra parte questa volontà di delineare una vena strategia complessiva comprensibile per la città. Ed è per questi motivi di fondo che ci sentiamo di dichiarare questo voto contrario al bilancio previsionale e di farlo con convinzione, confermando quanto abbiamo fatto emergere e sottolineato anche in fase di discussione generale sugli emendamenti. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Io avrei voluto, come faccio di solito dall'opposizione, astenermi sui bilanci, nel rispetto delle prerogative della maggioranza, ma oggi ho avuto chiara l'immagine di quello che è, che c'è un muro praticamente. Dispiace perché il bilancio è l'emendamento, l'emendamento del Sindaco. Su quello per coerenza ho votato contro, voterò contro all'impianto complessivo. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Qualcun altro? No. Quindi passiamo alla votazione. Favorevoli alla delibera sul bilancio così come emendata? 17 favorevoli. Contrari? 7 contrari (Tosini, Crivellari, Frigato, Masin, Borgato, Tovo e Biasin). Astenuti? Nessuno.

Quindi ora votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Mi pare di vedere l'unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi l'immediata eseguibilità trova voto favorevole di tutti i presenti.

Con questo, alle 18.37 dichiaro conclusi i lavori del Consiglio. Buona serata grazie.